QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

# LA STAMPA

*Frangar non flectar*

DOMENICA
19 Giugno 1949
L. 20 (sped. in abb. postale)
Anno V - Num. 146

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, t. 42-039, 80-990, 83-961. - Prezzi per mm. di altezza in una col.: Annunci commerc. L. 250, Annunci finanz. e legali L. 500, Necrologie L. 150 (eccedenza di 60 mm. L. 250); edizioni: dir. Sera L. 1000 più L. 250 per mm.). Echi di cronaca e Rubriche annesse L. 600 la linea. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 3750, semestre L. 1900, trimestre L. 1000. — ESTERO: anno L. 5600, semestre L. 2850, trimestre L. 1440. — Copie arretrate: prezzo doppio.

## I punti sugli "i,,

C'è una canzonetta francese della fine del secolo scorso, troppo lunga, ahimè, per esser qui riportata, in cui si dice che « tout pourra changer sur la terre », ma « l'immortelle administration » continuerà a beffarsi dei cittadini. Ciò non deve peraltro impedirci di continuare a rettificare storture di giudizio, e a pubblicare dati di fatto documentabili. E non per partito preso di opposizione: tra coloro che ci hanno preceduto e tuttora ci son maestri, sta in prima linea un uomo certo non sospetto al governo, don Luigi Sturzo, il quale più volte ha considerato criticamente ed analizzato la gestione di enti statali. Accanto a lui, il lucidissimo prof. Ernesto Rossi, presidente dell'Arar, fa buona guardia. Entrambi appaiono animati dal nostro stesso desiderio di servire il Paese, anche con un ingrato e malvisto lavoro di indagine e spulciatura.

Ritornando quindi sul problema dei balzelli e delle prebende (*Stampa*, 5 giugno) vorremmo metter qualche punto sugli i. E dichiarare che quando scrivevamo: la burocrazia romana « non fa niente », la frase si riferiva all'attività per guadagnarsi le somme che essa introita per i cosiddetti diritti casuali. Si tratta, secondo cifre sinora non contestate, per il grado IV, di circa sessantamila lire mensili, media 1948. Vero è che un procuratore del Registro, sempre media 1948, ne incassa mensilmente 12.000, e un applicato 7.000, e che gli stipendi di questi ultimi due stanno, rispettivamente, sulle 50.000 e le 35.000 lire. Ma il loro orario è realmente quello di un impiegato dell'industria e del commercio, e non godono inoltre essi del beneficio dell'inamovibilità, della pensione, degli scatti di carriera, ecc.?

I percipienti osservano: lo Stato concede indennità di toga, di servizio di P. S., di studio; è logico che i cittadini, i quali usufruiscono di determinati servizi giudiziari, catastali, ecc. siano chiamati a contribuire ai relativi oneri. I quali, tra parentesi non sono così lievi, se per i soli « diritti casuali » dei Ministeri delle Finanze e del Tesoro, si è potuta fare la cifra, non smentita finora, di oltre quattro miliardi di lire annue. Recentemente si è appreso, in altro campo, che il contributo (e non è il solo) di cinquanta lire per tonnellata di carbone importato, assicura al Comitato Carboni quasi quattrocento milioni annui. Ora, noi giudichiamo che, fermo un controllo accurato di queste gestioni speciali, è da deplorare proprio il concetto che le ha ispirate, di far pagare « a parte », dalle varie categorie di utenti, i servizi statali.

Infatti, una industria bene amministrata non pretende dagli acquirenti dei suoi prodotti, una quota per gli impiegati del suo servizio vendite o propaganda; un avvocato o un notaio, non fatturano in parcella, un *quid* per il loro personale d'ufficio. Il criterio dei balzelli speciali, è non solo medioevale, ma si presta agli abusi, è fonte di sperequazioni anche tra chi ne ritrae profitto. Vedete, per es. il piccolo scherzo della « prevenzione incendi » (circolare 16 gennaio 1949 della Direzione Generale dei Servizi antincendi del Ministero degli Interni): tariffe da 300 a 5000 lire, con aumenti del 50 % per « visite urgenti », trasferte notevoli per i sopraluoghi fuori sede, con la tentazione di visite plurime e di trasferte cumulate. L'85 per cento del balzello va agli ufficiali del Corpo (si è mai pensato al loro numero esiguo?) e il 15 % alla Direzione romana, la quale certo non compie visite ispettive, e tuttavia incassa. Mi scrivono che la « non collaborazione » applicata al ritardato pagamento delle pensioni, mentre nell'industria analoga agitazione dava luogo a ritenute sui salari, per gli statali produceva invece utili supplementari per « diritti di conteggio » esatti sugli assegni arretrati!

Davanti a fenomeni di questo genere, le difese basate sopra calcoli rivalutativi degli emolumenti di un tempo, cadono. Bisogna esaminare la durata del lavoro (quando mai ci fu, anteguerra, il brevissimo orario unico attuale?), la presenza effettiva, il rendimento. La moltiplicazione sbalorditiva del numero dei dipendenti statali, ecco la principale causa dei bassi stipendi. E certo, fino a quando capi e gregari della burocrazia, pretenderanno di accrescere i loro redditi mediante incarichi speciali, il servizio non migliorerà. Funzionari che impiegano dieci giorni per una visita sindacale, direttori generali che passano da una missione all'altra e non sono mai in ufficio, e sovente all'estero, lo Stato che gestisce persino fabbriche di liquori, parlamentari che violando le incompatibilità previste dalla legge elettorale amministrano società statali, piene di funzionari colà distaccati, e non hanno quindi la libertà indispensabile per criticarne il funzionamento, Istituti con bilanci di diecine di miliardi, che per degli anni non li compilano e diffondono, come sarebbe loro stretto dovere, tutto ciò provoca, giustamente, sospetti e sfiducia. Se si continua a lasciar correre, e a vivere di espedienti burocratici cercando di mantenere tenacemente gli uffici inutili, inventando nuovi balzelli quando il gettito dei vecchi inaridisce, trascurando di liquidare, ai fini della conservazione delle prebende, tante aziende incancrenite, neppur in grado di corrispondere le assicurazioni sociali, e di fare stanziamenti per la liquidazione del personale, si alimenterà il malcontento.

Il primo rimedio che ritorniamo a suggerire, semplice e di facile attuazione, è che ciascun ministro faccia compilare da persona di sua assoluta fiducia, uno schedario degli incarichi, missioni, comandi, consiglierati, posti di revisione, consulenze tecniche, comitati, ecc., dei principali funzionari prima, degli altri poi. Avrà delle belle sorprese. E, per controprova e controllo, rediga il quadro degli Enti che dal suo dicastero dipendono, constati la data dell'ultimo bilancio, lo analizzi, cerchi e spunti il dettaglio delle spese generali. Faccia, insomma, ciò che il direttore generale di un grosso gruppo industriale, fa con gli uffici della società madre, le consociate e collegate, le partecipazioni. E allora capirà perchè al suo ministero il tale non è mai « al suo posto », ed il pubblico protesta. La riforma della burocrazia deve cominciare dalla testa, guai a chi esita, e non provvede. Un amico che torna da un paese dietro la cortina di ferro, mi dice che ha avuto colà, in un giorno e senza spesa, un certificato che a Roma gli sarebbe costato alcune settimane di richieste e pressioni. Ma quei burocrati al di là dal sipario, sapevano di dover « vivere pericolosamente », ed erano quindi diligentissimi, premurosi, ossequiosi. Proprio come da noi.

Acj.

# I socialisti hanno raggiunto un accordo per l'unificazione

### Il congresso si terrà entro il mese di agosto - Comitati paritetici provinciali per il censimento delle forze
### Approvazione unanime del convegno del PSLI - Un chiaro discorso di Saragat - Silone avanza riserve

Roma, 18 giugno.

I delegati del Comisco hanno stilato la sentenza e sono ripartiti in tutta fretta per i loro Paesi: meglio per loro non aversi a trovare davanti ad altre difficoltà o a eventuali resipiscenze. Infatti, mentre i socialisti del P.s.l.i. hanno subito accettato il verdetto dei compagni stranieri, gli amici di Romita hanno tenuto una riunione alle tre del pomeriggio, senza arrivare a conclusioni di sorta; gli amici di Silone si sono radunati alle sei senza nulla decidere e gli uni e gli altri non hanno ancora compiuto a fondo l'esame della natura e delle conseguenze del documento elaborato dal Comisco.

### I cinque punti

La natura ne è questa, compendiata in cinque punti:

1) P.s.l.i., U.d.s. e autonomisti del P.s.l. si organizzeranno autonomamente durante questo periodo di transizione; 2) si istituiranno comitati paritetici provinciali e un comitato paritetico nazionale per il censimento delle forze di ciascun gruppo, da compiersi entro il primo agosto; 3) il comitato nazionale organizzerà il congresso di unificazione entro il 25 agosto; 4) i comitati paritetici dovranno deliberare all'unanimità, salvo possibilità di appello dai comitati provinciali al comitato nazionale e dal comitato nazionale al Comisco; 5) il congresso dovrà decidere sul nome, l'organizzazione e la politica del nuovo partito.

Le conseguenze della decisione lasciano perfettamente tranquilli gli uomini del P.s.l.i. (tanto che Saragat fino da stamane ha dichiarato ai compagni stranieri di accettare le condizioni), mentre hanno messo in imbarazzo i romitiani e i silioniani.

Romita sembra pieno di buona volontà e non è escluso che nello spazio di stanotte e domani possa arrivare a una accettazione. E' già riuscito, per esempio, a superare un primo ostacolo accordandosi con Saragat perchè il termine utile per il censimento sia spostato più avanti del 1° agosto, praticamente fino alla vigilia del Congresso.

Silone, invece, avanza assai maggiori difficoltà e si trincera dietro molte riserve. Prima di tutto si è fatto dire da un rappresentante del Comisco che il documento di stamane non è un arbitrato, ma una proposta amichevole che può venire emendata in seguito all'accordo tra le parti e che non avrà valore esecutivo se non dopo il consenso di tutte. Per proprio conto ha definito il documento come « suscettibile di condurre, dopo negoziati tra le parti, a un accordo »: ha quindi convocato per uno dei prossimi giorni il comitato centrale dell'Unione dei socialisti, avvertendo che « elemento essenziale nel giudizio che questo esprimerà sarà il significato politico del voto conclusivo al congresso del P.S.L.I. ». Tradotte in parole più chiare, queste frasi sembrano anticipo di un rifiuto. Silone si è già espresso abbastanza sdegnosamente, come è noto, nei confronti del P.S.L.I.: oggi ha aggiunto alla serie delle insolenze dei giorni scorsi un apprezzamento sarcastico: « Credevo che il P.S.L.I. fosse un partito socialista con venature di radicalismo; mi sono accorto invece che è un partito radicale con venature di socialismo ».

### Sul terreno pratico

Il voto di domani sulle mozioni presentate al congresso, darà un margine assai largo di vantaggio alla tendenza di destra (più di due terzi certamente) e la sinistra e il centro si asterranno. Silone lo sa bene, e perciò si riserva di affermare domani che « il significato politico del voto conclusivo » impedisce ad un socialista della sua purezza ideologica di avere a che fare con compagni inquinati di radicalismo.

Una risposta anticipata a queste considerazioni di purezza è stata data questa mattina dallo stesso Saragat, che ha pronunciato al congresso uno dei migliori, più chiari e più convincenti discorsi della sua carriera di uomo di partito: « E' necessario superare le discussioni teoretiche e scendere sul terreno delle soluzioni concrete dei problemi, nell'interesse della classe lavoratrice. La perdita di terreno registrata in questi ultimi tempi dal partito non è da imputare al fatto della nostra partecipazione al governo, bensì alle perplessità ed alle incertezze del partito. Ha mille volte ragione Calosso quando dice che il difetto più grave del partito è la mancanza di un serio ufficio studi che ci aiuti a elaborare gli elementi per la soluzione. In sanno socialista, dei problemi concreti che interessano la massa lavoratrice ».

« Quale è il nostro atteggiamento di fronte ai problemi della riforma agraria? Che cosa dice il partito davanti allo sciopero dei braccianti? Che posizione prende di fronte alla agitazione dei marittimi? Io sarei stato molto lieto di vedere dibattuta in questa sede congressuale due o tre tesi contrarie a proposito di queste questioni: ma così non è stato, e sembra che il problema da risolvere sia essenzialmente la definizione del sesso degli angeli secondo i bizantinismi dei teologi medioevali ».

### Il tentativo di Matteotti

E' stato applauditissimo e ha preso l'avvio per prospettare la questione della collaborazione governativa: « Facciamo l'ipotesi di una nostra uscita dal governo: escono probabilmente i liberali e i repubblicani e ci troviamo tutti all'opposizione contro la d. c. I casi sono due: o la d. c. resiste da sola contro tutta la opposizione, e voi capite, oltre al prestigio, quale forza ne verrebbe ad un partito che ci sottoporrebbe tutti al suo regime; o la d. c. non resiste, viene travolta, e mi sapete dire allora chi prenderà la successione. Io, per me, non vedo che un solo partito che potrebbe profittare dell'avvenienza: il partito di Togliatti ».

Come si vede, questo è un parlare in termini politici, e l'assemblea ha applaudito con calorosa convinzione. Così il congresso praticamente terminava. E tutto il pomeriggio non si sarebbe dovuto avere che una serie di discorsi di contorno se non fosse intervenuto un diversivo: infatti, a nome della sinistra, Matteotti ha proposto che il congresso non votasse sul tema delle proposte del Comisco finchè i due gruppi amici, dei silioniani e dei romitiani, non avessero a propria volta presa una decisione: « E' un dovere che abbiamo di cortesia verso questi nostri amici » — ha detto Matteotti, insistendo sulla convenienza di non precorrere di un giorno che Silone si fosse pronunciato. Matteotti capiva bene che il voto del congresso avrebbe spaventato Silone e tentava un espediente per metterlo riparo. Ma la proposta non è piaciuta: ha sollevato qualche tafferuglio, ha provocato repliche vivaci di Treves e Simonini, ha avuto un vano appoggio da Mondolfo, poi è stata respinta e l'assemblea, invitata ad approvare per acclamazione la proposta del Comisco, si è alzata in piedi, ha applaudito, per intonare subito dopo l'Inno di Mameli, l'inno dei lavoratori e l'Internazionale.

**Vittorio Gorresio**

## Domani la d. c. avrà forse il suo segretario

Roma, 18 giugno.

In previsione della prima riunione del consiglio nazionale della d.c., che avrà luogo lunedì, l'on. De Gasperi ha avuto oggi alcuni scambi di idee con esponenti del suo partito. Si è, infatti, intrattenuto separatamente con gli on. Piccioni, Cappi, Togni, ecc. Sulla questione dell'elezione del segretario politico del partito non sembra esservi ancora una intesa preventiva: questa sera si diceva che le *chances* dell'on. Taviani sono aumentate.

Si ritiene probabile che il consiglio della d.c. si occuperà anche dell'atteggiamento dei ministri liberali sulla votazione del progetto Segni. In proposito è stato molto commentato un corsivo apparso sull'edizione milanese de *Il Popolo* in cui si esprimono giudizi severi nei confronti dei ministri e dei sottosegretari liberali.

## La parabola delle vergini

*La sterlina è la più discussa moneta europea. Gli inglesi hanno molte colpe, tuttavia dobbiamo riconoscere che questa sfiducia non l'hanno meritata. Nessun altro popolo ha accettato con maggior disciplina tanti sacrifici: il bilancio dello Stato è attivo, imposte non prestiti coprono le spese; si lavora molto, con metodo e le esportazioni hanno superato del 50 % il livello del 1938. Purtroppo (purtroppo per tutti) viviamo in regime di scambi bilaterali. Non basta all'Inghilterra vendere all'estero per importare materie prime e macchine necessarie ad ultimare il piano di rinnovamento industriale, deve vendere soprattutto nell'area del dollaro. Invece esportare negli Stati Uniti diventa sempre più difficile, perchè negli ultimi dodici mesi i prezzi all'ingrosso sono saliti a Londra del 10 e diminuiti a New York del 17 %. Gli americani ammoniscono: svalutare e ristabilire, almeno parzialmente, la libertà del cambio e degli scambi. Crippa replica di no. Il Cancelliere non ama le soluzioni facili e provvisorie. La sterlina non sarà toccata ma difesa con la riduzione dei costi e vendendo agli stranieri, a quelli che pagano in dollari, tutto il superfluo. Prima di arrendersi, Crippa cederà agli americani l'ultima pezza di lana, l'ultima bottiglia di whisky, l'ultima pelle da tenia.*

*Di fronte alla discussa sterlina, la lira ha assunto l'aspetto (forse solo l'aspetto) d'una moneta dura. Non vi è dubbio, negli ultimi dodici mesi la situazione è migliorata: il deficit del bilancio è diminuito, la Tesoreria non ricorre più al torchio ma solo ai prestiti; gli scambi sono attivi in Europa e per coprire il disavanzo in dollari vi sono gli aiuti del Piano Marshall e i prestiti privati. Tuttavia la prospettiva è oscura. Noi consumiamo le riserve (cioè gran parte del faticoso e lento risparmio) e gli aiuti americani per vivere, non per formare, come fanno gli inglesi, un capitale produttivo che ci assicuri l'avvenire. Che cosa faremo nel 1953, quando l'assistenza americana sarà finita e dovremo raggiungere, ad ogni costo, l'equilibrio nella bilancia dei pagamenti? Disporremo allora di una sola arma offensiva di fronte alla concorrenza straniera: la brusca svalutazione monetaria; imporremo cioè un'altra volta la più iniqua delle imposte a coloro che vivono di lavoro e d'un reddito fisso.*

*Il contrasto tra il metodo inglese e quello italiano ricorda la parabola delle vergini sagge e di quelle folli; noi ci comportiamo come le vergini stolte, nel giorno delle nozze avremo dei guai.*

g. d. b.

## Senza lavoro la Camera per mancanza di deputati

### Un caso che ha un precedente solo nel 1904 - La seduta sospesa quattro volte - Vivo rimprovero del presidente Gronchi

Roma, 18 giugno.

Nella seduta notturna di ieri e in quella mattutina di oggi molte ore sono andate perdute alla Camera nella vana ricerca di una soluzione alla proposta di annullamento dell'elezione del deputato « missino » *Filosa* fatta dalla giunta delle elezioni. Si è incominciato a discutere ieri sera, e molti sono stati gli oratori pro e contro l'on. *Filosa*, al quale viene fatto l'addebito di avere ricoperta la carica di segretario federale in periodo fascista nella provincia di Cosenza. Il deputato del M.S.I. ascrive a suo discarico il fatto di essere stato inviato al confino nel 1930.

In sede di votazione, ieri sera la Camera per ben due volte non si è trovata in numero legale, verifica che si suol fare mediante appello nominale, e perciò la seduta è stata rinviata a stamane. A norma del regolamento i lavori si sono ripresi al punto in cui erano stati lasciati, e per altre due volte, alle 10,30 e alle 11,45, l'operazione di verifica è andata a vuoto per l'assenza di molti deputati. (Il numero legale è costituito dalla metà più uno dei componenti la Camera, che sono 570).

Il presidente Gronchi ha avuto parole di rampogna e ha rilevato che l'episodio non trova precedenti negli annali della Camera che nel lontano 1904. Ha quindi invitato i capi dei gruppi parlamentari ad agire presso i rispettivi iscritti affinchè questi assumano le proprie responsabilità. « Dal canto mio — ha concluso il presidente — non esiterò ad assumere la mia e ne trarrò le conseguenze ». La seduta è stata quindi rinviata a lunedì alle 16.

Naturalmente il ciclo non si è chiuso con la rampogna dell'on. Gronchi, e dopo domani l'assemblea andrà ancora alla ricerca del numero legale per passare alla votazione sul caso *Filosa*. Non è da escludere che lunedì molti deputati che passano la domenica in provincia saranno ancora assenti, e in tale caso l'attuale legislatura avrà battuto il « record » del 1904 con cinque infruttuose verifiche del numero legale. Stasera un giornale romano del pomeriggio ha intitolato: « Gronchi minaccia le dimissioni », ma è certo un titolo sensazionale.

## Fallite le trattative per i braccianti si attende l'intervento di De Gasperi

### Lo sciopero dei marittimi: 140 navi ferme a Genova

Roma, 18 giugno.

Questa fine di settimana, che, secondo le previsioni formulate anche negli ambienti ufficiali, avrebbe dovuto segnare il ritorno della pace nelle campagne, vede, viceversa, una nuova sospensione delle trattative per risolvere la vertenza bracciantile, che è stata e continua a essere punteggiata da luttuosi fatti nelle pianure lombarda, emiliana e pugliese. Questa sera, poco prima delle 8, l'on. Fanfani si è recato al Viminale dal Presidente del Consiglio per riferirgli sul fallimento della sua azione mediatrice per l'atteggiamento intransigente delle parti. Il colloquio è durato circa un'ora, e il Ministro del Lavoro ha minuziosamente riferito al Presidente del Consiglio sugli sforzi compiuti per una conclusione favorevole delle trattative tra le parti, dopo un mese circa di sciopero nelle campagne.

La controversia è insorta su otto questioni, e solo su cinque si è faticosamente raggiunto un accordo. Anzitutto si è concordato tra le parti di addivenire alla stipulazione di patti provinciali e la possibilità di massima di stipulare entro il 30 novembre un patto nazionale sulla base delle norme essenziali dei singoli patti provinciali. La terza questione concordata riguarda l'estensione del sussidio di disoccupazione ai lavoratori agricoli sulla base della legge 29 aprile 1949 n. 264, il cui regolamento applicativo, attualmente allo studio, sarà sottoposto al più presto alle debite approvazioni.

### « La mia opera è finita »

Un'intesa è stata pure raggiunta sulle prestazioni farmaceutiche da concedersi ai familiari dei lavoratori agricoli, materia che dovrà trovare favorevole e appropriata sistemazione in sede di riforma della previdenza sociale e sull'aumento dell'indennità temporanea per infortuni agricoli. Praticamente impossibile invece si è rivelato, almeno finora, l'accordo sulle migliorie obbligatorie, sulla disciplina delle disdette e sull'indennità carovane.

Questa la situazione.

Lasciando il Viminale, l'on. Fanfani ha detto: « La mia opera è finita. Ha l'azione mediatrice venisse svolta da altri, non mi ne addorenterei ».

Dopo questa frase sibillina il Ministro del Lavoro non ha voluto aggiungere altro. Tuttavia le parole del Ministro fanno pensare che lo stesso Presidente del Consiglio potrebbe tentare di comporre la vertenza bracciantile. Si ricorda in proposito che proprio tre anni fa di questi giorni, De Gasperi riuscì a comporre la complessa vertenza mezzadrile con il lodo legato al suo nome.

### Il « Saturnia » bloccato

Alla vertenza bracciantile si è aggiunta stamane quella dei marittimi. Poco dopo le 8 è pervenuta comunicazione al Ministero della Marina Mercantile e al Viminale che centoquaranta navi, compreso il transatlantico «Saturnia», erano immobilizzate nel porto di Genova per lo sciopero dei marittimi. Subito i ministeri della Marina e del Lavoro, ciascuno per la parte di propria competenza, si sono interessati per la soluzione della vertenza dei marittimi, originata da motivi strettamente ed esclusivamente sindacali ed economici, come è tenuto a precisare oggi il segretario della F.I.L.M., capitano Giulietti.

Le rivendicazioni dei marittimi sono: revisione delle pensioni dei vecchi, orfani e vedove dei marittimi, premio di avvicendamento, questione dei macchinisti 55enni, arretrati maturati dagli equipaggi dei Navai-Piccolo, gli allievi, i marconisti, ecc. Per la prima questione l'intesa sembra possibile in quanto l'armamento ha deciso di accogliere la richiesta dell'organizzazione sindacale dei marittimi di adeguare le tabelle delle competenze medie sulle quali vengono approntati i contributi e il trattamento di quiescenza. Il problema pare, quindi, di carattere tecnico e di competenza della Cassa di Previdenza dei marinai. D'altra parte, è in corso un provvedimento legislativo in materia.

Circa il premio di avvicendamento gli armatori sostengono che la questione non è di facile soluzione: il personale attualmente imbarcato su navi nazionali è costituito da 25 mila unità, mentre secondo la F.I.L.M. i marittimi disoccupati sono ben 40 mila, ai quali la F.I.L.M. stessa chiede sia concesso un supplemento di sussidio di disoccupazione di lire 9000 mensili, ciò che comporterebbe per l'armamento un onere di 4 miliardi all'anno. Circa i macchinisti 55enni gli armatori affermano che un accordo fu già raggiunto nell'agosto del 1948 e reca anche la firma di Di Vittorio.

Il ministro della Marina mercantile, on. Saragat, ha rivolto un appello ai lavoratori del mare in cui « consapevole delle giuste esigenze dei lavoratori del mare, soprattutto per quel che riguarda il grave problema delle pensioni, assicura che persevererà nella tutela dei loro legittimi interessi » e fa presente quanto segue: « Mentre si sta preparando un radicale provvedimento per risolvere il problema delle competenze medie e delle pensioni, è stato già elaborato e presentato agli altri ministeri competenti un progetto che mira ad assegnare un sensibile acconto ai pensionati di tutte le categorie. Tale progetto diventerà operante non appena riceverà la approvazione dei suddetti ministeri e del Parlamento, in conformità della legge ». Pertanto il Ministro fa appello al senso di responsabilità di tutti i lavoratori del mare affinchè il turbamento arrecato ai servizi marittimi cessi e venga ripresa la normale attività del lavoro.

Nel campo industriale l'orizzonte sembra, invece, schiarirsi. La Confindustria ha risposto oggi alla lettera inviatale dalla C.G.I.L. il 16 corr. ritenendo il documento tale da far cadere ogni intenzione d'offesa, chiuso l'incidente relativo e possibile ed accettata pertanto la ripresa delle trattative martedì prossimo 21 corr.

v. s.

### La lotta politico-religiosa di Praga

## La folla acclama l'Arcivescovo che esce dal palazzo e predica

Praga, 18 giugno.

*L'Arcivescovo di Praga, mons. Beran, ha lasciato questa sera la sua residenza, nella quale nei giorni scorsi era stato sotto sorveglianza della polizia, e in compagnia di due sacerdoti, si è recato al monastero di Strahov. Una folla di tremila persone faceva ressa nella chiesa, dove si era recata già un'ora prima dell'arrivo dell'Arcivescovo, avendo avuto notizia che egli avrebbe parlato. Il Presule, salito sul pulpito ha detto: « Probabilmente non mi si offriranno altre occasioni per parlarvi, ma se vi capiterà di ascoltare dalla radio che io ho firmato un accordo, non prestate fede, perchè io non firmerò mai alcun accordo contrario alle leggi della Chiesa e ai diritti umani ».*

*« Voi sapete — ha continuato l'Arcivescovo — come io vorrei esprimermi parlandovi da questo pulpito, ma non lo faccio perchè non voglio che voi siate perseguitati ».*

*A questo punto un mormorio si è alzato dalla folla. Qualche donna ha singhiozzato facendosi il segno della croce.*

*L'Arcivescovo ha concluso esortando i cattolici cecoslovacchi a rimanere fedeli alla chiesa, quali che siano gli sviluppi del conflitto fra il governo e le gerarchie cattoliche.*

*L'Arcivescovo ha parlato per 25 minuti ed ha dedicato i primi 5 alla sua posizione personale e gli altri a discussioni di carattere teologico. Egli si è espresso con vigore, gesticolando ampiamente, com'è suo costume: la sua voce chiara e forte è stata udita nella vasta chiesa, fin nei punti più lontani.*

*Dopo l'allocuzione mons. Beran è sceso dal pulpito per raggiungere la sua automobile. Ma la folla gli si è stretta attorno con tanta devozione che l'Arcivescovo ha impiegato venti minuti per attraversare la chiesa. « Noi crediamo in voi », hanno gridato i fedeli, facendo ressa attorno al Presule. « Non vogliamo che vi prendano » è stato gridato da più parti del tempio.*

*L'Arcivescovo riusciva poi a raggiungere l'automobile, ma la folla, gridando continuamente « viva Beran », ha fatto siepe attorno alla nera «Tatra» che si è avviata a passo d'uomo. « Tutti in piazza Hradcany » si è udito gridare. Ed infatti, scortata dai fedeli, l'automobile del Presule ha proseguito lentamente fino alla piazza dell'Arcivescovado.*

*Una folla di molte migliaia di persone si è quindi riversata nella piazza acclamando Beran e continuando a cantare un inno cattolico anche dopo che l'automobile dell'Arcivescovo era entrata nel cortile del palazzo diocesano.*

*Il Presule è poi comparso al balcone per pochi minuti e si è rivolto alla folla in questi termini: « Voi avete fiducia in me e io ho fiducia in voi »; ed infine ha esortato i fedeli a ritornare a casa.*

*Sembra intanto che il governo di Praga sia deciso a persistere nella lotta miravate a porre sotto il suo controllo la Chiesa cattolica di Cecoslovacchia e a tagliare i legami che la uniscono al Vaticano. Questo proposito è stato ribadito oggi dal ministro delle informazioni Kopecki. Egli ha inoltre accusato la gerarchia reazionaria di tramare, sotto l'influenza del Vaticano, ai danni dell'ordine democratico popolare. Il governo, dal canto suo, tramite la radio, ha minacciato azioni punitive contro taluni funzionari della Chiesa cattolica colpevoli, secondo l'opinione governativa, di adottare tattiche terroristiche. E' opportuno rendere chiaro, ha precisato la radio, che tali tentativi di intimidazione saranno considerati come atti illegali e che coloro che se ne renderanno colpevoli dovranno risponderne alla Giustizia.*

### Un capo dei guerriglieri condannato a morte 21 volte

Atene, 18 giugno.

Il Tribunale penale di Karditza (Tessaglia) ha condannato 21 volte alla pena capitale il capo dei guerriglieri Tarmakis, colpevole d'aver assassinato 21 persone in una notte durante l'occupazione tedesca.

Quattro esecuzioni capitali hanno avuto luogo oggi nell'isola di Argina.

## Il petrolio di Cortemaggiore in una precisazione del Ministero

### Prevedibili 100 mila tonnellate annue - I più importanti giacimenti di gas

Roma, 18 giugno.

In merito al rinvenimento di petrolio e gas naturale presso Cortemaggiore, il ministero dell'Industria precisa che uno dei due pozzi in esplorazione, ha trovato il petrolio fino dal 19 marzo scorso. Procedendo a nuove prove fino a 1900 metri di profondità si sono avuti il 6 giugno i seguenti risultati: metri cubi 6 di petrolio pari a circa cinque tonnellate e 70.000 mc. di gas naturale. La presenza di idrati di gas naturali che hanno ostruito, per congelamento, gli apparati passaggio dell'olio e del gas ha interrotto prematuramente le prove.

In complesso si tratta di prime prove sommarie e non ancora esaurienti. Per cui nessun elemento conclusivo può ancora dedursi in merito alla possibile erogazione razionale del pozzo e alla importanza del giacimento. Infatti, la struttura dovrà ancora essere esplorata con molti altri pozzi per una conveniente delimitazione del campo produttivo. Dopo di che sarà possibile determinare la cubatura del giacimento e fissare il programma di coltivazione.

Se i quantitativi di petrolio denunciati dalle prime prove sommarie dovessero essere confermati da prossime esperienze tecnicamente rigorose e dall'ulteriore sviluppo dei lavori, si possono prevedere industrialmente, per ora, cifre dell'ordine di 100.000 tonnellate l'anno di petrolio e gasolina estraibili da Cortemaggiore quando il campo sarà entrato in piena produzione e cioè con i mezzi attualmente disponibili, nel prossimo triennio. Prevedibili maggiori successi nello sviluppo del campo, rispetto a quelli finora acquisiti, potrebbero anche spostare notevolmente la cifra sopra indicata. Il fabbisogno italiano di prodotti petroliferi per l'anno finanziario 1948-49 è presunto di tonn. 4.428.000 mentre per il 1952-53 salirà in base ai programmi ERP a 6.700.000 tonn.

Per quanto riguarda il gas naturale di Cortemaggiore, la notevole estensione della struttura che supera i dieci chilometri di lunghezza per quattro di larghezza, consente già di affermare che ci si trova in presenza del più importante giacimento gassifero finora scoperto. Egualmente importante è il fatto che, a differenza degli altri grandi giacimenti gassiferi finora scoperti, apprezzabili quantitativi di gasolina potranno essere separati annualmente dal gas di Cortemaggiore. Dal complesso dei giacimenti gassiferi italiani si prevede, per il 1949, una produzione di 250-280 milioni di metri cubi, mentre per il 1953, con l'augurabile sviluppo dei lavori, sono previste produzioni dell'ordine di un miliardo di metri cubi di gas equivalenti a un milione e mezzo di tonn. di carbone. Produzioni sensibilmente superiori potranno essere conseguite solo attraverso la scoperta di nuovi giacimenti a seguito dell'indispensabile sviluppo dei lavori di ricerche. Le produzioni nazionali di petrolio e gasolina hanno raggiunto nel 1948 tonn. 9665.

### NEL TERRITORIO DI TRIESTE

## Oggi si vota

### Dopo la città, il circondario - Sedicimila elettori per 100 consiglieri

*(Dal nostro inviato speciale)*

Muggia, 18 giugno.

Quasi tutti i 70 inviati speciali recatisi a Trieste per le elezioni, se ne sono andati a spettacolo principale finito, e cioè dopo il voto della capitale. Ma non tutto l'interesse poteva considerarsi esaurito, poichè il resto del *Territorio Libero* avrebbe votato a una settimana di distanza, cioè domani. Ci riferiamo, naturalmente alla zona A, poichè la zona B appartiene al *Territorio Libero* soltanto di nome e, in ogni caso, tra le varie libertà eventuali, le sarebbe negata quella di votare « all'occidentale », ossia a ciascuno per chi meglio crede.

Dunque, domani vota il circondario di Trieste. E' il secondo atto di uno stesso avvenimento storico, per il quale una bugia si riduce alla sua esatta naturale, vogliam dire allo stato di vento. La bugia era che Trieste fosse slava. La radice del *Territorio Libero* è lì. Si cominciò col dire che era slava del tutto, poi slava di maggioranza, infine slava per il peso del suo *Hinterland*. Quando la commissione internazionale d'inchiesta, recatasi in *tournée* nella zona discussa, dovette concludere diversamente, la « bugia » fu accontentata con lo zuccherino del *Territorio Libero*. Adesso Trieste, con il voto di domenica scorsa, ha dichiarato clamorosamente — con la clamorosità di numeri non ammaestrati — la sua italianità etnica e politica. La parola passa all'*Hinterland*.

Da una prima impressione, si potrebbe dedurre che il secondo atto abbia più importanza del primo. Difatti, Triestecittà fu chiamata ad eleggere 60 consiglieri, mentre l'*Hinterland* dovrà eleggerne 100. Senonchè per scegliere i 60 consiglieri di Trieste, c'erano oltre 183 mila elettori; i 100 dell'*Hinterland* debbono accontentarsi di 15 mila 568 votanti come massimo: non ce ne sono di più. Questa marea circostante che, secondo qualche politica, avrebbe dovuto sommergere il nucleo centrale, è dunque appena un laghetto, incapace di forze tempestose. Un laghetto a prevalenza slava, d'accordo, ma mica chiasachè prevalenza. Lo compongono i comuni di San Dorligo della Valle (ab. 4983, di cui il 2% italiani), di Monrupino (602 ab. con l'1% italiani) di Sgonico (1344 ab., anche qui con l'1% d'italiani), il che può fare una certa impressione: ma c'è pure il comune di Dolina Aurisina, con 4752 ab., di cui il 26% italiani e quello di Muggia, con 12.809 ab., dove l'italianità raggiunge il 70%. Addio, così, anche alla favola dell'*Hinterland*. Resta a vedere, in quali proporzioni sarà demolita dal responso delle urne.

Per la sua importanza numerica, Muggia ha tenuto ad imitare Trieste nello stesso carattere elettorale di frazionamento, e nella passione che lo anima. Non ha potuto spingersi a 12 liste, ma ha fatto del suo meglio. Scendono in campo la Democrazia Cristiana, il Partito comunista, il Partito socialista della Venezia Giulia, il Partito repubblicano italiano e il Fronte popolare. E cioè, due partiti contro l'Italia, il Partito comunista e il Fronte popolare, quest'ultimo anche in linea etnica, poichè raccoglie in maggioranza elementi slavi ancora affascinati da Tito, mentre il Partito comunista, pur appoggiandosi ad elementi di prevalenza italiana, opta soltanto per il mantenimento del *Territorio Libero*, con un'Italia classificata tra le Potenze straniere, ossia, esso è contro l'Italia, di rimbalzo. La battaglia elettorale è stata violenta, fino, magari, al volo di qualche tegola ma l'oratoria di parte si è accontentata di elementi locali.

Nei Comuni a maggioranza slava, sono alle prese tre liste. Forse poteva nascerne una quarta ma non è nata. Poteva nascere la « lista italiana », nel senso, cioè, di un intimo gradimento di appartenenza ad un'Italia, rispettosa sorra l'attuale, di tutte le minoranze etniche nei loro usi, costumi, cultura. C'è da presumere che avrebbe raccolto notevoli suffragi. Ma la lista non è nata, perchè la Paura (ancora con la P maiuscola), cacciata dalle città, si è rifugiata nelle campagne, ben pochi hanno il coraggio di affidare ad un pezzo di carta quello che pensano. E perciò le tre liste sono tutte a carattere slavo: c'è il Fronte popolare, che vuol bene a Tito anche se scomunicato; c'è l'U.A.I.S. (tò, chi si rivede!) che vuol bene a Belgrado senza Tito, dopo essersene stata innamorata fino alle follie in suo nome: ed è curioso imbattersi in questa sigla che vuol dire « Unione antifascista italo-slovena » dove, come abbiamo visto, gli italiani sono pochissimi; infine, c'è la lista nazionale slovena che sogna a Re Pietro, e alla Jugoslavia.

**Antonio Antonucci**

# CRONACA CITTADINA

Intervista con l'on. Villabruna

## Il pensiero dei liberali

*Abbiamo approfittato del ritorno a Torino, per vent'quattro ore, dell'avv. on. Bruno Villabruna, segretario generale del P.L.I. — il quale terrà stamane alle 10,30, al Teatro Carignano, un discorso politico sul tema "Prospettive liberali" — per rivolgergli alcune domande sulla situazione del Partito liberale a venti giorni dal suo sesto congresso nazionale.*

*— Quale sarà il principale tema politico del prossimo Congresso?*

*— I dibattiti si polarizzeranno certamente intorno al problema della prosecuzione o meno della nostra collaborazione al governo. Come lei sa, c'è una corrente, capeggiata dal sen. Lucifero e dall'on. Perrone Capano, che da mesi insiste perchè usciamo dal governo, di cui avversa soprattutto la politica sociale. Invece, io — e, con me, moltissimi altri, — pur non disimulandoci taluni rischi e inconvenienti della collaborazione governativa, sono d'avviso che esso debba continuare: almeno finchè vengano rispettate le condizioni da noi poste e accettate il 23 febbraio dall'on. De Gasperi e non mutino le basi dell'attuale coalizione. Nel nostro Paese, le istituzioni liberali e democratiche non sono ancora abbastanza salde perchè le forze interessate al loro consolidamento si separino, per combattersi fra loro. E, d'altro lato, passando all'opposizione, il nostro Partito sarebbe inevitabilmente condotto a gravitare sempre più a destra, coi rischio di confondersi con quelle forze reazionarie, di cui le recenti prove elettorali han provato l'esistenza e il pericolo.*

*— Ma non le sembra che il recente voto contro il progetto Segni sui contratti agrari rappresenti già, di fatto, un primo passo verso il distacco dalla coalizione governativa?*

*— Niente affatto. Il nostro atteggiamento nei confronti di tale progetto era già noto da molti mesi, e l'on. De Gasperi ne aveva preso atto, dichiarando che esso non infirmava l'unità d'indirizzo del governo. D'altra parte, non è esatto che i liberali abbiano votato contro il progetto perchè anticostituzionale. Durante la discussione alla Camera, essi hanno chiaramente precisato, per bocca dell'on. Corbino, che essi si associavano solo alla prima parte dell'a. d. g. Caronia; ossia, che chiedevano il rinvio del progetto non perchè lo ritenessero anticostituzionale, ma per altre ragioni, politiche e tecniche: prima tra tutte, l'opportunità che esso venga inquadrato sul più vasto problema della progettata riforma agraria. Altrettanto incostituzionale che noi siamo pregiudizialmente ostili a quest'ultima. La riforma agraria, l'abbiamo iscritta nel nostro programma sin dal '46. Gli eventuali dissensi con la D.C. e il P.S.L.I. potranno esserci, semmai, sulle modalità di esecuzione. Per noi, è di capitale importanza che i fini sociali che la riforma si propone si concilino con le esigenze economiche della produzione.*

*— Quali altri condizioni ritiene lei necessarie a una fruttuosa collaborazione governativa?*

*— Anzitutto, che nella soluzione del problema regionale si proceda con la massima cautela, preoccupandosi di salvaguardare l'unità dello Stato e di contenere l'autonomia regionale nell'ambito di un'autonomia prevalentemente amministrativa. E poi, che si tenga fede alla lettera e allo spirito della Costituzione sulla libertà dell'insegnamento sotto il controllo dello Stato, e senza oneri finanziari per lo Stato, e sulla laicità della scuola pubblica.*

*— Un'ultima domanda. Come vede lei il problema della terza forza?*

*— Da parte mia, sono favorevole a una più stretta intesa con i repubblicani e i socialdemocratici, con i quali abbiamo non pochi interessi e punti di vista comuni. Non credo, invece, almeno per ora, nella possibilità d'un raggruppamento delle forze democratiche laiche quale quello propugnato p. es. da Ferrara e da Paggi. Piuttosto, sono dell'avviso dell'on. De Gasperi: che, nell'attuale situazione, la terza forza sia di fatto rappresentata dalla presente coalizione governativa, che sola può salvaguardare la nostra democrazia dalle minacce del rivoluzionarismo di sinistra e dalle tendenze reazionarie dell'Estrema Destra.*

E.

### Qual che ha fatto e farà l'amministrazione comunale

Quanto ha fatto, quanto si appresta a fare e quanto spera di fare, se ne avrà la possibilità, la amministrazione comunale: ecco il tema della mostra che è stata inaugurata ieri nei saloni d'esposizione della Fiat, in via Roma. Alla cerimonia erano presenti le maggiori autorità cittadine, il Prefetto, il Questore, il gen. Di Fraiorno, il dott. Peretti-Griva e, naturalmente, il Sindaco, assessori e consiglieri municipali.

Allestita dal personale del servizio tecnico del Comune, sotto la guida dell'assessore Aloisi, la mostra si compone di una ricca serie di modelli, grafici, piantoni, fotografie, piante. E v'è di tutto: dalle case popolari di Mirafiori alla sistemazione dei giardini e delle alberate (una particolare del dottor Bertolotti), dalla nuova pavimentazione dei mercati all'ricordo aeroporto di Caselle. La Divisione statistica espone le moderne macchine perforatrici che serviranno ad accelerare e snellire il lavoro degli uffici.

La mostra resterà aperta quindici giorni. Ingresso gratuito.

### LOTTO PUBBLICO

*Estrazioni del 18 giugno 1949*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 89 | 82 | 13 | 63 | 64 |
| Bari | 63 | 48 | 20 | 80 | 39 |
| Cagliari | 87 | 83 | 71 | 64 | 16 |
| Firenze | 40 | 60 | 5 | 13 | 53 |
| Genova | 20 | 28 | 64 | 84 | 19 |
| Milano | 1 | 82 | 84 | 70 | 71 |
| Napoli | 17 | 24 | 75 | 59 | 42 |
| Palermo | 19 | 52 | 55 | 50 | 72 |
| Roma | 31 | 64 | 27 | 62 | 61 |
| Venezia | 27 | 52 | 55 | 3 | 28 |

*Gli scambi con l'Occidente*

## Le resine sintetiche sono il materiale dell'avvenire

Una sezione della Mostra internazionale «Scambi con l'Occidente», che sarà aperta a Torino dal 10 al 26 settembre prossimo, verrà dedicata alle materie plastiche il cui impiego nel mondo (in particolare negli Stati Uniti), va assumendo proporzioni sempre più imponenti. A dare un'idea dello sviluppo di questa nuova industria valga la cifra impiegata negli Stati Uniti d'America nell'anno 1948: 11 miliardi e 606 milioni di dollari, somma, cioè, enormemente superiore al bilancio del nostro Paese.

All'ing. Manlio Muzzoli, direttore della sezione «Materie plastiche» della R.I.V., è stato affidato il compito di organizzare per la Mostra questo settore. Ieri egli ha illustrato ai giornalisti con quali criteri intende adempiere al suo compito: dare, cioè, il punto in questo campo e indicare lo sviluppo futuro di impiego della nuova materia nell'Europa occidentale e in Italia, dove è usata in scala ancora molto ridotta. Perciò il prof. Alberto Alberti, direttore della Mostra «Scambi con l'Occidente», ha aderito alla sua proposta di invitare Case straniere all'apice della produzione di materie plastiche ad intervenire alla rassegna torinese.

Il programma — ha detto l'ing. Muzzoli — è legato all'aumento della velocità, la quale è possibile soltanto con la diminuzione di peso e l'aumento di resistenza: le materie plastiche hanno queste due caratteristiche. E' stata costruita una carrozzeria d'automobile in resina sintetica che pesa soltanto 18 Kg.: evidenti sono i vantaggi.

Ma altre peculiarità hanno taluni di questi prodotti che li fanno preferire ad altri finora usati: impermeabilità, inattaccabilità da acidi, elasticità, perfetto isolamento termico ed elettrico, ininfiammabilità, colore indelebile, ecc. Oggi vengono usate materie plastiche in aeronautica (sono stati costruiti aeroplani interamente in resina sintetica), nelle ferrovie, nell'industria automobilistica, nella casa (seggiole, tavoli, pannelli, frigidari, impianti igienici), nella biancheria (nylon), nelle calzature. Vantaggi grandissimi offrono poi due nuovi ritrovati americani, il «silicon» e il «polietilen», impiegati con grande successo in guerra. Lo spazio ci vieta di accennare ai molti altri interessanti usi delle resine sintetiche illustrati dall'ing. Muzzoli nella sua brillante conferenza.

**Il gruppo auto Fiat**, che conta 3000 iscritti, si riunisce domenica alle 9,30 al cinema Vittoria.

«L'igiene spirituale» è il titolo della conferenza che il dott. Paolo Adler terrà domani, alle 21, al cinematografo Cibrario (via Cibrario 67).

## Il vecchio aperti i rubinetti del gas attese la morte col rosario in mano

Da tanti anni — trenta, quaranta — abitava in un alloggetto di via S. Secondo 16 il signor Flavio Rolle. Un giorno egli era sposo e padre felice: ma a poco a poco la solitudine era entrata nella sua casa: la moglie era morta, i due figli, fatti grandi, s'erano incamminati per le loro strade. Questi due figli spesso lo venivano a trovare e si preoccupavano affettuosamente di lui; ma il suo tormento non era tanto la solitudine, quanto un male terribile che, via via, s'era impadronito di lui, rodendogli il fisico.

Nella casa e nei dintorni tutti gli volevano bene: e il piccolo uomo, bianco, magro, un poco curvo, sotto il peso dei suoi settantacinque anni, rispondeva ai saluti che gli rivolgevano con un sorriso e un gesto della mano. Nonostante il suo male egli, ogni mattina, scendeva nella via a compiere una passeggiata, soffermandosi a guardare le vetrine. Così ieri a mezzogiorno e mezzo, molti inquilini dello stabile, sedendosi a tavola, si rivolgevano la domanda: «Come mai oggi non abbiamo visto il signor Rolle? Che non stia bene? Che abbia bisogno di qualcosa?». E dieci e dodici persone salivano a bussare alla porta del vecchietto. Ma nessuno rispondeva. Ad un tratto tutti avvertivano un forte odore di gas provenire dall'alloggio. Si provava a forzare la porta, ma questa resisteva. Si telefonava alla «Celere»

Aperto l'uscio, appariva uno spettacolo impressionante: il Rolle era disteso sul letto, vestito in ineuro, con i suoi migliori panni. Non gli mancavano nè cravatta e nè scarpe. Era coricato in volto, immobile, composto: le mani rattrappite sul petto stringevano un rosario, sul guanciale, accanto alle tempia, era un piccolo crocefisso. La sua morte risaliva ad un paio di ore prima. I rubinetti del gas erano aperti. Sul comodino gli Agenti trovarono un biglietto vergato con scrittura convulsa: «Chiedo perdono a Dio e ai miei figli. Ma non potevo più resistere alle sofferenze fisiche».

### Farmacie aperte oggi

Algostino, p. Vitt. Veneto 16; Bernocco, s. Lagrange 1; B. Crocella, c. Orbassano 8; Brancio, c. Francia 181; Cavorette, v. Al Rondò 8; Centrale, v. Roma 8; Cinque Corsi, c. Vitt. Eman. 121; Coop. n. 2, p. Repubblica; Coop. n. 4, p. Statuto 4; Grafigna, c. Belgio 41; Lova, c. Stati Uniti 2; Mad. Campagna, c. Grosseto 254; Mosca, v. Manzoni 81; Pessa, v. Cernaia 14; Portis, v. Mad. Cristina 30; S. Bernardino, v. Gian Paolo II; S. Agnese, str. di Settimo 20; Semprone, c. G. Cesare 110; Università, v. Po 14; Vigliso, v. Siam 106; Zoccola, San Donato 83.

# SPETTACOLI

**AL CORSO:** *Donnine d'America*, di G. Seaton

*Donnine d'America* («Junior Miss») è un film assai garbato e spiritoso, nel quale lo spirito di osservazione e l'umore satirico sostituiscono la spettacolare ricchezza dei mezzi e la lussuriante presenza dei divi; uno di quei film americani di media produzione e di apparenza dimessa, che per spontaneità e freschezza si lasciano indietro molti dei cosiddetti «colossi». *Donnine d'America* è una spassosa canzonatura delle ragazzine emancipate, petulanti e saputelle sul far della guerra ha impresso un marchio di precocità, a cui un linguaggio di dominio navigato, e un figlio spregiudicato e spregiudicato. Ma sotto la scimmiottatura della donna, fra le reminiscenze dei film e le esaltate fantasticherie, si avverte pur sempre la purezza dell'infanzia, l'innocenza del cuore. Senza incidere troppo, senza affondare nello scabroso, conservando alla vicenda un fondo ottimistico e sereno, il film racconta come la piccola Giulia, per la sua tendenza alle complicazioni romantiche e alle contaminazioni cinematografiche, metta la sua famiglia nei guai, e come poi, pentita e commossa, rimedi al malfatto. Il film è pieno di notazioni concrete e di *humour* casalingo. Il via vai dei corteggiatori della sorella di Giulia, lo sgomento del padre, l'amichetta grassa del piano di sotto, questi e tanti altri spunti di piccola cronaca familiare sono mirabilmente intonati e fusi. L'interpretazione della piccola Peggy Ann Garner, rivelatasi in *Un albero cresce a Brooklyn*, è un modello di spontaneità, e tutti i suoi compagni, attori poco noti, mettono nelle loro parti un impegno e un'intelligenza quali di rado si ritrovano in attori di cartello.

**La «Traviata» al Michelotti** — Ieri sera, con una sala affollata, si è riaperto il Teatro Parco Michelotti con l'opera «Traviata». Lina Pagliughi, la protagonista, è stata calorosamente e ripetutamente applaudita unitamente al tenore Vittorio Turchi ed al baritono Luigi Marchiò, nonchè al maestro Zanoni. L'opera si ripete stasera.

**Riduzioni E.N.A.L.** domani nei cinematografi Doria, Astor, Odeon, Regina, Belgio, Brescia, Palermo, Vinaiuolo, Italiano, Ellseo, Moderno.

### TEATRI E RITROVI

**Michelotti:** ore 21 «La traviata» Lina Pagliughi.
**Napoli:** Walter Chiari in «Mi sento allegro». 15,30, 18,30, 21,30.
**Metropolitana** (via Roma): Sagra del Cinema «Il ponte di Waterloo» Robert Taylor (spettac. gratuito).

**Mostra Intern. Art-Club Palazzo** Carignano. Orario 10-12,30 16-20.

**Club La Florida** (p. Solferino, tel. 42-832): ore 21-1 Orchestra Fiorida; canta Aldo Donà.
**Ristorante S. Giorgio** (Valentino): ore 21-1,30 Quintetto S. Giorgio. Mo Calagaro, Dafia Pino Sander.
**Lido Gay:** ore 21 Angelini e la sua Orchestra.
**Giardino Danze Moda** (Valentino) 21 Orch. Allegrini e Lario-Mococo
**Pagoda Danze:** 16-21 Orch. Scala d'Oro. Mo Canfora, c. E Perone.
**Bischenduati Lutrario:** Vermouth omaggio 10,45, ore 12,30 e 21-1 Orch. Ritm. Hawayana, c. Merlini Orch. Ritm. Hawayana, c. Merlini
**La Bersaglia:** ore 16-21 Orch. Bandino, canta Gigi Beocaria.
**Danza Val S. Martino** 26: ore 16 ing. gratis e 21 Orch. Mo Testa.
**Cardon** (Capellnee 15 Valsalice) 16-21 Quint. Ducci. Dir. M. Glauco.
**Alhambra Danze Nizza** 60: 21 Orch. Cuminatto. c. Corel. Successi.
**Mille Luci Fortino** 21 danze Orch. Canuscia e Boys. c. Aldo Corel.
**Montecappuccini** 16-19 21-24 danze.
**Chalet Valentino** 17-21 Or. Lotti.
**Salotta Danze** 16-21 Orch. Marira.
**Astra Giardino Dante:** ore 21.
**Club Magenta** 11: ore 16-21 danze
**Nizza** 34: ore 21 Concerto.
**Eden Magic:** Danze ore 16 e 21.
**Eden Danza** p. Statuto 14,30-21. Or. Zema, s. Nella Colombo-Vrilati.

**Italia:** «Conte di Essex» tecnic.
**Moderno** 11 uomini 1 pallone. Crik
**Piemonte:** Incontro senza domani.
**Sabbia:** «Sogni proibiti» tecnic.

**Apollo:** Fuoco a oriente (Andrews).
**Diana:** «Ammutinati del Bounty».
**Dora:** In giro con 2 americani.
**Edera:** «Corriere del Re» Brazzi, segue partita Italia-Austria.
**Lucento:** «Manù il contrabbandiere» e Varietà Rivista Castiglia
**Roma:** «Un marito ideale» tecnic.

**REPOSI**
Grande successo della Rivista «MI SENTO ALLEGRO»
con WALTER CHIARI e GUGLIELMO BARNABO'
Film: «Per te ho uccisa» con Joan Fontaine

**VITTORIA**
Continuano con successo le repliche del film Artisti Associati
**Il Diavolo nero**
con William SEDDIX Susan HAYWARD

**CORSO**
Tutte le *macchiette* di Torino si riconoscono nelle spassosissime
**DONNINE D'AMERICA**
il film che «bisogna» vedere con PEGGY ANN GARNER

**ASTOR**
(Locale refrigerato)
Errol FLYNN Barbara STANWYCK
nel film Warner Bros
**Il grido del lupo**
GRANDE SUCCESSO

**AMBROSIO**
SUCCESSO CLAMOROSO di un film sorprendente:
**SESTA COLONNA**
con un trio formidabile:
HUMPHREY BOGART P. LORRE - G. TOBIET

**CORIA**
(Locale refrigerato)
Un soggetto serrato ed avvincente
**Avventura sul Pacifico**
con RON RANDELL (Columbia Pictures)

**DINE TORINO**
Una insuperata interpretazione di Leslie HOWARD Merle OBERON Raimond MASSEY nel film MGM
**LA PRIMULA ROSSA**

**ARISTON**
Una brillante produzione Metro Goldwyn Mayer:
**La moglie ricca**
con BARBARA STANWICH V. MCFLIN e G. COBURN
Platea L. 190

**FARO**
(Locale refrigerato)
ULTIMO GIORNO del tecnicolor Metro
**LUNA SENZA MIELE**
con Esther WILLIAMS Van JOHNSON

**LAMARMORA**
Via Cernaia 14
Un grande film della Lux
**IN NOME DELLA LEGGE**
Massimo GIROTTI Jone SALINAS Charles VANEL

**CINE PRINCIPE**
Oggi il vero e più grande miracolo del colore:
**Scarpette rosse**
con MOIRA SHEARER ANTON WALBROOK
Locale refrigerato

**Astra:** «Miracolo 34.a strada».
**Bernini:** Dalino vuole (L. Turner).
**Esperia:** I trafficanti (Gable).
**Odeon:** «Turbine d'amore» Gabin.
**Vittoria:** «Sotto il sole di Roma».

**Adua:** «Così vinsi la guerra». V.
**Aurora:** «Settima croce» Tracy.
**Brasile:** Legione condannati. Var
**Partenone:** «Preferisco la vacca».
**Col. e Comp.** Riviste E. Ciabotto.

**Nord:** «Pugno di ferro» Mickey Rooney, Ann Blyth, B. Daulevy.
**Palermo:** «Fuoco a oriente».
**Sociale:** Duello S. Antonio. Tech.

**Cabiria:** «Domatori» J. Wayne.
**Colosseo:** Furia nel deserto. Techa.

## Aggredisce il Preside che le ha bocciato il figlio

Un tragicomico episodio è accaduto ieri pomeriggio in un istituto privato della città.

Dal preside si presentava, tranquillissima, una signora, madre di un alunno di non si sa qual classe, ma ad ogni modo di un ragazzo sonoramente bocciato.

— Ma come? Mio figlio respinto? Ma è possibile? Si tratta di ingiustizia!

— No, signora, le assicuro che la decisione è stata equa.

— Non ci credo! Mio figlio scrive bene e traduce ancor meglio.

— Eppure i suoi lavori sono zeppi di strafalcioni...

E la discussione continuava per una mezz'ora buona, sino a che la signora perdeva il controllo di se stessa. Che cosa sia accaduto nello studio non si conosce con precisione: sta di fatto che, ad un certo momento, il preside subiva un vero e proprio assalto, tanto che, sparentato, non potendo reagire trattandosi di una donna e temendo d'altra parte di venire sopraffatto, telefonava alla Celere. La quale, accorsa con grandi ululati, esortava alla calma e allontanava l'inferocita signora.

# Provvedimenti per imbrigliare la frana che minaccia Coazze

Ha avuto luogo ieri nel Municipio di Coazze una riunione — promossa dal Sindaco, Michele Brero — per trattare d'urgenza un problema che interessa una limitata zona. Bisogna premettere: gli incompetenti parlavano d'una immediata minaccia lasciata dalla recente alluvione di Rio Gerero, d'una frana che minaccerebbe direttamente Coazze. Bisogna mettere le cose a posto. L'alluvione del 31 maggio u. s. è stata un fenomeno occasionale, dovuto a un improvviso quanto eccezionale uragano. Quanto alla frana, essa esiste da tempo nell'alta valle del Sangonetto.

Discriminata fra 3000 e 1200 metri d'altezza, essa punta verso il fondo valle: ma il paese non è direttamente minacciato da essa, perchè si trova fuori del tragitto di questa colata di terriccio. Minacciati sono piuttosto, sul fondo valle, due importanti stabilimenti industriali già provati dall'alluvione di Rio Gerero: il jutificio De Fernex e la Cartiera Sartorio.

Alla riunione di Coazze erano state invitate personalità politiche di tutti i Partiti. Erano presenti: l'on. Quarello e il sen. Negurville. L'on. Villabruna, impossibilitato a intervenire, era rappresentato dal prof. Vignoli del partito liberale. Assenti erano il sen. Castagna e l'on. Giua. Si notavano, tra gli intervenuti i direttori degli stabilimenti danneggiati, i parroci di Giaveno e di Coazze, oltre a tecnici, esperti e agricoltori.

Venne anzitutto riconosciuta l'urgenza delle provvidenze da adottare, e la necessità di far riconoscere la zona quale bacino montano, per ottenere gli adeguati appoggi dello Stato e del competente Ministero. Si venne quindi a trattare dei mezzi necessari all'imbrigliamento della frana: cioè uno sbarramento di gabbioni di ferro zincato e pietrame, con un complesso di circa 3000 metri cubi di materiale, su un'estensione di circa 200-250 metri. Soltanto a mezzo di questi lavori — che importerebbero una spesa dai 120 ai 130 milioni — si potrebbero evitare nuove jatture, specialmente agli stabilimenti di fondo valle.

E' stata quindi esaminata la questione dell'acquedotto di Coazze, fortemente danneggiato e inutilizzato dall'alluvione del 4 maggio '47. La riattivazione dell'acquedotto stesso avvantaggerebbe il problema turistico.

I parlamentari presenti hanno assicurato alla questione, veramente vitale per la zona, il loro appoggio.

### I colleghi caduti a Superga commemorati da Bruno Roghi

Bruno Roghi, direttore del «Corriere della Sera», commemorerà martedì 21 corr., alle 17, nel salone de «La Stampa», per iniziativa della Stampa Subalpina, i colleghi caduti a Superga, Cavaliero, Casalbore e Tosatti.

I biglietti, da domani lunedì, si ritirano presso gli uffici de «La Stampa» e de «La Gazzetta del Popolo» in via Roma.

**A colpi di scure riduce in fin di vita la moglie**

I bimbi denunciano al padre l'amante della loro mamma - La drammatica scena alla presenza dei figli - L'uomo colpito al capo afferra un'accetta e atterra la moglie

Un sanguinoso dramma è accaduto ieri mattina all'alba in un povero alloggio di via Franco Borselli 4. Un uomo, il falegname Enrico Cafasso, di 41 anni, e sua moglie Rosa Rosalo, di 34 anni, si sono azzuffati nella camera da letto, presenti i figlioletti Paolo e Giuseppe; la donna è stata ricoverata al San Giovanni alle ore 5 meno un quarto: alla stessa ora il marito faceva il suo ingresso nella camera di sicurezza del Commissariato Monrenisio.

Il fatto è stato ricostruito dalla polizia e sulle dichiarazioni dell'arrestato e, soprattutto, sulla concorde testimonianza dei due bambini, il maggiore dei quali conta otto anni e l'altro sette (per cui scapitati e amorevolmente curati da una famiglia di vicini). Essi hanno narrato come la mamma s'incontrasse, sovente, fuori di casa, con un tizio abbastanza elegante, compito, sulla quarantina: lo sconosciuto era gentilissimo non solo con la mamma, ma anche con loro e per due volte aveva portato tutti al cinema. Ignoravano il suo cognome, sapevano soltanto il suo nome, pronunciato durante la conversazione: «Mario».

I bambini, l'altro giorno, ingenuamente, narravano — felici — di essere andati al cinema in un giorno non festivo, grazie appunto a «Mario». Il padre li interrogava e veniva a sapere così degli incontri della moglie. Alla sera, dopo cena, la lite scoppiava violentissima. I ragazzi non si ricordano più le parole corse fra padre e madre: certo è che l'uomo accusava e la donna si difendeva. A mezzanotte infine tutto sembrava placato. I bambini mettevano i genitori coricarsi di quattro dormono nell'unico letto stanno di loggio), la luce si spegneva e il silenzio [illegible]. Ma ad un certo momento — erano le quattro — i piccoli si destavano con un sussulto. Un urlo li aveva svegliati. Ed ecco aveva lanciato quell'urlo era il loro babbo: il quale era seduto sul letto, con in fronte sanguinante: la moglie gli aveva scagliato addosso un'accetta.

Quello che seguiva era una scena orribile: il Cafasso, accecato dall'ira — in preda a quegli attimi di furore che stravolgono la mente di un uomo — s'avventava sulla donna, dopo aver raccolto la scure: l'abbatteva al suolo con uno spintone, la colpiva due, tre volte sulla testa.

— No, papà! Basta! Basta! Non fare più male alla mamma! — gridavano i bambini, singhiozzando. Il Cafasso si fermava, nell'udire quelle voci imploranti. Gettava sul pavimento l'accetta dal filo insanguinato e usciva, senza dire una parola. Ma non fuggiva. Scendeva invece a bussare alla porta di un amico di P. S., al quale diceva semplicemente:

— Mi arresti. Mia moglie ha tentato di uccidermi e io l'ho uccisa.

Dieci minuti dopo l'intero casegiato era in subbuglio. La Croce Verde trasportava la donna al San Giovanni dove i medici la giudicavano in imminente pericolo di vita. L'uomo, in Commissariato, nel corso della giornata confermava quanto testimoniato i bambini, «Io colpito perchè mia moglie, per prima, m'ha colpito. E se ci l'avesse accusata sapremente, alla sera, c'erano delle ragioni: dovevo difendere il mio onore». Il fatto ha destato viva impressione nel quartiere ove il Cafasso era conosciuto e benvoluto da tutti, come uomo tranquillo, onesto, dedito al suo lavoro. Ieri sera le condizioni della donna — per le cui trascorsa condotta nei riguardi del marito la polizia sta compiendo minuziosa inchiesta — permanevano gravissime: i medici, tuttavia, non disperavano di poterla salvare.

# La conferenza mondiale dei lavoratori metallurgici

Domani a Palazzo Madama un centinaio di delegati rappresenteranno 4 milioni di operai - Il congresso della Fiom

La conferenza mondiale dei lavoratori metallurgici avrà aperta domani pomeriggio a Palazzo Madama. Questa riunione — mondo quanto ha dichiarato il senatore Roveda, che fa parte del comitato promotore — è stata indetta in base ai suggerimenti del congresso di Parigi della Federazione Sindacale Mondiale e si propone di dar vita ad una Federazione internazionale dei metallurgici capace di costituire un legame permanente tra i lavoratori metallurgici di tutto il mondo in difesa delle loro rivendicazioni.

Alla conferenza non prenderanno parte i delegati dei lavoratori inglesi e americani che recentemente si sono staccati dalla Federazione sindacale mondiale; le rispettive organizzazioni ci categoria si limiteranno ad inviare degli osservatori. Mancherà si annuncia invece la partecipazione dei paesi dell'Europa orientale con a capo la delegazione russa. Tra gli altri saranno presenti anche i delegati delle due Germanie, un coreano, un cinese, alcuni australiani, oltre naturalmente a una forte rappresentanza di italiani e francesi.

I primi ad arrivare nella nostra città sono stati gli ungheresi, poi i francesi. In giornata dovrebbero giungere i rappresentanti della Cecoslovacchia, della Jugoslavia, dell'U.R.S.S. e dell'Olanda. Complessivamente — secondo il senatore Roveda — dovrebbero essere presenti 100 delegati di oltre 20 paesi in rappresentanza di circa 4 milioni di operai, e impiegati metallurgici. Gli assenti sono numerosi a 3 milioni.

I lavori della conferenza, che dovrà procedere alla formulazione di uno statuto e di un programma oltre alla scelta della sede della costituenda Federazione e alla nomina degli organi direttivi ed esecutivi, dovrebbero concludersi giovedì sera con una manifestazione di metallurgici torinesi.

Sempre in campo metalmeccanico oggi si concluderà il congresso torinese della Fiom. Il pomeriggio di ieri, dopo la cerimonia d'apertura, è stato dedicato alla discussione della relazione sindacale del segretario Trgo. Al congresso sono presenti 224 delegati comunisti, 64 socialisti, 9 cristiani, 6 indipendenti e 6 anarchici in rappresentanza di 51 mila lavoratori.

Lo sciopero dei lavoratori parrucchieri è concluso a mezzanotte. Oggi i negozi riprendono l'orario normale. Infine si apprende che il Libero Sindacato, ha chiesto il riavvio delle Commissioni interne della Fiat assolte ieri.

## ECHI DI CRONACA

### Onorificenze

S.E. il Generale di Gran Croce dell'Ordine Militare di S. Brigida di Svezia si è compiaciuto di nominare Grandi Ufficiali i Signori *Quaglia Quinto* e *Dott. Gabetti* Medico Chirurgo, e Commendatore il Cav. *Gurgo Salice Edoardo*, ben noti per la loro generosità di cuore e per le loro benefiche. Ai neo-decorati, agli amici porgono le congratulazioni più vive.

Al Rag. *Mario Bocca*, noto industriale elettrotecnico e notissimo nell'ambiente motociclistico è stata conferita la Commenda dello storico Ordine Militare Costantiniano di S. Giorgio di Antiochia. Colleghi e sportivi si felicitano vivamente per la meritata onorificenza.

L'avv. Ettore Giovanni Battista, Sindaco di Poirino, è stato insignito della Croce di Cavaliere dell'Ordine Pontificio di S. Silvestro. Gli amici e la popolazione di Poirino, che ben ne stimano le elette doti di mente e di cuore, porgono vivissimi rallegramenti.

**INIZIO ESAMI ISTITUTO PARIFICATO OPPIDANI**, *Torino, Via dei Mille* 16, tel. 42-258. Si comunica che gli esami di idoneità alle singole Classi di Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri (interamente parificati) avranno (inizio domani 20 corr. alle ore 8,30.

**ANELLI** di «Casa della Tela» *Piazza Statuto* 19, unico premiato con medaglia d'oro e d'argento, avverte l'affezionata clientela che ha sempre disponibile il p. vasto assortimento della ridotta è telerie di Polpino, dal Telaio al consumatore, cioè a prezzi imbattibili. Coperte, camiciorie, trapunte, casalinghe. Servizi completi per Alberghi e Istituti. Visitateci!

**RADIOCASSIONI**: Magnadyne 3 v. L. 5000, Marelli 4 v. L. 19.000, Magnadyne 5 v. L. 19.000; Radiofono Magnadyne 5 v. m. e c. Lire 29.000, Phonola, valigia in pelle, 5 v. m. e c. e luce e batteria Lire 28.000. Radio nuove; tutte le marche ai migliori prezzi. Radio-invito 5 valv. rosse m. e c. Lire 24.900 tassa RAI pagata. Cambi Riparazioni. Vendite rateali. *Cenisio Radio, p. Nizza* 191 (cortile) Telefono 63-907.

**MOBILI PINO A B RATE**. Senza aumento e con poco anticipo, potete ammobiliare la casa con mobilio di qualità e durata ai migliori prezzi, camere Novecento L. 38.000, Rustiche da L. 88.000 Chippendal, Luigi XVI, Battente, Barocco, saletti, cucine e specialità tinelli, al *Mobilificio Subalpino* in F. Borbonoux 11.

**NON SOFFRATE** la vostra Radio oggi più preziosa che mai, affidandola in riparazione a mani inesperte, a meno tecnici! Approfittate della nostra esperienza di 22 anni! La nostra riparazione sono accuratissime e garantite. Telef. 51-556. *Silar Radio, Torino, Via Lagrange* 18 (cortile).

**GAMERE** barocco veneziano, barocco piemontese, chippendal, rustiche, graziosissimi salotti, tinelli e cucine a prezzi di vera occasione. Ratazioni. Trasporti gratuiti in provincia. *M.A.T. Esposizione, corso Matteotti* 15 A tel. 41-871. *Fabbrica via Pazzoli* 4, tel. 33-354.

**IN BRASILE, ARGENTINA**, nel Nord America con tre interessanti viaggi. Crociere per mare ed in aereo. Crociere estive in Africa, Spagna e Portogallo, viaggi a Parigi, Londra, Belgio, Olanda, Scandinavia, ecc. Organizzazione «I Grandi Viaggi» *Agenzia di Torino, via Roma* 280, Tel. 46-841.

**MOBILIFICIO EDERA**, *Berthollet* 16 i migliori mobili d'ogni stile ai prezzi più convenienti. Specialità camere, tinelli rustici, saloni, poltrone letto, [illegible] 1-8 rate. Facilitazioni.

**GARDA**, *via Po* n. 6, rammenta alla sua Clientela la liquidazione totale delle merci esistenti al prossimo trasferimento in via Roma n. 64. Occasioni biancheria, camiciotte, vestaglie, accappatoi per mare e montagna a prezzi ridottissimi.

**CASA DEL SOFA' E SALOTTI**. Fabbrica *Fratelli Bergallo*, corso Vercelli 94, tel. 23-743. Negozio vendita c. *Giulio Cesare* 99. Tel. 73-650. Sofà letti, salotti, poltroncletto, divani matrimoniali. Vendita rateale. Trani 10, 15, 18.

**CHE** cosa regalare al fidanzato per l'onomastico? Avete mai pensato che anche i gemelli d'oro possono contribuire a dimostrargli il vostro costante e profondo amore? Per la vostra scelta rivolgetevi da *Orcate Milano* l'orefice-argentiere di fiducia, *via Milano* 7 angolo S. Domenico.

**'SOLTANTO AL MOBILIFICIO DEI MILLE** si trovano le autentiche Chippendal «Canturino» 5 p. porta. Vendita rateale. *Via dei Mille* 10.

**IMPIEGATI! LA BARTORIA** *Nazionale* vi offre le migliori confezioni di abiti, soprabiti, anche con vostre stoffe, nonchè camicie, camiciotti, pigiama, con pagamento rateale, realmente senza alcun aumento. Confrontate. *Venti Settembre* 44.

**IL MOBILIO IDEALE** per la felicità coniugale lo trovate solo al *Mobilificio Gemma, piazza Castello* 71 (cortile) preferita da tutti. Vendita rateale.

**MYRIAM**, rinomata medium veggente, chiromante grafologa, autorizzata. Astrologia e radiestesia infallibilità. Orario 10-12, 15-18. *Via Giovanni Giolitti*, 4, *Torino*.

**CASA DEL SOFA'** *Bergallo Arese*. Salotti divani letto una due piazze e poltrone letto brevettati. Vendita anche a rate Fabbrica corso *Corsie* 35, negozio piazza *Borromini* 21 bis, tel. 40-863. Tram 3 91 92 93.

**MARCHESI** dare essere ricordato per tutto l'abbigliamento maschile di assoluta fiducia. Chiede te catalogo gratis a *Marchesi, piazza Carlotto* 3i.

**SENZA INCERTEZZA** e con fiducia potete acquistare i vostri mobili a prezzi imbattibili, presso il *Mobilificio Lungo Po*, via A. Doria 4. Consegna gratuita in provincia.

**ABITI TAILLEURS ESTIVI** per signora, tele e sete recentissime 7-19.000. Soprabiti, giacche lana 14-16.000. *Sloggero*, via Sacchi 38.

**PIZZI**, tulli per vestiti, camiciette e [illegible]. Trodo e Copricombolli Taleria. Colori per ricamo. «*Alla Fonte* dei Pizzi» *via Orfane* 7.

**LA PARIGINA** celebre indovina consigli infallibili. Scienza Egiziana. *Piazza Santa Giulia* 11 p. 2°. Venerdì sabato domenica 10-12 15-17.

**RISTORANTE MULETTO**. Ritrovo dei Buongustai. *Corso Casale* 194. Tel. 80-205. Tram 91 e 93.

**OGGIMAI DA SOLE**, modelli novità, le migliori marche — ottimi prezzi. — *Moncalieri, via Santa Teresa* n. 1.

**DIPLOMATA MINTY** chiaroveggente medianica *Consultazioni corso S. Maurizio* 73 ang. *Montebello* scala destra 1° p. cpl. [illegible] dom

**MOBILI BICICLETTE** a rate con garanzia di qualità troverete da *Costa, via Calandra* 17 (interno).

**PIERO SANTORIA**, Stoffe occasioni di lusso. Facilitazioni *Via Gioberti* 35, telefono 43-601.

**SOFA'** trasformabili letto una due piazze, vende Artigiano, specialmente ai medici. *Via S. Pio V* 8.

**OCCASIONE** il fornitore delle migliori sarte in Lenzuoli e Federe. Sconto. *via Carlo Alberto* 18. Tel. 44-241.

**ALTA** Chiromanzia scientifica Donna bianca accademica psicologa ore 10-12 15-18 v. *Roma* 305 t. 46-113.

**MACCHINE CUCIRE E RADIO**. Vendite a rate. *Matatorra, via Garibaldi* 29 e *via Milano* 14.

### OGGI ALLA RADIO

**Rete Azzurra.** — 7,47: Autoradiuno Nazionale - 9: Culto evangelico - 8,45: Autoradiuno - 10,15: Per gli agricoltori - 11: Comunicazioni autoradiu

# DIFESA d'un ladro

«Signor Giudice! Dirò poche parole in difesa dell'imputato mio cliente, per quanto siano anche troppo evidenti le risultanze dell'interrogatorio. L'imputato non ha negato una sola circostanza, tutto è in suo sfavore. Introdottosi con una indubbia intenzione di rubare, nell'appartamento della signora che io non vedo presente nell'aula di questo tribunale, l'imputato era riuscito ad appropriarsi di alcuni gioielli di lei. Il colpo era pienamente riuscito. La signora dormiva nel suo letto, d'un sonno tanto profondo da non avvertire che un estraneo era penetrato nella sua camera, vi si aggirava liberamente, si appropriava d'una collana d'oro, di un braccialetto ugualmente prezioso, e d'un orologio d'oro ornato di perline e d'uno smalto, un oggetto antico che la signora teneva presso il capezzale perchè svegliandosi nella notte, al buio, premendo una molla, il grazioso orologio le sussurrasse il battito delle ore.

«Capisco, signor Giudice, la mia descrizione dell'orologio antico assume un'eccessiva importanza. Ma questo piccolo oggetto con la sua voce d'un tempo, esprime bene la solitudine d'una donna in un appartamentino moderno con ascensore, telefono, telefono con la portineria, frigorifero, eccetera. E questa voce d'un tempo, nella notte, sussurra le ore con una gioia discreta e vissuta, col colore del vecchio incanto e dei ricordi. Questa signora vive sola. Lei l'ha veduta, signor Giudice. Ancora giovane, ha avuto un marito, ha dei figli, ha dei nipotini; sotto i capelli grigi il suo viso appare stupito degli anni, della vita, della solitudine. Non è permesso invecchiare nel nostro tempo. E viene il tempo della grande solitudine in un appartamentino con tutte le comodità moderne, dopo avere custodito un marito e allevato dei figli. Tuttavia qualche cosa rimane, il vecchio orologio e un vecchio mobile. La nonnina veste all'ultima moda, dorme in un grande letto, i suoi panni sono piegati con cura, la sua biancheria è fine, disposta sulla sedia presso il letto come quando ella era in collegio, come quando era ragazza, come quando ella fu giovane sposa.

«Ed ecco il ladro. Egli è giovane; non si può dire bello. Certo è questa la sua prima impresa, e se non avesse commesso una incredibile imprudenza, gli sarebbe riuscita perfettamente. Egli era penetrato facilmente nell'appartamento, come afferma egli stesso, avendo seguito la donna ed essendosi introdotto quasi dietro ai suoi passi per la porta che ella apriva. S'impadronì dei suoi gioielli, contentandosi discretamente di quelli trovati sul tavolino, quando la signora ebbe preso sonno. Egli avrebbe potuto uscire con la medesima facilità. Invece, compiuto il colpo, egli si è sdraiato nel letto accanto alla signora, vestito, col cappello in testa. S'è addormentato, s'è messo a russare. Questo ha svegliato la signora, che trovandosi accanto lo sconosciuto, ha telefonato alla polizia; e il mio cliente è stato trovato ancora addormentato; l'hanno dovuto scuotere violentemente perchè aprisse gli occhi. I gioielli rubati gli sono stati trovati in tasca.

«L'imputato ha ripetutamente negato d'essere ubbriaco quella sera. Lo guardi, signor Giudice. Non si faccia ingannare dal suo naso piuttosto rosso, e dalla sua aria di perpetuo viaggiatore che non dorme mai abbastanza. La povertà tinge a volte il viso dei suoi seguaci coi colori rossi dell'allegria; i poveri e i sofferenti, esposti al freddo e alle intemperie nei loro vagabondaggi, hanno spesso l'aria di avere bevuto, i pomelli rossi, il naso rosso, gli occhi assenti. E il mio cliente appartiene a una speciale categoria di poveri e di ladruncoli occasionali. E' un individuo che nei suoi primi tempi compì degli studi, perseguì alcune illusioni, ha scritto perfino dei versi, è stato in guerra, ne è tornato, non ha imparato mai, e non si sa come avrebbe potuto impararlo, che cos'è il denaro, come si guadagna, come si custodisce, come si spende.

«Esiste tutta una generazione, nel nostro tempo, che non ha potuto imparare questo elementare segreto della vita civile, forse il più importante. Dei giovani che la nazione abitua nei migliori anni a non guadagnarsi la vita, ma a vedersela assicurata col solo patto che essi siano pronti a disfarsene facendosi uccidere nella guerra civile o nella guerra militare, non possono imparare facilmente quello che gente come noi, signor Giudice, abbiamo imparato con una lunga esperienza e non sempre facile. Essi non sanno di dove si comincia, e aspettano sempre quel colpo di fortuna che li metterà a posto per cominciare. Noi abbiamo cominciato mettendo insieme soldo a soldo e accorgendoci così della loro forza. Questi no.

«Il mio cliente appartiene a codesta categoria. Osservi la sua indifferenza mentre noi discutiamo di lui. Si direbbe che egli se ne infischi di noi, che noi siamo il suo spettacolo. Egli porta in questa sua vicenda una indifferenza da intellettuale. Come se non si trattasse di lui. Potrà essere condannato, e nuovamente si troverà in un ambiente che gli assicurerà la vita a patto di restare rinchiuso ripensando al suo resto. Manca a lui, e a tanti giovani come lui, il senso della responsabilità. E se a volte pare che il mondo intero voglia risolvere ancora una volta le sue crisi a colpi di avventure, è che tutti hanno nello stato di questo mio cliente e imputato. Con un'altra prova del genere, il mondo intero piomberà in uno stato di tribù le cui ragioni di vita consisteranno nel crearsi sempre una nuova avventura. Il Medioevo, signor Giudice, i mani soldati di ventura, la fuga nei conventi, nei castelli protetti, le feudalità.

«Vorrei considerare il momento in cui il mio cliente s'è introdotto nel letto della derubata. Egli si è impadronito di quanto ha trovato, non s'è neppure data la pena di frugare, tanto è disabituato a ogni iniziativa. Ha aspettato che la signora prendesse sonno. Ha ascoltato, dal suo nascondiglio, che cos'è una creatura sola nella confortevole civiltà moderna. Poi, sentendo il respiro di lei che dorme, entra. Ella riposa. Il letto è grande e vedovo da anni. E' appena percettibile il battito del vecchio orologio con la tenuità e la futilità propria d'un tempo in cui le ore non erano gravi. Tutto attorno spira pace, il senso di vecchie abitudini, e qui giace una donna. Egli non ha conosciuto forse queste cose che nell'infanzia.

«Signor Giudice! Saprà anche lei che i giovani d'oggi si distaccano dalla casa paterna difficilmente, vi rimangono aggrappati con la stessa ostinazione con cui noi, ai nostri tempi, cercavamo di evaderne. Il ladro si stende sul letto accanto alla donna. Giovane, vecchia! Una donna, una vita, una casa, una famiglia. Risente quel tepore, quel sonno, quel mistero del riposo sotto lo stesso tetto, quella fiducia nel domani, quel senso di continuità, quel mondo da cui egli è stato scacciato per sempre o che si è disfatto alle sue spalle ma che pure esiste. Perchè tipi simili all'imputato, come lui, non trovare più una donna povera come loro che dorma il loro stesso sonno. Andiamo verso un tempo in cui per i poveri non vi sarà neppure una donna, l'ultima fedele di chi soffre. Si stende. Si addormenta. Accada che può; vale la pena di rischiare per risentire il sonno in comune con un'altra creatura. Perchè il nostro tempo si inganna forte, Signor Giudice, presentando agli uomini immagini grottesche e furori; gli uomini cercano un poco di amore soltanto. Certo, fu un guaio per il mio cliente mettersi a russare. Questo svegliava la signora e certo non lo raccomandava a lei. La signora vedeva accanto a lei, nel suo letto, questo estraneo, col cappello in testa, il naso un po' rosso, e diciamolo pure, a prima vista antipatico. Non si diede neppure la pena di considerarlo meglio, e avvertì la polizia».

L'avvocato ha terminato la sua difesa. Tra mezz'ora si avrà la sentenza.

**Corrado Alvaro**

## Vasta azione della Mobile contro la "banda dei chiodi,,

**Milano, 18 giugno.**

Una vasta operazione è stata portata a termine dalla Squadra Mobile di Milano per distruggere l'organizzazione della banda di rapinatori che infestano le autostrade servendosi di grossi chiodi con i quali vengono bucati i pneumatici degli automezzi costretti, così, a fermarsi in balia dei malfattori. L'operazione, predisposta già da qualche giorno, si è conclusa con il fermo di una dozzina di individui gravemente indiziati sparsi in quattro diverse località del Bergamasco e cioè: a Trezzano di Adda, a Capriate, a Cavenago e a Trezzano Rosa. Tra i dodici fermati c'è pure una donna, la vedova Fernanda Bertolo.

La signora Einaudi controlla che tutto sia in ordine sullo scrittoio del Presidente

# Una signora timida in un palazzo di re

"Qui, dice donna Ida, ogni cosa mette in soggezione le prime volte; poi si si abitua„ – Qualche baldacchino di meno, per camminare più leggeri

**Roma, giugno.**

Alto, impettito nella livrea turchina a di un'imponenza tremenda, quasi da ambasciatore, il cameriere Danilo m'introduce nel salotto privato della signora Einaudi. Non guarda me, guarda attraverso di me, con uno stile che ventidue anni di servizio sotto la mazzarchia hanno reso impeccabile, ma raggelante per i non iniziati. «Qui — mi dice più tardi donna Ida — ogni cosa mette in soggezione le prime volte. Poi, ci si abitua».

Si è certo abituata, la Signora del Quirinale, ai solenni valletti, al saluto scattante dei corazzieri, ai molti ori e damaschi, alle cantinate di sole dello sterminato palazzo; ma, per quanto la riguarda, continua a farsi servire dalla sua vecchia cameriera Concessa e vive in due stanze, camera e salotto; del salotto, in cui ha profuso oggetti personali, un magnifico pendolo Luigi XIV, dei tappeti e alcuni sopramobili, predilige un angolo sotto la finestra, con un tavolinetto rosso lacca e due poltrone di raso giallo, nelle quali sediamo a parlare, io formulando ogni tanto una domanda e la signora, con bel garbo eludendola. «Creda — sembran dirmi i suoi occhi chiarissimi, che dànno nell'azzurro, nel verde e nel grigio, come l'acqua di mare — non c'è proprio niente da sapere. Mi vede? Sono una donna semplice e timida». Così appare, difatti, una donna timida, composta e leggiadra sotto i capelli grigi ondulati; le linee del viso ancora morbide, la fronte liscia; persino lo sfiorire, in lei, è così delicato da abbellirla. Veste un abito blu con la gonna a pieghine. Il corpetto aderente e un'ampia scollatura da cui sporge, a mitigarne l'azzardo, una punta di merletto. Porta un filo di perle intorno al collo e un grosso turchese legato all'antica nell'anulare sinistro.

«Le interessa visitare l'appartamento?» mi chiede la signora, alzandosi con uno scatto giovanile e diviene all'improvviso molto loquace, come càpita ai timidi quando cercano di aviar l'attenzione da se stessi. Ma non c'è molto da visitare. La *Palazzina* di cui Elena e Vittorio fecero il loro nido di sposi novelli, comprende due piani che furono rammodernati sin dai tempi di De Nicola (il quale com'è noto, si guardò dal mettervi piede); ma gli Einaudi ne occupano uno solo, il primo, «ch'è anche troppo» a sentir donna Ida. Quando venne ad abitarvi pianse tanto di nascosto e dopo giorni ancora non si ritrovava tra i meandri dell'appartamento; poi il suo occhio esperto si posò sull'arredo, quei mobili così ricchi, così insostenibilmente dorati (e, alcuni, così palesemente falsi) e un bisogno tutto femminile d'innovazioni la strappò alla malinconia. Subito emigrarono canterani, stipi e baldacchini, a smorzare il fasto delle sale troppo arredate, e finalmente donna Ida trovò sopportabile la regal dimora che, per sette anni, doveva diventare casa sua.

### Al giardino ci pensa lei

Il giardino del Quirinale è silenzioso. Dal cielo spiove una luce elettrizzante, ma i pini, i palmizi, i lustri praticelli, i vialetti ghiaiati, si adagiano in una pace statica, fuori del tempo come nei sogni. E' un giardino triste. Nelle aiuole non v'era un solo fiore prima che donna Ida provvedesse a piantarvi, di sua mano, quattrocento rosai e numerose azalee; di sua mano, badate, nonostante dodici giardinieri pagati apposta. Perchè va bene che una presidentessa è costretta a sacrificare i propri gusti: e non può dedicarsi alla cucina come vorrebbe, con tanti cuochi adibiti a quelli che i Savoia chiamavano «servizi di bocca»; e non può andare a far la spesa, perchè ci va il signor Bonanni, lo *chef*, col camioncino; e non può occuparsi dei conti, perchè ci pensa l'economa, eccetera; ma il giardino, ah quello è affar suo e nessun protocollo può vietarle di aggirarvisi mattino e sera con forbici, zappe e scarpe beatamente fangose.

Ho scritto «protocollo», ma forse non va. La moglie del Presidente non ha alcuna funzione rappresentativa e sia la Costituzione che il Cerimoniale la ignorano. Trattandosi poi di una «prima dama della Repubblica» che è anche prima in ordine storico, nonostante la tradizione può soccorrerla, additandole la via da seguire: donna Ida è l'antenata di se stessa, ruolo estremamente difficile a pensarci, chè ogni suo atto può diventar tradizione. Ma forse la signora non ci pensa, occupata com'è a tenersi nell'ombra.

«Ecco la biblioteca — dice intanto la mia amabile guida —. Tutti i libri che vede non nuovi, giunti in omaggio negli ultimi mesi. Non ce n'era neanche uno al Quirinale; o, almeno, non ne abbiamo trovati». La stanza, piuttosto buia e arredata di modesti scaffali, immette nello studio privato di Einaudi. Egli è lì (come sempre nei giorni festivi, quando non si reca con la moglie a Capranica o a Castelporziano), a sedere dietro una scrivania bene in luce, davanti alla finestra aperta. «Luigi, non hai troppa corrente?» chiede la signora. Va a toccargli la fronte, vi posa un fuggevole bacio. «Sa — mi dice poi, con l'aria di scusarsi — lui è troppo assorto e non ha cura di sè. Debbo pensarci io». Ci pensa da quando lo conobbe e, diciottenne, lo sposò, perfettamente conscia che, legarsi a un uomo come quello, significava legarsi ad una scrivania, a dei libri e a parecchio silenzio. Intorno a quella scrivania, che un tempo fu d'abete o di preziosa radica bionda come tartaruga, la signora cammina da cinquant'anni in punta di piedi: «Luigi, è pronta la cena... Luigi, non stancarti troppo... Luigi...».

### Poverini, quegli austriaci...

Non si sono mai lasciati un giorno. Anche ora cercano di separarsi il meno possibile, affrontando insieme la «esperienza» del nuovo stato. E, a proposito di esperienze, la signora me ne racconta una che risale al 22 maggio, cioè all'incontro Italia-Austria, disputato a Firenze. Mai, prima di allora, gli Einaudi si erano trovati in uno stadio: mai avevano visto quel tipo di folla, compatta, ruggente e divoriera. «Per quanto ne avessi inteso parlare — dice la signora — mi fece un'impressione enorme. Signori tranquilli e perbene si alzavano a turno, due per volta, si davano un bel po' di botte e tornavano come niente fosse a sedere. Dietro di noi, una torinese faceva: «Oh, mi mi...» e credetti che svenisse. Al contrario si alzò gridando: «Venduto!» e peggio, a un signore che correva per il campo, con un fischietto ciondoloni al collo. Verso la fine del primo tempo volarono arance, cuscini, bottiglie di gazzosa; ma era per la gioia che i nostri avevano fatto tre *goals* e gli altri nulla. «Poverini, quegli austriaci — dissi alla signora Gronchi, che mi stava accanto — bisognerebbe lasciarne fare qualcuno anche a loro, tanto per mostrarsi ospitali». Ma lei mi raccomandò che — per amor di Dio — non mi facessi sentire».

**Clara Grifoni**

LE MEMORIE DI VICTOR SERGE EX-BOLSCEVICO

# Rivelazioni di spie e cospiratori

*Vita disordinata e drammatica - Delusione dell'esperienza comunista - Figure misteriose tra i rifugiati trotzkisti - I cioccolatini avvelenati - Gide e Malraux*

(Dal nostro corrispondente)

**Parigi, 18 giugno.**

*Victor Serge, scrittore politico, romanziere e agitatore, ha lasciato un curioso diario che la rivista di Sartre, «Les temps modernes», pubblica in parte nel numero di giugno. La sua vita fu avventurosa. Cominciò a entrare nelle cronache come anarchico e fu compromesso persino nel processo della banda Bonnot. Questi gangsters del primo '900 prendevano atteggiamenti eroici e rivoluzionari, che colpiranno anche uno scrittore di estrema destra come Léon Daudet. Una parte delle loro terribili rapine servì a sostenere le magre finanze degli anarchici francesi. Così la polizia cercò di compromettere il giovane idealista Victor Serge, in quel complesso intreccio delittuoso e di farlo condannare. Poi Serge fece un passo verso destra: aderì al socialismo rivoluzionario, al comunismo, alla Russia di Lenin. Era un progresso nel senso dell'ordine e della disciplina, per uno che era nato anarchico. Nel suo cielo la stella di Marx oscurava la stella romantica di Bakunin.*

### Amico di Trotzki

*Morto Lenin, Serge fu coinvolto nella lotta per la successione impegnata fra Stalin e tutti gli altri capi bolscevichi, che si fecero battere uno alla volta, separatamente, dall'astutissimo georgiano. E così dovette lasciare la Russia e cominciare una difficile vita d'esilio. Era amico di Trotski e presentò all'occidente, in una elegante traduzione francese, la «Storia della rivoluzione russa», opera maggiore del luogotenente di Lenin. Oscillò poi tra la politica e il romanzo, fra la letteratura e la cospirazione: l'ultimo suo libro, «L'affaire Toulaev», che è uscito da poco tempo, postumo, riprende i motivi di «Ruo a mezzogiorno».*

*L'aspetto più curioso di questa vita disordinata e drammatica è l'epilogo. Serge era diventato quasi un uomo di destra, compiendo un'evoluzione simile a quella di Sorel. Le sue simpatie per il mondo operaio erano sempre vive, ma la delusione patita attraverso l'esperienza comunista dominava i suoi sentimenti e le sue opinioni. Era, fondamentalmente, un anticomunista, e preferiva i più aspri conservatori a chiunque manifestasse anche le più tenui simpatie per i bolscevichi. I comunisti francesi definiscono se stessi come «il partito dei fucilati», alludendo alle vittime che hanno effettivamente avuto sotto l'occupazione. Serge pensava ai suoi amici uccisi in Russia per ordine di Stalin e rovesciava la definizione: «E' il partito dei fucilatori», diceva. Da una certa solidarietà ideologica con la banda Bonnot ad una chiara solidarietà pratica con i partiti conservatori, la strada è molto lunga. Il diario, almeno nella parte pubblicata, non ci permette di ripercorrerla tutta, ma illumina un tratto importante: gli anni fra il 1936 e il 1938, quelli della guerra in Spagna e delle repressioni staliniane.*

*Serge non credeva alla guerra internazionale che Leone Trotski cercava di organizzare senza una vera base fra gli operai. Vivendo fra i rifugiati trotzkisti e non trotzkisti e fra gli intellettuali di sinistra, che in quegli anni cominciavano a diffidare del comunismo staliniano, guardava intorno a sè con occhi piuttosto scettici. Era un vecchio soldato deciso a combattere fino all'ultimo, ma senza più l'illusione di poter vincere. Quando un altro ex-comunista, l'italiano Angelo Tasca, detto Rossi, gli confida il suo ravvedimento: «Guarda quel vecchio farabutto di Ciachin: quante bassezze ha compiuto e come lo applaudiscono! Il loro partito è più forte del nostro dopo anni di turpitudini», Serge risponde: «Faremo i conti su tutto, un giorno»; ma si affretta ad annotare, tra parentesi: «Che ne so io?».*

*Queste venti pagine sono seppe di figure misteriose. Ecco Krivitski, detto Walter, agente sovietico che non è rientrato in Russia, ma che non vuole nemmeno «tradire la rivoluzione» e lavorare con gli oppositori. Si incontrano in un caffè della parte di Montparnasse: «Si è accorto che quando mettevo la mano in tasca per cercare le sigarette la Tcheresveva attentamente: — E' naturale che lei diffidi di me; ma io resterò contenta di morire tutti i due per la stessa causa — mi ha detto. Ho risposto: — Non proprio in stessa». Ad un secondo appuntamento come quello, la persona non viene. Si tratta, questa volta, di un altro agente della polizia russa, chiamato Ludwig, che ha deciso di passare all'opposizione: «A mezzogiorno compro un giornale e trovo un trafiletto nel quale leggo che un certo Eberhardt, di nazionalità ceka, è stato trovato morto, crivellato di proiettili, su una strada vicino a Losanna, con un biglietto ferroviario per la Francia in tasca. Non ci possono essere dubbi». Al posto di Ludwig arriva a Parigi la moglie con una bambina di dieci anni, sfuggite «ai cioccolatini avvelenati portati da G. S.».*

### Paura e impotenza

*Ma l'altro agente, Krivitski, o Walter, sapeva della condanna di Ludwig? Lo sapeva e lo ammette. «Tentò di avvertirlo per telefono? Non poteva parlargli apertamente, ma lì chiamava senza interruzione e quando l'altro staccava il microfono per rispondere, lui riattaccava: doveva capire. Walter aveva assistito a una riunione, convocata in un caffè di Parigi, da un inviato straordinario di Mosca, nella quale l'esecuzione venne decisa». Walter ha paura di essere ucciso alla sua volta, per questo evita di pronunciarsi pubblicamente contro Stalin; non vuole nemmeno dichiarare i nomi delle spie che lavorano fra gli emigrati politici: «Avevo un nome nel vostro partito che non mi ricordo come si chiamasse. E' venuto in casa vostra il giorno tale, l'avete ricevuto nel vostro studio...»*

*Queste cose avvenivano nel '37. Nel '38 l'ambiente degli esuli non cambia. E' sempre lo stesso mondo indifferente, sospeso fra la paura e la temerarietà, dominato dall'angoscia e dall'impotenza. Serge lo descrive con pochi tratti efficaci e sommari e non è possibile dubitare della sua sincerità perchè sono appunti scritti sul momento, senza scopo di pubblicazione, e rimasti così nel cassetto dello scrittore. Nel '38 compare Agabkov, già capo della polizia segreta in Oriente. Ha rivelato i nomi dei suoi agenti, fra i quali un addetto all'ambasciata francese a Costantinopoli. «Viveva a Costantinopoli come commerciante, con passaporto persiano e un considerevole conto in banca. Ma fuggendo non ne ha portato via nemmeno mille sterline, che, secondo lui, gli erano dovute. A Castanea in Romania, si cercò di rapirlo, un uomo venne ucciso, e lui fece arrestare gli agenti sovietici. Denunciò alla Siguranza (la polizia romena) i servizi segreti che aveva organizzato. Aveva tradito perchè si era innamorato di una inglese che gli insegnava la sua lingua: dopo la sua fuga si stabilì con lui a Bruxelles.*

*Ma Serge non frequentava solamente cospiratori ed ex spie. Questo era il sottosuolo della sua vita, la parte oscura e drammatica: sopra si svolgeva la sua attività di scrittore, di conferenziere, di giornalista. Troviamo tra le fine del '36 e il principio del '37 un ritrattino di André Gide, al momento del famoso «Retour de l'URSS». Come si ricorderà, lo scrittore francese tornò dalla Russia profondamente delusa e decise di pubblicare i suoi giudizi, rompendo così pesantemente col comunismo. Volle vedere, allora, Victor Serge per confidarsi con lui, e gli anticipò le impressioni che doveva poi raccogliere in due libretti famosi. Qualche particolare interessante risulta dal diario di Serge: «La legislazione sovietica contro gli omosessuali — racconta Gide — è il una stupida crudeltà. Dissi che ne avrei parlato a Stalin e subito sentii che avrei perduto l'occasione di vederlo».*

*Quella di Gide — spiega Serge — fu un'azione coraggiosissima: la sua seconda azione coraggiosa dopo l'aperta difesa dell'omosessualità. Il comunismo aveva dato una impressione di popolarità, un contatto con le moltitudini, a uno scrittore che aveva avuto, fino allora, solamente la ammirazione degli uomini colti: Gide rinunciò a tutto questo. Previde che Malraux avrebbe preso il suo posto e così fu. Ma adesso Malraux è passato all'estrema destra, in cerca di nuove moltitudini, o Gide stesso, diversamente organizzate e mosse. E Gide, invece, non vuole più moltitudini e comizi chiuso nella solitudine di rue Vaneau.*

**Domenico Bartoli**

# Il panfilo di Hitler partito per l'America

Era il luogo di convegno del dittatore e di Eva Braun

*(Dal nostro corrispondente)*

**Francoforte, 18 giugno.**

Il «Grilla», il lussuoso panfilo di Adolfo Hitler e di Eva Braun non è più in Germania. Partito di notte, a lumi spenti, dal porto di Brema, ha fatto tappa a Gibilterra e poi, in una quindicina di giorni di navigazione, è giunto nel porto di New York. Tutti i simboli nazisti che un tempo ornavano il panfilo, erano stati strappati, eccezion fatta per la piccola svastica dorata della grande campana a poppa del panfilo e per le lettere di oro del nome, in carattere gotico sui due fianchi. Il panfilo bianco, che è due volte più lungo di quello del presidente Truman, è stato costruito nei cantieri di Amburgo nel 1935 ed è stato offerto a Hitler come un regalo del popolo tedesco al suo Führer. E' costato a quei tempi quattro milioni di dollari.

E' sul «Grilla» che Adolfo Hitler e Eva Braun hanno passato dei lunghi periodi di intimità; ma col «Grilla» essi hanno fatto solo tre brevi viaggi. L'ammiraglio Dosnitz, che per molto tempo è stato ospite del Führer, con la radio di bordo del «Grilla» ha annunciato al popolo tedesco la morte del Führer un paio di ore dopo che egli si era suicidato.

Il «Grilla» durante la guerra era stato dipinto in grigio: era una vera e propria residenza reale in miniatura. Mobili preziosi, tappeti orientali, quadri di noti pittori, ornavano gli appartamentini posti uno di fronte all'altro, dei due inseparabili amanti.

L'appartamentino di Hitler, sul fianco destro del panfilo, consisteva in una enorme camera da letto, un grandioso bagno e una camera da lavoro spaziosa e illuminatissima. Mobili, tappeti, tappezzerie, erano verdi. Nell'appartamentino della sua giovane favorita invece, dominava il blu: il colore preferito da Eva Braun. A poppa del panfilo c'era una sala di soggiorno capace di accogliere una cinquantina di ospiti e una grande sala da pranzo.

Noi giornalisti eravamo stati invitati a metterci in nota per recarci a visitare il *Grilla* il 16 luglio prossimo, ma il panfilo è fuggito in America con a bordo un solo passeggero e precisamente il milionario britannico George Arida junior il cui padre ha comperato all'asta il *Grilla* nel '46 dall'ammiraglio britannico. Egli ha dichiarato che gli è stato più facile in quei tempi comperare il *Grilla* che un pacchetto di sigarette.

Il proprietario del *Grilla*, che è un magnate del cotone del vicino Oriente, nonchè console britannico a Tripoli, è giunto a New York per essere presente all'arrivo del panfilo che porta suo figlio. Richiesto se fosse disposto a venderlo da buon uomo d'affari si è limitato a rispondere: «Il *Grilla* è un giocattolo che mi è molto caro ma non respingerei una ragionevole offerta».

I 50 uomini dell'equipaggio — tutti ex-marinai tedeschi spurati — non hanno potuto scendere a terra; quattro poliziotti stanno di guardia all'appartamento di Hitler e di Eva, affinchè qualche arrabbiato nazista o qualche arrabbiato collezionista non tenti di salire a bordo per impadronirsi di qualcuno dei molti oggetti di valore che il *Grilla* ha conservato al loro posto.

l. m.

## Le accuse contro D'Onofrio d'un cappellano degli alpini

**Roma, 18 giugno.**

Il principale testimone della udienza d'oggi è stato don Turla, già cappellano degli Alpini, pensionatosi ai giudici nel saio francescano. «Fu prima del 25 luglio che conobbi D'Onofrio in un campo di concentramento. Ero ammalato ed ero stato ricoverato in un convalescenziario. Fu lì che ricevetti la visita dell'attuale senatore comunista. Mi parlò a lungo di politica; mai fece vedere un appello, rivolto al popolo italiano. Gli risposi di lasciarmi tranquillo, date le mie condizioni di salute. Ma bisogno di mangiare, di cure, di un trattamento migliore. Lei vorrà pur tornare a casa! Firmi questo foglio, aderisca al gruppo degli attivisti, e vedrà che non l'aiuteremo».

Cercai di prendere tempo. Chiesi che mi si lasciasse riflettere; ma D'Onofrio tornò a insistere, e mi lasciò tranquillo solo dopo aver visto che, per il momento, almeno per me, non c'era nulla da fare. Non passarono però che venti, quattr'ore e tornò alla carica. Approfittava sempre quando ero solo nella mia stanza. Mi venne vicino e mi disse: «Padre Turla, ha riflettuto? Con una sua firma, con una sua adesione, lei potrà acquistare una discreta libertà. Lei sa che il gruppo degli attivisti gode di molti vantaggi, tanto più che è un gruppo di cultura e di ricreazione». Io, che sapevo come sarebbe finita questa storia di libertà, di cultura e di ricreazione, risposi che non avrei aderito. Allora D'Onofrio, con tono deciso, mi disse: «Riferirò alle autorità russe e lei se ne pentirà. Si ricordi che è un sacerdote, e che se i russi fino ad ora hanno rispettato l'abito talare, non è detto che questo fatto debba continuare».

EPILOGO DELLA STRAGE DI MURISENGO

# Trent'anni a Montagnino

**Cuneo, 18 giugno.**

In quest'ultima udienza si è aggiunto all'avv. Gillio l'avv. Chauvelot di Torino. Difficile compito quello dei difensori in questo processo, per cui c'era in città una certa aspettativa per la tesi che avrebbero sostenuto. Infatti, come si ricorderà, l'imputato Adamo Montagnino in udienza, come in istruttoria, ha negato tutte le accuse in blocco, senza neppure tentare di contestarle o di fare la minima spiegazione. Il suo ritornello è sempre stato: «Io non so niente». Il brigadiere dei carabinieri Pirri in udienza ha deposto: — Montagnino era un mauvais. Avrebbe negato la luce del sole.

Ma intanto col ritornello «Io non so niente» mentre i due suoi complici, Trolese e Barisina, andavano a pigliarsi l'uno trent'anni e l'altro l'ergastolo, egli se la spatolava con una assoluzione in istruttoria «per non aver commesso il fatto».

Da quell'assolutoria per innocenza s'è arrivati all'epilogo di oggi.

L'avv. Chauvelot ha affermato che questo processo era nato sotto il segno della fretta e dell'improvvisazione del nuovo Codice Penale. Tutto fu improvvisato e superficiale, tutto fu legato ad equivoci collegati di galera. Disquisendo (e conferenza) brillante e mordace questa arringa di difesa.

L'avv. Gillio ha cominciato a parlare francese ramente. — Io cosa un povero uomo — ha detto — ma con una immensa fede nella Giustizia.

Gillio ha forse ricordato un memorabile processo in cui il difensore avv. Laperna sostenne quella tesi che gli sembrò doversa in contrasto assoluto con la versione data dall'imputata. Che il dramma l'avesse istruito bene Laperna, se n'ebbe una conferma quindici anni dopo, quando l'ergastolana chiedendo la grazia di un condono di pena narrò come il dramma era avvenuto, precisamente come Laperna l'aveva prospettato alla Corte e al pubblico sorpreso e incredulo.

L'avv. Gillio c'è appigliato insomma a una direttiva che non era certo quella dell'imputato. — Diamo per ammesso — ha affermato il difensore — che Montagnino abbia ideato l'impresa; poniamo che abbia determinato Trolese e Barisina a commettere nella cascina Berruti un furto o una rapina e allora ci troviamo di fronte a un reato contro la proprietà. Se Montagnino s'elleò si deve per una ragione, non pensò certo a una tragedia, non spinse ad uccidere tre persone. Anzi, secondo le dichiarazioni di uno dei complici, gli avrebbe detto «di fare le cose per bonino perchè là c'era la disgrazia di suo fratello. Dunque: «Fate le cose per bonino» cioè prendete il danaro e non la vita.

L'avvocato si è proposto di dimostrare che non esistono elementi per affermare nell'imputato una simile capacità a delinquere.

All'avv. Gillio ha replicato il Proc. Gen. Quinto brevemente, ricordando che siamo di fronte a un mandante di rapina aggravata dalle circostanze di tempo, del luogo e della pubblica difesa. E., colla presenza di due pistole alla mano da una delle quali (l'altra s'inceppò) partirono due proiettili uno dei quali passò da parte a parte un uomo che era un gigante e andò a conficcarsi nel cuore della sua vecchia madre. L'altro proiettile uccideva col colpo il fratello. Se l'imputato ha avuto un esito tragico, di cosa deve rispondere, secondo la legge e la coscienza umana, chi ha voluto e ha preparato.

Chiuso il dibattimento, il Presidente ha chiesto all'imputato se aveva qualche cosa da aggiungere.

— Nulla — ha detto con calma Montagnino. — Alla 10,40 la Corte si è ritirata per deliberare dopo appena mezz'ora.

Si è capito che la condanna doveva essere grave. L'ha intuito anche l'imputato che si è fatto smorto come un cencio. Il Presidente ha letto la sentenza di condanna per rapina aggravata a pena tripla per omicidio a 30 anni di reclusione, a 30 mila lire di multa e a 3 anni di libertà vigilata dopo scontata la pena. A ciascuna delle due Parti Civili (avv. Durando e Boverio) vengono assegnate 75 mila lire oltre ai danni morali e materiali da liquidarsi in separata sede.

Adamo Montagnino non era più lui. Muto, pallidissimo, ha preso i polsi alle manette e tra un nugolo di carabinieri s'è avviato verso l'espiazione.

**ERCOLE BUCCI**

## Il tragico salto d'un camion con tredici persone a bordo

**Due morti e dieci feriti**

**Ventimiglia, 18 giugno.**

Ieri, alle 14,30 circa, mentre l'autocarro con rimorchio «Fiat 55», targato 131-662, della ditta Noaro di Isolabona percorreva, carico di legname, un tratto di discesa della strada militare di Pigna, a circa 25 chilometri da Ventimiglia, per un cedimento del terreno rilasciava in un crepaccio profondo un centinaio di metri. Nella caduta il camion si sfasciava letteralmente, mentre due operai, tali Pietro Mariga fu Giuseppe, di 46 anni, da Carmignano Brenta e Ugo Tormatore di Giuseppe, di 44 anni, da Dolcecqua che si trovavano insieme ad altre nodici persone a bordo della macchina, decedevano all'istante. Dato prontamente l'allarme, le autorità e la popolazione provvedevano al soccorso dei feriti che venivano trasportati all'ospedale civile di Ventimiglia. Una sola persona delle tredici che si trovavano sul camion è rimasta incolume. Le autorità di polizia hanno aperto un'inchiesta.


**Stabilimenti G. Fornara & C.**

SOCIETA' PER AZIONI

Sede di TORINO

Capitale sociale interamente versato L. 90.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 5 luglio 1949, alle ore 16, in una sala del Banco di Sicilia, via Alfieri, 13, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1°) Aumento del capitale sociale da L. 90.000.000 a lire 105.000.000 mediante utilizzo saldi rivalutazione e conseguente modifica art. 5 statuto sociale; deliberazioni relative;

2°) Emissione di obbligazioni in libera sottoscrizione.

Avranno diritto d'intervenire all'assemblea i titolari di azioni nominative iscritti sul libro dei soci, che entro il giorno 30 giugno ne abbiano fatta richiesta o che entro tale termine ne abbiano fatto il deposito presso la cassa sociale.

In mancanza del minimo legale l'adunanza in seconda convocazione è indetta per il giorno 13 luglio negli stessi locali ed alla stessa ora.

Torino, 19 giugno 1949.

p. Il Consiglio di Amministr.: L'amministratore delegato: Dr. ALBERTO PEANO

**MAL DI SCHIENA**

Dovuto spesso ad azione lenta dei reni.

LA VITA NON E' piacevole quando siete tormentati da mal di schiena, dolori reumatici, muscoli e giunture rigidi e doloriti, ingrossamenti e disordini urinari comuni causati da azione lenta dei reni.

Perchè tollerare dolori e disturbi, quando potete riavere il vostro benessere prendendo le Pillole Foster per i Reni! Esse stimolano e purificano i reni lenti e così sbarazzano il sangue dall'eccesso di acido urico e dalle altre impurità che altrimenti potrebbero accumularsi nell'organismo e causare complicazioni. Le Pillole Foster hanno aiutato molte migliaia di persone: lasciate che aiutino anche voi.

*Chiedete al vostro Farmacista le* **PILLOLE FOSTER**

DAI MARMI PIU' PURI D'ITALIA SCATURISCE L'ACQUA PIU' LEGGERA DEL MONDO

**S. CARLO**

(MASSA APUANIA)

*MIRACOLOSA*

PER *LA SUA ATTIVITA' CURATIVA*

Per informazioni rivolgersi: SQUINZANO S.A. Telef. 48-033 TORINO

**Con la TWA in EGITTO**

(8 voli settimanali - 56 ore)

Quadrimotori di grande efficienza. Pranzi equipaggi americani. Pasti gratuiti a bordo, servizio inappuntabile.

**AMERICA**

11 voli settimanali - 24 ore

**IRLANDA**

11 voli settimanali - 9½ ore

Collegamenti con tutte le principali città del Mondo, interpellate la vostra Agenzia di Viaggi o la TWA, via Barberini 59, Tel. 471.141 e 471.242, ROMA; via

# ULTIME NOTIZIE

## Il voltafaccia di Mosca nei confronti di Belgrado

### *Perchè la Russia si è decisa ad abbandonare il nazionalismo jugoslavo*

*(Dal nostro corrispondente)*
Londra, 18 giugno.

Uno dei fatti più interessanti degli ultimi giorni, secondo i commentatori londinesi, è che i russi abbandonano alla loro sorte gli jugoslavi nel processo internazionale rinunciando a sostenerne le pretese sulla Carinzia e su Trieste.

Qui si ricorda perfettamente come erano andate le cose quando si erano riprese, proprio in questa capitale, i negoziati a quattro per concludere un trattato di pace con l'Austria. In un primo momento si era sperato che la Russia, in seguito alla lite fra Mosca e Belgrado, negasse il suo appoggio a Tito, ma le speranze hanno avuto poca durata. Presto ci si è convinti che un elemento di estrema importanza nella questione era il nazionalismo jugoslavo, il quale rappresenta una forza formidabile. Tito deve la sua stabilità non al fatto che è comunista, bensì al fatto che è il campione di tale nazionalismo. Mosca, seguitando a sostenere il buon diritto della Jugoslavia sulla Carinzia, cercava di guadagnarsi le simpatie dei nazionalisti sloveni e croati, ben sapendo che se ci fosse riuscita, il ribelle sarebbe stato destinato ad una rapida fine.

Sembra ora che Mosca abbia mutato atteggiamento. La *Tanjug*, in un messaggio da Parigi, lo afferma con sicurezza e inveisce contro Mosca che abbandona Belgrado. E' un'indignazione in gran parte finta. In realtà Tito deve essere riconoscente a Visciinski, che gli offre un ottimo argomento per mettere in cattiva luce Stalin di fronte ai suoi connazionali, e dimostrare che alla fine egli è costretto a cedere sulla questione della Carinzia in risposta al considetto tradimento di Mosca e al successivo accordo a quattro. Ciò migliora le prospettive per la possibilità di concludere un trattato di pace con Vienna; e sarebbe ora. Ma soprattutto è importante che Mosca rinunci ad aizzare il nazionalismo jugoslavo contro Tito. Significa tale rinuncia che si è dichiarata persa la partita contro il Maresciallo o che si vuol ricorrere ad altri mezzi per eliminarlo? Nessuno può rispondere per ora a simile interrogativo.

E' però ancora possibile che Mosca rinunci a sostenere il nazionalismo jugoslavo semplicemente perchè ritiene che le convenga un periodo di distensione internazionale. La guerra fredda comporta un grave onere per l'economia della Russia e dei suoi alleati. Si segnala una depressione anche al di là del sipario di ferro, e non solo negli Stati Uniti.

E' in vista di queste constatazioni che si manifesta questa sera un certo ottimismo sull'atteggiamento che i russi assumeranno domani a Parigi. Il *Times*, nell'editoriale di stamane, non nasconde la sua fiducia sulla possibilità di stabilire un *modus vivendi*. « Sarebbe tutto quello che potevamo sperare, scrive, e anche di più ». E Bevin, parlando stasera per telefono dal Lussemburgo ad un comizio di minatori, che lo hanno udito grazie ad un sistema di amplificatori, ha dichiarato: « A Parigi è stato compiuto qualche progresso. Abbiamo seriamente tentato di raggiungere un'intesa con i russi e di migliorare i nostri rapporti con loro. Domani torno in Francia per perseverare in tale tentativo ».

Vice

### La lotta contro Tito prosegue serrata

*(Dal nostro corrispondente)*
Stoccolma, 18 giugno.

Radio Mosca non usa mai citare i giornali non comunisti, ma ieri sera ha fatto una eccezione per un foglio parigino, di cui, nella sua trasmissione dedicata alla Jugoslavia, ha riportato un commento. In esso si diceva che se Visciinski si è trovato d'accordo con gli occidentali sul problema delle frontiere austriache (che dovrebbero rimanere immutate, nonostante le pretese di Tito sulla Carinzia) è perchè Mosca non ha ormai più interesse ad appoggiare le richieste del « traditore n. 1 ». E nel suo commento alle elezioni di Trieste la radio sovietica, dopo averle presentate come una vittoria dei comunisti che « sono riusciti a conquistare da soli il secondo posto, nonostante i brogli degli italiani, i quali con la compiacente complicità delle autorità alleate hanno fatto affluire a Trieste più di centomila persone da Gorizia e da altre città e le hanno fatte votare per la Democrazia Cristiana », ha sottolineato un solo altro punto: e cioè che i titini non hanno ottenuto neanche un mandato. Evidentemente i sovietici vogliono dimostrare ai jugoslavi che da quando Tito si è ribellato a Stalin sta subendo uno scacco diplomatico dopo l'altro, senza ricavarne alcun beneficio dal « tradimento », dato che (è sempre radio Mosca che parla) « l'agognato prestito in dollari non è stato ancora ottenuto, avendo preteso gli occidentali che Tito mettesse a loro disposizione alcune basi aeree; una condizione che il traditore di Belgrado, pur avendo disperatamente bisogno di denaro per pagare il corpo di pretoriani che gli permettono di restare al potere, non ha avuto per ora il coraggio di accettare, perchè sapeva che il popolo sarebbe insorto contro di lui ».

Intanto quindici trasmittenti sovietiche hanno avuto l'incarico di disturbare le trasmissioni di radio Belgrado, mentre altre duecentocinque stazioni russe cercano di creare un « muro sonoro » che impedisca alla « Voce dell'America », trasmessa da oltre cento stazioni inglesi e americane su varie lunghezze d'onda, di raggiungere gli ascoltatori sovietici. Per ora la battaglia volge in favore dei russi, tanto che persino noi a Stoccolma non riusciamo ad ascoltare la « Voce dell'America », ma nello stesso tempo la radio sovietica ha dovuto accorciare i suoi programmi, il che probabilmente è dovuto alla necessità di avere il maggior numero possibile di stazioni e di trasmittenti a disposizione nella « guerra delle onde ». Tutte queste notizie confermano che Mosca è davvero risoluta a « dare un esempio » e a liquidare Tito in un modo o nell'altro, e cioè a tentando di provocare un movimento insurrezionale in Jugoslavia o « facendolo fuori » con un attentato, come ha preannunciato il capo comunista Vidali la settimana scorsa a Trieste.

e. a.

### L'ambasciatore Brosio a colloquio con Sforza

Roma, 18 giugno.

Il Ministro degli Esteri è partito questa sera alla volta di Bruxelles e ritornerà nella capitale solo venerdì prossimo. Nella capitale belga lunedì, nel corso di una solenne cerimonia, a Sforza sarà conferito il titolo di accademico dell'Accademia di scienze, di lettere e di belle arti. Domani, in una sosta a Milano, Sforza terrà una conferenza all'Associazione per gli affari internazionali. Parlerà sul tema: « Gli Stati Uniti e la politica mondiale », sottolineando, a quanto si assicura, l'importanza che ha per il mondo, per la pace del mondo, la fine dell'isolazionismo dell'America. Oggi, prima di partire, il ministro ha ricevuto l'ambasciatore d'Italia a Mosca, Manlio Brosio, che si trova da una decina di giorni in Italia per l'annuale periodo di ferie.

**Lo sciopero dei braccianti**

### Un morto e sei feriti

Neri, 18 giugno.

Lo sciopero dei braccianti, fidatisi in vari centri agricoli, ha dato luogo per tutta la giornata di oggi a vari episodi di violenza, subito sedati dalle colonne autocorazzate e radiocomandate della polizia, che hanno dovuto intervenire energicamente per rimuovere in parecchie zone i blocchi stradali che erano stati collocati per ostacolare la libertà di lavoro.

A Minervino Murge alcuni scioperanti, che avevano ostruita la uscita del paese, hanno vivamente contrastato il passo ad alcuni lavoratori agricoli che volevano, invece, recarsi nei campi dove fervono i lavori per il prossimo raccolto.

Essi sono stati improvvisamente fatti segno a colpi di fucile, per cui si deplora un morto e sei feriti. La polizia è intervenuta energicamente e ha sedato il tumulto sbloccando gli accessi e ristabilendo la calma. In altri Comuni, come Ruvo e Andria, è stata pure necessaria l'azione della polizia, sia per rimuovere i blocchi stradali, sia per tutelare la libertà di lavoro. La situazione non è troppo tranquillante; ma la polizia ha preso tutte le misure per prevenire ogni ripresa di disordini.

Quattrocento braccianti hanno occupato questa mattina il Municipio di Oria esponendo la bandiera della C. d. L. locale e quella rossa ad uno dei balconi dell'edificio. I carabinieri, subito intervenuti, facevano sgomberare il palazzo. Otto individui sono stati arrestati ed otto denunciati. Fra questi ultimi vi sono i dirigenti della C. d. L. e della L.C.G.I.L. locale, che hanno indetto un corteo senza preventiva autorizzazione.

Le manifestazioni di Parigi

## Sibillina conclusione di un discorso di De Gaulle

Imponente schieramento di polizia per evitare scontri

*(Nostro servizio particolare)*
Parigi, 18 giugno.

A 300 metri l'una dall'altra l'estrema destra e l'estrema sinistra hanno inscenato due dimostrazioni: « De Gaulle al potere » gridavano gli uni, « De Gaulle assassino » urlavano gli altri. Ma nello spazio che separava le due masse di popolo i carri della polizia, gli agenti municipali armati del tipico bastoncino bianco (quello pieno, fatto apposta per picchiare, non quello vuoto, utilizzato per dirigere la circolazione), guardie mobili con fucili mitragliatori e maschere antigas, uomini delle compagnie repubblicane di sicurezza, erano pronti a intervenire e vietavano la formazione di gruppi, anche piccoli di gente.

Così non ci sono stati scontri sanguinosi; soltanto alla fine del pomeriggio, sulla via del ritorno, qualche bastonata è stata data qui e là (5 o 6 gollisti sono rimasti sul terreno tramortiti) ma niente di grave. La polizia (c'erano 25 mila uomini sparsi in tutta Parigi, secondo la nuova strategia del Ministro degli Interni) imbarcava immediatamente i bellicosi nei suoi carrozzoni.

Alle due dimostrazioni non c'era d'altronde la gran folla che taluni prevedevano. La gente è stufa di obbedire alla parola d'ordine dei partiti e soltanto 40 mila persone circa erano sul piazzale della Porta di Orléans, per ascoltare De Gaulle, e molte meno — forse la metà — dinanzi al municipio del 14.o Quartiere per ascoltare gli oratori comunisti che inveivano contro il generale. Nel suo breve discorso, assai banale, De Gaulle ha rievocato la figura di Leclerc, il cui nome è stato dato proprio oggi all'antica Avenue d'Orléans, ha accennato alle difficoltà che il Governo della Francia Libera dovette affrontare nel '40 anche per imporsi agli alleati, e ha concluso con una frase sibillina che aveva il suono di un ammonimento: « La nuova minaccia non è molto lontana, forse, e mentre l'orizzonte è nuovamente vediamo scatenarsi le ondate di una bassezza che, spesso, precedono l'uragano ».

La vedova del generale Leclerc, modesta e tutta vestita di nero, era accanto al generale De Gaulle, com'era stata, nella mattina, accanto al Presidente della Repubblica e ai rappresentanti del governo durante la cerimonia svoltasi in grande pompa nella Chiesa di San Luigi agli Invalidi, dove le guardie repubblicane in grande uniforme, spada sguainata, più adatta alle parate che alla lotta, elmetto d'ottone con criniera di cavallo, giacca blu, pantaloni rossi e bottoni d'oro dappertutto, mettevano una nota allegra in tanta austerità.

Fra le due manifestazioni ufficiali, quella del governo senza De Gaulle, e quella di De Gaulle senza il governo, la vedova del generale Leclerc non ha saputo scegliere poichè i partiti oggi si contendono il cadavere di Leclerc per farsene un piedestallo politico.

m.

## Ultimi comizi a Vercelli

### *La lotta per il successo fra i comunisti e la D. C. Nessun incidente ha turbato la campagna elettorale*

*(Dal nostro inviato speciale)*
Vercelli, 18 giugno.

Il suo punto culminante, questa campagna elettorale per le elezioni amministrative vercellesi, l'ha toccato verso le 6 di oggi pomeriggio. A metà strada tra piazza Zumaglino e Porta Torino, da dove giungeva ingigantita dagli altoparlanti l'eco di comizi simultanei, due macchine si sono quasi sconfrate; dietro, altre due o tre han dovuto frenare di colpo. E tutte avevano a bordo megafoni, dai quali voci stentoree invitavano perentoriamente a votare per questa o per quella lista, mentre dai finestrini venivano rovesciati fuori pacchi completi di manifesti multicolori, molti dei quali andavano a finire sulla macchina avversaria e da quella nuovamente erano distribuiti insieme agli altri. Con grande soddisfazione di squadre di ragazzini che saltando da una parte all'altra delle strade le ripulivano immediatamente e sistematicamente di tutto quel materiale pubblicitario, completando e perfezionando al tempo stesso l'ingorgo pressochè totale del traffico.

Non vorremmo con questo dare l'impressione di una Vercelli tutta presa dall'agone elettorale. La capitale del riso si è rivelata anzi una ben difficile e ostica sede per esperti e tecnici dell'arte della propaganda e del comizio. Oggi ad esempio la vasta piazza Zumaglino offriva un ben strano spettacolo: dall'alto della terrazza della Confederazione agricoltori, divanti a un immenso drappo purpureo con le insegne del « sole nascente » han tuonato al microfono l'un dopo l'altro tre esponenti della lista saragattiana; ma a chi parlassero non era ben chiaro, essendo la piazza completamente vuota, con soltanto qualche sparuto gruppetto di ascoltatori ai lati.

Il fenomeno non depone affatto a favore della lista del P.S.L.I. che raccoglie invece vaste simpatie) essendosi verificato in misura più o meno uguale per altri gruppi politici. Anche nell'altro contemporaneo comizio, la pur feconda oratoria del torinese dott. Bobba, per la lista indipendente, non ha attirato un troppo maggior numero di ascoltatori. Sorte analoga ha avuta parano a qualche grosso calibro dei partiti di massa.

In realtà i vercellesi han deciso da tempo come e per chi votare, e delle manifestazioni verbali dimostrano di non interessarsi affatto. L'unico punto incerto resta quello della percentuale della loro affluenza alle urne; l'unico, ma al tempo stesso il più importante in quanto è da esso che si fa in genere dipendere il risultato delle elezioni. Quanto alle previsioni tutto è incerto, salvo il fatto che il partito comunista e la D. C. lottano per il successo a testa a testa. Il risultato dipenderà, oltre che dalla percentuale di votanti, da qualche posto fluttuante fra D. C. e indipendenti. E questo basta a rifiocolare, in queste ultime ore, un serio risentimento fra democristiani, indipendenti e anche saragattiani, per il mancato accordo fra di loro per una lista unica « governativa ». L'iniziativa, che sembrava all'inizio della campagna avviarsi verso la realizzazione, incontrò il primo ostacolo quando i saragattiani si rifiutarono di aderire in seguito alla decisione dei nenniani di presentare una lista separata da quella comunista. Rimasero D. C.-liberali-indipendenti: i primi offrirono una generosa ripartizione dei seggi in Giunta, ma vollero senz'altro far accettare un loro determinato candidato per la carica di Sindaco. Su questo punto gli indipendenti non concordarono, ritenendo prematura la definizione del nome del nuovo magistrato. E così cinque le liste e due quelle dei candidati che si presentano in lizza per le elezioni di domani. Elezioni che acquistano un netto significato politico in quanto sono la prima che si svolgono, dopo quelle del '48, in un capoluogo di provincia (eccezion fatta per Trieste e la Sardegna, avvenute però in condizioni di evidente particolarità). Quarantacinquemila sono i vercellesi; trentamila gli elettori che si presenteranno domani nei quarantasette seggi.

Consci dell'importanza della posta, i due grandi antagonisti hanno intensificato i loro sforzi nelle ultime ore: stasera a cinquanta metri di distanza parlavano gli onorevoli democristiani Marconcini e Fusi col capolista Pratti, da una parte, i senatori comunisti Leone e Banfi, dall'altra. A noi sfuggivano la spola fra piazza Zumaglino e piazza Cavour giungevano perfettamente sincronizzati gli evviva e gli abbasso il piano Marshall, rispettivamente restauratore e sversore dell'economia italiana; gli evviva e gli abbasso il Patto atlantico, a seconda degli oratori, strumento miracolo di pace o strada forzata verso la guerra; gli evviva e gli abbasso la « Celere », difesa od oppressione della libertà.

I vercellesi hanno ascoltato coscienziosamente gli uni e gli altri. I comunisti, che hanno finito prima, dovevano per forza allontanarsi passando accanto ai democristiani: lo hanno fatto in silenzio, quasi in punta di piedi, e qualche fischio è stato subito zittito dai compagni. E così è sempre stato durante questa campagna elettorale nella quale non si è avuto a registrare il benchè minimo incidente. Cosa mirabile della quale va dato atto a tutti indistintamente i vercellesi.

s. g.

### Tre ragazzi dilaniati dall'esplosione d'un ordigno

Viterbo, 18 giugno.

Alcuni ragazzi, mentre giocavano lungo lo stradale Cassia-Cata-Faleria, rinvenivano una bomba a mano e postisi incautamente a maneggiarla ne provocavano l'esplosione. Investiti da una ventata di schegge, tre di essi e precisamente tali Aldo Stefanoni, di anni 10; Vittorio Gasperini, di anni 9 e Mario Salvatori, di anni 12, rimanevano uccisi. Altri tre ragazzi hanno riportato ferite più o meno gravi per cui sono stati ricoverati all'ospedale di Civitacastellana.

### Temporali e grandinate

Milano, 18 giugno.

Un temporale di eccezionale violenza si è scatenato la scorsa notte sull'alta Milanese, investendo particolarmente le zone di Legnano, Rho, Parabiago e Rescaldina. Con un vento ciclonico è caduta una fitta grandinata che ha prodotto sensibili danni.

Modena, 18 giugno.

La notte scorsa sulla zona di San Felice sul Panaro si è scatenato per la terza volta in queste ultime settimane un violentissimo nubifragio.


**LA NUOVA STAMPA**

ABBONAMENTI STRAORDINARI per la villeggiatura

| | | |
|---|---|---|
| Giorni | 15 | L. 175 |
| Mesi | 1 | » 350 |
| Mesi | 1½ | » 520 |
| Mesi | 2 | » 685 |
| Mesi | 2½ | » 845 |

A richiesta si concedono abbonamenti per periodi di tempo inferiori a giorni 15

I versamenti possono essere effettuati nel nostro stabilimento di Via Roma angolo via Sacchi; dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 16,30; in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente N. 2/20710 e presso gli Istituti Bancari e Librerie

Gli abbonati che desiderano il cambio indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la ricevuta con la dovuta correzione


## Il Torino alla Coppa Latina

### *A Parigi, dopo due ore di discussione, superate tutte le difficoltà - Il primo incontro a Madrid*

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 18 giugno.

*Il comitato per l'organizzazione della Coppa Latina si è riunito oggi, a Parigi, sotto la presidenza del signor Rimet, presidente della Federazione internazionale. L'Italia era rappresentata dall'ing. Barassi.*

*Dopo una discussione durata poco più di due ore, è stata approvata la partecipazione del Torino al torneo anche con giocatori che non siano stati per esso tesserati nella stagione da poco terminata, a condizione però che essi risultino esserlo per il campionato prossimo, alla data di giovedì 23 corrente.*

*Confermato il principio che debba essere la Federazione organizzatrice a fissare la località dei singoli incontri, è rimasto definitivamente stabilito che il Torino giuocherà il 21 corrente a Madrid contro lo Sporting Club di Lisbona e il 24 a Barcellona, contro il Barcellona.*

*Estratte a sorte le triplette per gli arbitri, il caso ha voluto che il torinese Bertolio, il quale dovrebbe dirigere Francia-Spagna, debba pure arbitrare il 25 corrente la gara fra i francesi e spagnoli, coadiuvato da Gamba e Bernardi come guardialinee.*

*La partita del Torino a Madrid sarà diretta da Asser, francese, con due guardialinee della stessa nazionalità.*

*Domani intanto la Francia chiude la sua stagione calcistica con un incontro con la Spagna.*

*Della formazione spagnola che si allinea contro gli italiani a Chamartin sono rimasti cinque uomini soli e cioè il portiere Eizaguirre, il terzino sinistro Lozano, il mediano destro Gonzalvo II, il centro avanti Zarra e l'ala sinistra Gainza. Più radicali ancora sono le modificazioni subite dalla squadra francese nei confronti dell'undici che affrontò gli azzurri: due uomini soli saranno presenti: il mediano Gregoire e il centro avanti Baratte.*

Vittorio Pozzo

### Programma dei granata

**Intervista col vice-presidente**

Entro pochi giorni — mercoledì o giovedì prossimi — il Torino partirà per la Spagna, dove disputerà la Coppa Latina. I dirigenti granata hanno avuto poco tempo per impostare la nuova formazione ma sono riusciti ugualmente a formare una squadra che dia affidamento, sia per l'imminente impegno internazionale che per il prossimo campionato. Quale sarà questa squadra? Abbiamo avuto in proposito un colloquio col vicepresidente del sodalizio granata, ing. Lora-Totino: « Devo premettere un'osservazione — ha detto — noi della direzione avvertiamo che in certi ambienti il sentimento di comprensione suscitato dalla sciagura di Superga sta cedendo il posto ad un senso di oppressione: si teme cioè che il Torino rinasca troppo forte. E' un timore non generoso e non sportivo. Comunque è un preciso dovere dei consiglieri e della presidenza fare ogni sforzo per ricostruire una squadra degna delle tradizioni e dei giocatori che la rappresentarono fino al 4 maggio.

« In altre parole il nuovo Torino partirà nel prossimo campionato con l'intenzione di conservare lo scudetto? ».

« E' questa un'affermazione troppo decisa. Per vincere il campionato non basta radunare il numero prescritto di giocatori di classe, occorre anche raggiungere l'affiatamento e la coesione tecnica che derivano dal tempo. E' certo, però, che il Torino vuole disputare un buon torneo... ».

« Con che intendimenti si è proceduto alla scelta dei nuovi elementi? ».

« Base di partenza: una difesa forte. Solo su di essa si può impostare la costruzione del gioco. In secondo luogo, si è cercato di avere dei giovani, oppure degli atleti che possano in un determinato lasso di tempo essere sostituiti dai migliori prodotti della nostra squadra ragazzi. In quanto al dilemma « giocatori italiani o stranieri » il Torino ha dovuto far ricorso anche a elementi d'oltre confine. Ha puntato sull'Argentina, dove ha trovato la massima comprensione nel Presidente del River Plate, Liberti. Un nostro delle squadrone sud-americano ne ha ceduto gratuitamente ai granata. Si tratta di un attaccante — il nome non può ancora essere reso noto. — Non è escluso che un secondo « avanti » argentino venga a completare il quintetto, che per ora conta su Carapellese, all'ala sinistra, e su quattro X negli altri ruoli. Per la difesa se le trattative con Moro continueranno su buoni binari, ogni dubbio sarà risolto con uno schieramento che comprende, oltre allo stesso Moro, Bertuccelli, Cuscela e Nay ».

Altri nomi l'ing. Lora-Totino non ha ancora potuto rendere pubblici, ma essi dovranno essere comunicati al più presto e si riferiscono a due mediani di valore e ad una mezz'ala che ha partecipato a recenti gare internazionali.

La squadra ragazzi darà alla « primula » Giuliano, Marchetto, Macchi e qualche altro, ma resterà immutata come complesso. Il Torino intende curarla come il solito, alimentandola di nuovi e promettenti giovani. Da notare in proposito che una società di Venezia, il « San Marco » con gesto generoso ha messo gratuitamente a disposizione per 1 granata 96 suoi giocatori. In quanto alla direzione tecnica essa verrà affidata al duo Copernico-Bigogno.

Per la direzione generale si sta studiando una forma di società che rimpiazzi la presidenza Agnisetta e sia nello stesso tempo consona alle esigenze dell'attuale pseudo-professionismo calcistico.

L'immediato programma di attività granata è questo: oltre alle gare della Coppa Latina, verranno disputate tre partite pre-campionato con squadre ancora da stabilire.

p. b.

### Pronostico incerto a San Siro per il Gran Premio Milano

Milano, 18 giugno.

Il G. P. di Milano, la massima prova nazionale al galoppo, si correrà domani a S. Siro (m. 3000, 6 milioni di premi con la partecipazione di una quindicina tra i migliori cavalli italiani, oltre al discreto francese Diamant VII.

Nel groviglio pronostici quanto mai incerti per l'equilibrio dei valori in campo. Golfo, Murghat ed Erula possono essere considerati il trio più quotato.

**Allasio**, l'allenatore del Genoa, ha rassegnato le dimissioni. Secondo quanto comunica l'Ansa la squadra rossoblù ha acquistato dal Livorno Dante e in Sud-America la mezz'ala ambidestra Alarcon.

### Magni e Maggini favoriti nell'odierno Giro del Lazio

Roma, 18 giugno.

Adolfo Leoni ha fatto sapere ufficialmente che non prenderà domani il via al Giro del Lazio.

Si è invece presentato alla punzonatura Fiorenzo Magni, la cui partecipazione (assieme a quella di Luciano Maggini, altro aspirante alla maglia tricolore) costituirà il vero motivo di interesse della corsa.

E' infatti evidente che se il capo-squadra della Willier Triestina, malgrado il prossimo inizio del Tour, si è deciso a dare la sua adesione al Giro del Lazio, lo ha fatto col serio proposito di migliorare notevolmente la sua classifica nei confronti degli assenti Coppi, Bartali e Leoni.

Tra coloro che hanno punzonato oggi figurano anche Ricci, Ronconi, Cecchi, Cottur, Bresci, Martini, Casola, Astrua, Pasotti, Volpi, Pontisso, oltre ad un nutrito gruppo di elementi di secondo piano. Nel tutto assenti la Bianchi, la Legnano e la Bartali, per le necessità di riposo da parte di Coppi, Bartali e Leoni in vista del Tour.

Il percorso misura 254 Km. ed è prevedibile un arrivo in volata o a brevi distacchi, non presentando il tracciato salite che possano, da sole, selezionare sensibilmente.

### Atletica femminile e canottaggio a Torino

Le migliori atlete italiane saranno presenti oggi, alle 16, allo Stadio per disputare la finale del Campionato nazionale di società. Fra i dodici sodalizi ammessi alla riunione sono i torinesi « Vecchi-Unica » con la sua campionessa Piccinini e Cordiale, « Sipra » e « Palnova ». La lotta per il primato individuale e collettivo si presenta del massimo interesse.

L'incontro femminile Torino-Aix-les-Bains, disputatosi ieri nelle acque del Po, è terminato ancora una volta con la vittoria dell'atleta rappresentativo della nostra città, quello dell'Armida. La gara è stata assai combattuta e l'equipaggio, guidato da Bruno Rosolin non ha potuto imporsi che per mezza lunghezza, compiendo il percorso di 2000 metri in 6'46", contro 6'38"1 dell'avversario.

Oggi, alle 15,30, seconda giornata di gare con la partecipazione di famosi armi francesi.

**Cinquemila persone a in squadra nazionale** francese di calcio, al gran completo, hanno assistito all'incontro atletico fra le rappresentative di Parigi e di Milano. La vittoria finale ha arriso ai francesi per 85 a 74, malgrado le ottime prove fornite dagli appiauditissimi Consolini, Taddia e Bixio.

**Oggi a Miraflori** prova di centro della riunione che avrà inizio alle ore 15,30, sarà il Premio Miraflori sugli ostacoli di lire 200.000. Nelle corse di ieri al trotto il Premio d'Estate (lire 200 mila, metri 2040) è stato vinto da Aldon, 2. Bagongo, 3. Dedalio.

**La nazionale italiana di spada** si è cimentata stasera degna detentrice del titolo mondiale, trionfando nella terza edizione del Torneo Internazionale del Lido di Venezia, sulle squadre di Svezia, Francia e Belgio che sono terminato nell'ordine.

**Il campionato americano di atletica** è stato vinto dal ten. colonnello De Martino, addetto militare all'ambasciata italiana di Washington.

**Farina, Azcari e Villersi sono** stati i più veloci nelle prove per il circuito automobilistico di Spa, raggiungendo con la loro Ferrari rispettivamente 160 Km. orari Farina e i 158 gli altri due.

**Varzighi su Urania Sport ha** vinto la gara della categoria 750 sport per il Circuito automobilistico di Napoli.


**Buongusto!!**

Chiedete ed esigete nei migliori esercizi:

CAFFE' - BAR - BIRRERIE
RISTORANTI - ALBERGHI - RITROVI

**"La vera BIRRA PILSEN"**

*la migliore delle BIRRE*

cioè:

**BIRRA PILSEN URQUELL**

**NON CONFONDERE!**

Agente Generale per l'Italia Sup.:
EFREM FERRARI, L. Carretto 18 - TORINO - Telefono 86-529
per TORINO: telefonare al n. 86-083
Pel PIEMONTE: telefonare al n. 80-172
Per MILANO-LOMBARDIA: Rag. Molaso, Vittadini, 11 Telefono 86-426
ALESSANDRIA e Provincia: Ditta Dompassi di Costa Elvio, Rattazzi 8. Telefono 19-41 - ALESSANDRIA
Per ASTI e Provincia: Fili Magnone, Piazza Alfieri. ASTI - Telefono 19-47
NOVARA e Provincia: Zaffonia, Carusia, 11. Telefono 33-07 - NOVARA
VERCELLI e Vercellese: Sig. Dorotea Borgia, Borgovera, 3. Telefono 11-26 - VERCELLI
BIELLA e Biellese: Vallinaro, Viale Matteotti, 3. Telefono 11-23 - BIELLA
Pel AOSTA e Vallata: Emina Bruno, Verres - Telefono 11
Per il Veneto: Raymond, Tartini 7, Padova - Telefono 21-208
Per VERONA e Provincia: Montagnoli, Vicolo Tre Marchetti 11 Telefono 20-72 - VERONA
LIGURIA: Fili Barisia, Sampierdarena, Gen. Cantore 77 Telefono 41-833
EMILIA: Rag. Petronini, Bologna, S. Felice 40 - Telef. 23-706


Tragica sciagura automobilistica ha stroncato la nobile e preziosa esistenza del

**Rag. Cav. Igino Novelli**
Ten. Colonnello di Fanteria decorato al valore

A funerali avvenuti, come da espresso desiderio dell'Estinto, la famiglia colpita da così grave sventura non profondo dolore nè dà il feriale annuncio.

La cara salma riposa nel cimitero di Fossano.

La famiglia, vivamente commossa per l'indimenticabile dimostrazione di affetto tributata all'Estinto, ringrazia di cuore tutti coloro che con la presenza, con scritti e con fiori hanno voluto onorarne la cara memoria.

Un ringraziamento particolare agli ufficiali del 52o Reggimento Artiglieria di Acqui e a quelli del C. A. R. di Fossano.

Fossano, 18 giugno 1949.

Dopo una vita di intenso lavoro mancava improvvisamente ai suoi cari per raggiungere il diletto figlio **Albino**, l'anima buona di

**Perona Melchiorre**
d'anni 78
ex-commerciante ganoimi

Angosciata ne dànno il triste annuncio la moglie **Martinetto Francesca**, la figlia **Annunziata**, il fratello **Giuseppe** con la moglie **Maria Giuseppina**, la sorella **Giulia** ved. **Regalio**, le cognate **Dilvero Margherita** ved. **Perona Giorgio**, **Bosio Faustina** ved. **Perona Luigi**, i nipoti **Perona, Martinetto e Regalio**, cugini e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo domenica 19 alle ore 18 partendo dalla sua abitazione in piazza Castello 13.

Ciriè, 16 giugno 1949.

Alle 12.15 del 18 corr. spirava nel bacio del Signore, munito dei conforti religiosi, l'anima buona dell'avvocato

**Carlo Ciorcelli**
procuratore, di anni 86

Ne dànno il dolorose annuncio i nipoti: **Valtiero** dott. **Pietro** e famiglie, **Vincenzo, Giuseppina** v. **Canuto** e figlie, **Letizia** che tanto amara, **Carlo** ufficiale superiore dell'Esercito e famiglia, i cugini **Ciorcelli e Sampietro**, la fedele **Canora Clotilde**.

I funerali avranno luogo in Quarti di Pontestura lunedì 20 corr. alle ore 9.30. Non fiori ma preghiere e opere di bene. La presente serva di invito e di ringraziamento a quanti vorranno partecipare a tanto dolore.

Quarti di Pontestura, 16-6-1949.

Il giorno 17 giugno 1949 raggiunse la Pace del Cielo l'anima buona di

**Canuto dott. Federico**

Lo piangono: la moglie **Rosa Odarda**; il figlio dott. **Enzo** colla moglie **Giuseppina Piaggio** e il piccolo **Federico**; il nipote dottor **Alberto Odarda**, che ebbe caro come un figlio e famiglia; i fratelli, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Per volontà dell'Estinto, l'annuncio viene dato a funerali avvenuti; la salma riposa nel Cimitero di Rivalta Torinese. La famiglia non prende il lutto. Si invocano dai buoni preghiere di suffragio.

Torino, via Prine, Tommaso 21.

Stamane il cuore generoso del

DOTT. ING.
**Edoardo Quattrocchi**

ha cessato di battere.

Angosciati ne dànno il doloroso annuncio: la moglie **Angiola Capra** con le bimbe **Fidia e Daniela**, il papà cav. **Pigio**, la sorella **Mimma**, i fratelli: dott. **Alessandro** e famiglia, ing. **Roberto** e famiglia, **Augusto, Luigi** e famiglia, la suocera, il cognato, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 20 corr. alle ore 9 in Canelli, partendo dalla abitazione dell'Estinto.

Si dispensa dalle visite. Per espresso desiderio dell'Estinto la famiglia non prenderà il lutto.

La presente serva di partecipazione personale.

Ponendo fine alle sue lunghe sofferenze il Signore ha chiamato in Cielo l'anima pia di

**Fassone Eugenia v. Cerro**
di anni 61

Inconsolabili ne dànno il doloroso annuncio le figlie **Cerro Maria e Luigina** con il consorte **Chinassi** e bimbi **Fulvio, Loris**; il fratello **Alberto**, le sorelle suor **Carmela, Rosina** e famiglia **Mazza, Lina, Ida, Carmina, Piarina** e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 20 giugno alle ore 16, partendo dall'abitazione di via Sant'Anselmo 32.

Una preghiera per l'anima eletta.

Ha raggiunto il premio celeste la signora

**Giuseppina Castagno ved. De Giorgis**

Ne dànno il doloroso annuncio i figli: **Domenica** col marito **Luigi Morello, Maria** col marito **Antonio Canevese**, prof. **Fratel Gaudenzio**, prof. **Fratel Luigi** delle Scuole Cristiane e l'Istituto La Salle che vivamente partecipa al lutto della famiglia. I funerali avranno luogo alle ore 17.30 del giorno 19 partendo dalla abitazione della Estinta: via Napoli 34, Regina Margherita (Collegno). (83163)


CARAMELLA
CLASSICA STOBBIA
tradizione del buon gusto
STOBBIA Torino

LA SOMMINISTRAZIONE
QUOTIDIANA DEL
**PROTON**
PREPARAZIONE
JODO - FOSFO - FERRUGINOSA
CONTRIBUISCE
ALLA FIORENTE SALUTE
DEI RAGAZZI
STABILIMENTO Dott. ROCCHIETTA - PINEROLO

SICFITAL COMO
ARTRITE REUMATISMI LOMBAGGINE
UROZERO
IN TUTTE LE FARMACIE


La famiglia del compianto

**Vacca Casimiro**

nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia tutti coloro che presero parte alle commosse tributate al caro estinto. In particolare la Direzione Fiat Mirafiori, colleghi, amici Fiat ed Aeronautica d'Italia, gli amici della Mutua De Amicis, conoscenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. **Pasino** ed al dottor **Fra** che lo assistettero nella sua malattia. (83162)

La famiglia del compianto

**Chiabotto Natale**

profondamente commossa per la imponente dimostrazione di affetto e di rimpianto tributata al suo caro Estinto, ringrazia vivamente tutte le persone, Associazioni, Enti, Autorità che colla loro presenza e con scritti vollero prendere parte al loro grande dolore.

Un ringraziamento particolare all'Asilo Infantile, all'Associazione Alpini e al dott. **Ernio Foglia**.

Borgaro, 18 giugno 1949.

Commossi per la manifestazione di cordoglio tributata al compianto

**Luigi Boita**

i congiunti del caro Estinto sentitamente ringraziano quanti con la loro presenza, fiori e scritti vollero prendere parte al loro dolore.

Pont St. Martin, 18 giugno 1949.

I congiunti del compianto

**Rag. Giorgio Ferraris**

riconoscenti per la dimostrazione tributata al caro Scomparso, ringraziano tutti ed in particolar modo i dipendenti della Cassa di Risparmio di Torino ed i soci della Canottieri Esperia, Torino.

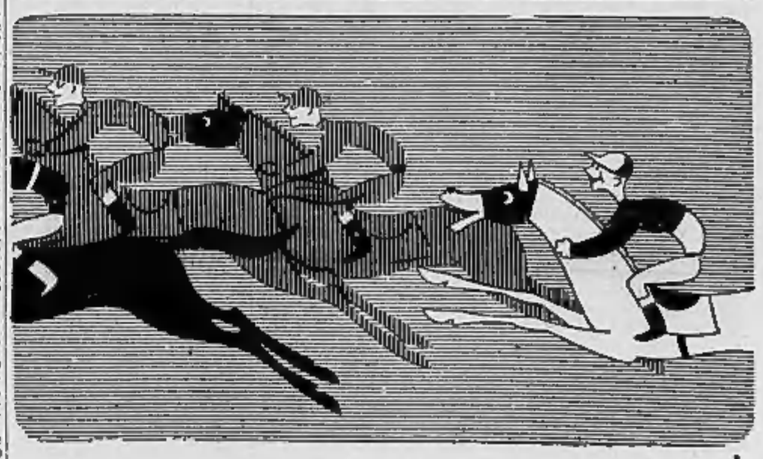
La famiglia Radin, riconoscente ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore per la scomparsa del loro caro

**Radin Francesco**

Martedì 21 corr. alle ore 10.30 sarà detta una Messa in suffragio dell'anima del

**Dott. Vittorio Vernazza**

alla Parrocchia della Crocetta.



ULTIMO IN PARTENZA?..

..LINETTI PROFUMI - VENEZIA

DISSETATEVI CON UNA
**Cedrata TASSONI**
È BUONA E FA BENE
CEDRATA TASSONI - SALÒ

**GHIACCIAIE**
Originali "SAFFA" ultime novità
ED ALTRI MODELLI PERFEZIONATI IN LEGNO ED IN METALLO
MASSIMO RENDIMENTO REFRIGERANTE - LISTINI GRATIS
Cavisano
TORINO - PIAZZA C. FELICE, 28

# COME ti chiami ?

BEVI UN
Fritz Cola
E DIMMELO
EUGENIO CARMI

## PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

**I ANNUNCI SOMMER** 50 p. p.

**ABBISOGNANDOVI** acq. .e attrezzi betoniere bituminatrice, cilindratori rivolg. alla Edile. M. Cristina 94 tel. 686-861. Vendita anche rateale.
**ACQUISTASI** da privato limatrice corsa 300-400 pagamento in contanti. Scrivere cassetta 6270 SPI Torino.
**ACQUISTIAMO** macchine occasione efficienti lavorazioni media piccola meccanica precisione. Scrivere cassetta 6266, SPI, Torino.
**ACQUISTIAMO** occasione doppi fondi rame a vapore capacità 10-20 litri. Scrivere cassetta 6680 SPI Torino. 05507
**APPETTATRICI** azionate motore per negozi alberghi comunità, rapidissime. Brevetti Schena, Torino, via Camandona 13. 29813
**APPETTATRICI**, bilance automatiche, tritacarne, tutto il macchinario in genere per alimentazione troverete presso la nuova organizzazione Busebio (Concessionario Reliance affettatrici « Vittoria », piazza Repubblica 8, telefono 56-377, Porta Palazzo). 19066
**ALLUMINIO** rottame e ritagli acquisto. Telefonare 78-164 49257
**AMBULANTI** offrovi scampoli ricupero incendio occasione. Canale Cibrario 7. 05504
A miglior offerente vendesi partita 80 pialle larice complesse, mm. 100. Scrivere cassetta 1069 SPI Torino.
**APOA**, Stampatori 15, tel. 40-700, certificati passaporti, licenze, matrimoni ecc. 29971
**APPARECCHI** sollevamento macchine utensili lamiera trasmissioni puleggе supporti attrezzi edilizia. Officina riparaz. parancli. Viale 9. Telef. 31-114. 92945
**APPARECCHI** elettrici misura contatori pirometri riparazi. EIT, Giuria 20. Tel. 021-687.
A rate Monmat, Torino, via Nizza 153, vende, frese orizzontali, verticali, pialle, seghetti, qualsiasi altra macchina lavorazione ferro, nuove, d'occasione. 23064
**ATTENZIONE!** Collocasi posa persone elettrica a gettoni, gran richiamo e rendimento. Tel. 61-071.
**BASCULE** automatiche, comuni, assortimento bilance automatiche, affettatrici nuove, occasione. Giovenale, telef. 42-669. 29310
**BETONIERE**, impastatrici, paranchi, elevatori, attrezzi e macchinario edile, stradale, per cave e gallerie. RIP, Orbassano 86. Tel. 33-099
**BIANCHERIA** signora Vendè esclusivamente negozianti, grossisti, esportatori. Vanni, Piercapponi 30, Firenze. 30091
**BILANCIERE** frizione vite 70 semiusate vendesi occasionissima. Telefonare 691-722. 49633
**BOLLATURA** pesi, assumiamo in carico eseguiamo riparazioni, prestazioni qualsiasi strumenti. Puntualità serietà, modicità. Giovenale, via Santa Chiara 5.
**BORDATRICI** cesoie circolari ghigliottina bilancere presse tranciatori torni acciaierie occasioni. Tel. San Donato 82. 23517
**BRUCIATORI** automatici carbone 50 % risparmio. Agenzia Sibar, Palazzo Città 11. 97334
**CALDAIA** cornovaglia 25 mq. atmosfere 7 completa accessori e alimentazione ottima occasione vendesi. Scrivere cassetta 6300 SPI Torino. 63690
**CANDELLI** ferro tutte misure, lamiere nere, piane, ondulate, ruote legno, gommate, piccole, grandi, tendoni impermeabili usati vendo Villarbasse 85. 92597
**CERCASI** torsio Celrano 1 mt. Grosso Matteo via Carso 5 Torino.
**CHIMICO** esperti simo lavorazioni industriali, disponendo Torino laboratorio attrezzi ricerche, offre consulenza collaborazione, studio nuove applicazioni, controllo produzione a serie ditte piemontesi, liguri, lombarde. Possibilità periodici sopralluoghi da stabilirsi. Serie ineccepibili referenze. Scrivere cassetta 6187 SPI Torino
**COMPRASI** fusti usati ex-benzine benzina nafta. Trasportasi. Premo 5.
**COMPRESSORE** aria alim. 7 litri 1500-3000 minuto recente buone condizioni acquista officine Carassone Mondovì 83068
**DUNDUTTORI** elettrici filt avvolgimento. Sacel. Ciolitti 16 Telefoni 43-893, 47-432.
**COMPRO** radiatori caldaie, esigtusco impianti termici, riparazioni. Cappa, via S. Secondo 35. Telefono 50-176. 00094
**CERCO** partite tessuti saldo rimanenze, Tel. Graziano 32-481 Grisaldo 14. 49676
**CUSCINETTI** sfere rulli-sfere sciolte, Felt, Bericia, 99. Telef. 46-997.
**DISPONENDO** autocarro rimorchio media portata cerco lavoro continuativo presso seria ditta, o privati. Scrivere cassetta 6272 SPI Torino. 13061
**ELETTROMOTORINI**, monofasi per qualsiasi applicazione, elettrosirene, elettrovestitatori, elettroscacciamosche, utensili elettrici manoportatili: trapani, lucidatrici, lisciatrici, elettromole, motori, trasformatori, lampade fluorescenti, lamiere magnetiche. Felt, Bericia, 99. Telefono 46-997 92607
**EMULSIONATORE** per olio minerale, miscelatore freddo. Sodec, Terricelli 4. Telef. 32-901.
**FUSTI** zincati neri pesanti leggeri tutti tipi vendonsi. Rivolgersi Simma, Roma via Due Macelli 36.
**GETTI** a qualunque peso compagna Acciaieria Merlini, Torino. 0-089.
**IMPIANTO** sabbiatrice aria sabbia o graniglia metallica adatta media fonderi) recente buono stato acquista officina Carassone Mondovì. 83069
**LAMIERE** ondulate zincate e nere nuove usate vendonsi. Fratelli Gay Tassoni 90 Telef. 70-084. 92903
**LAMPADARI** classici moderni grandioso assortimento. Simonetti, via Sacchi 11. 92847
**LIMATRICI** Gerneiti ultimi modelli 400, 600, 750, 850, vende rateal. mente Monmat, via Nizza 183.

**LAMPADARI** di ogni tipo. Grandissimo assortimento, prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 9. Tel. 51-778.
**MACCHINE** per costruzione tubi 10-100 mm. spessore 3 cm. con parti relativi serie misure, trafila per diverse misure. Macchinario vario vendo. Buscaldi, Villarbasse 45.
**MACCHINARIO** completo attrezzato lavorazione Coppi, vendesi prezzi inviti. Scrivere cassetta 6179 SPI Torino. 49508
**MACCHINE** utensili, torni, presso, fresatrici, trapani, seghetti, rettifiche, alberi Komilo, vendonsi. Via Duodecti 5. 91191
**MACCHINE** utensili acquistiamo da Soc. Cantoni, Nizza fi pagherete in 12 mensilità consegne immediate prezzi assolutia concorrenza.
**MILANO** recapito signorile, telefono, possibilità piccolo deposito, collaborazione. Referenze reciproche. Scrivere Putti, Ionima 21, Milano.
**MOLAZZA** per fonderia nuova vendesi Stola via Issiglio 40 Torino.
**MORTASA**, piala spessore, toupie, tenditore occasione, trattoria Cavour, Zubiena (Biella).
**MOTORI** (ritasi, monofasi a forte spunto, a sfere o bronzine. Deco. Canova 5, tel. 600-949.
**MOTORI**, trasformatori, apparecchiai elettriche, riparano, vendono acquistano Ditta Mayena 12
**OCCASIONISSIMA**: limatrice, torni, seghetto, molatrice vendonsi prezzi realizzo. Telef. 51-197.
**OFFICINA** lavorazione ferro anpunta, a sfere o bronzine. Deco. Canova 5, tel. 600-949.
**OFFICINA** lavorazione ferro anpunta, a sfere o bronzine. Disponendo manodopera conveniente assumo qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 6282 SPI Torino. 65512
**OFFICINA** bene attrezzata assume lavorazioni, montaggi complessivi precisione. Scrivere cassetta 5190 SPI Torino. 49837
**OFFICINA** cerca lavoro tornio revolver grandi piccole quantità. Scrivere cassetta 1068 SPI Torino
**PER** la finitura dei getti di ghisa impiegate Smoth - On 4A - 44A e 4 B, istruzioni illustrate, listini Rip, Orbassano 86 Tel. 33-099.
**PRIVATO** vende tornio prismatico, distanza punte 1.400, altezza punte 340, filmatrice corsa 400, banco 85 x 85; trapano a bilanciere mazza battente kg. 60; e macchinari vari. Scrivere cassetta 1110 SPI Torino.
**RECAPITO** uffici centro Milano offresi a Ditta importante. Scrivere cassetta 244 C, SPI, Milano.
**RISCALDAMENTO**, imprese, economizzerete adottando Bruciatori Sibac. via Palazzo Città 11.
**SEGA** nastro e combinata occasione compero. Scrivere cassetta 6258, SPI, Torino. 30 31.
**SERBATOI** di capacità 3000 l., cassetti benzina, cassette lamiera. Lamiere ondulate Parma 1.
**TAPPEZZERIE** in carta, nazionali estere, liquida anche piccole partite. Donati, via Lagrange 9.
**TORNI** e paraffeli Breda attrezzati monopuleggia conopuleggia, fresatrici Magnoni ed altre, limatrici monopuleggia conopuleggia vendo Nizza 111. 92707
**TORNI**, rettifiche senza centri diametro 90, rettifiche universali, trapani colonna banco, bilancieri, mole smeriglio, cesoie, vendo ratealmente Monmat, via Nizza 183.
**TORNI** paralleli, revolver, trapani, limatrici, fresatrici, seghetto, presso, bilanciere, forno tempera, Sibar Ipiemonte 1.
**TRASFORMATORI** consegna pronta sostituzioni provvisoria. Ingg. Palanza Aglietta, tel. 21-360.
**TRATTORE** cingolato HP 34 cingolato trattore Fiat 614 con puleggia sega circolare, presso Sacim 38248, camioncino 514 tutto ottime condizioni vendesi migliore offerta. Garage Feira, Rivarolo Canavese.
**TRATTORE** cerca, acquisti per traino rimorchi 400 quintali su strada. Scrivere SPI, cassetta 18 N. Savona. 93219
**TUBI** 3/4 sei pollici diametri vari 300-350-650. Gay Tassoni 90. Telefono 70-081.
**TUBI** alettati ghisa diametro 70 vendonsi. Gay, Tassoni 90. Telefono 70-081. 92035
**UFFICIO** centrale, telefono, impiegata, organizzazione all'Estero, cede una camera in seria, ditta Piemontese. Scrivere cassetta 5189 SPI Torino. 49614
**VENDESI** torchi nuovi per uva, serie viti, parti meccaniche e modelli. Scrivere cassetta 1110 SPI Torino
**VENDESI** sega circolare rivoltpercia via Botero 18. 49657
**VENDESI** piallatrice semimova dimensioni mm. 2800 x 1200 x 1000 kg. 7400 circa. Scrivere cassetta 6267 SPI Torino. 65579
**VENDIAMO** ipoclorito di sodio puro 13 %. Via Parma 1.
**VENDO** sabbia ghiaia anche solo il macchinario. Via Chiesa Salgi, Gribaldo.
**VENDO** seminuova Tupi tipo Pavia motore abbinato circolare quattro dischi carrellino imballaggi motore 1 motore Brambaeri 2 Hp. Rivolgersi Gherbiana 11, Mondovì. Tel. 3-96. 66510
**VENDO** tornio Pontiacria 1,50 punte, fresa universale con divisore trapano punta 50, forgia, banco falegname triciclo, carretto a mano, bilancino, carrozzella. Telefono 39-504. 49676

**2 ARTIGIANATO L. 35 p. p.**

**DAGLI** artigiani troverete vasto assortimento mobili in stile e comuni. Lavorazione perfetta. Prezzi fabbrica. Corso Vittorio 16.
**FRIZZARIN** ripara, vende, cambia, acquista macchine scrivere calcolatrici Telef. 46-160 S. Secondo 33
**GHIACCIAIA** « Polare » estetica economica efficientiss., eterna Fabbricazione artigiana. Cottolengo 3
**LAMPADARI**, lampadine, fornelli, articoli elettrici Bertola, 31 rimpetto Elettricità Municipale.
**OCCASIONI**: camere letto, pranzo, tinelli, mobili isolati, comò letti, armadi, comodini, prezzi strabilianti, impagliature sedie giunco, vimini 45.
**REVISIONI** meccaniche carrozzerie vetture, autocarri. Avernno, corso Enrico Tazzoli 90, telef. 31-348.
**TAPPEZZERIE** stoffa, salotti, poltrone, lavorazione tendaggi, riparazioni accurate. Prezzi di assoluta concorrenza. Via Sacchi, 56, Telef. 46-451. 92930

**3 300. CAP. RIL. AZIEN. L. 65 p. p.**

**ABBIAMO** in deposito panetterie pasticcerie forni elettrici forte lavoro condizioni pagamento. Urat, Giolitti 10. 91851
**ABBIGLIAMENTO** bimbi, signora, centralissimo, cedesi, oppure società signora praticissima. Ascesa, Garibaldi 18. 92534
**ABBISOGNANDOVI** cessione rilievo negozi qualunque genere, volture, pratiche commerciali rivolgetevi, Urat. Via Giolitti 10
**AFFARE** negozio polli conigli, alloggio cedo 400.000. Pizzorno, Po 19.
**AFFARE!** cedesi causa malattia bellissima drogheria commestibile alloggio 40.000 giornaliere. Richiesta 1.600.000. Telef. (92.329) giorni festivi. Escluso mediatori.
**AFFARONE**. Espatriando urge cedere negozio ciclo centrale alloggio adatto rappresentanza volendo locale vuoto. Ucrec, S. Massimo 33.
**AFFARONE** cedo bar pasticceria cartoleria giornali tabaccheria. Marca, Mercanti 3. 92513
**AFFARONE!** Panetteria cittadina provincia forno vapore 5 q.li giornalieri cede: Pizzorno, Po 19.
**AFFITTASI** attrezzato e avviatissimo laboratorio maglieria, zona industriale di Genova. Vasti locali, compresa abitazione. Clientela primordine. Scrivere cassetta 48 P, SPI, Genova. 93132
**AGENZIA** Sacco, Cavour 9, cede commestibili drogheria avviatissimo, reparto commerciale, incasso documentato (50.000 giornaliere) 2.300.000. 92586
**AGENZIA** Sacco, Cavour 9, cede salumeria avviatissima con alloggio 1.700.000. 92586
**AGENZIA** Sacco, Cavour 9 cede esportazione vini disavviato, impianti completi, annesso alloggio. 800.000. 92586
**AGENZIA** Sacco, Cavour 9, cede drogheria con esportazione vini attrezzata alloggetto 1.300.000.
**AGENZIA** Sacco, Cavour 9, cede merceria abbigliamento ventennale causa vecchiaia annesso alloggetti 1.900.000. 92586
**ALBISOLA**. Stabilimento ceramiche avviatissimo su via Aurelia, utile netto 6.000.000 (cedesi causa intermità) ditta avviamento, consistenze perizia 10.000.000 facilitazioni pagamento 7.000.000 trattabili. Dottor Balzanelli, via Doria 12, Torino.
**AMPI** locali in Torino m. 350-400 telefono forza, luce, acqua, accetterei combinazione commerciale od industria silenziosa. Scrivere cassetta 5186 SPI Torino. 49650
**ANGOLARE** centralissima pasticceria bar, adatta torrefazione, bottiglieria, grandiosi locali, alloggio rimettesi. Acchiardi, Settembre 58.
**ANGOLARE** drogheria bollettoni alloggio forte lavoro cedo. Piperno, Pi 31. 90726
**ANTICA** drogheria, 30 anni medesimi proprietari 700.000. Acchiardi, Settembre 58.
**A** persona disponente due milioni offresi vantaggiosissima combinazione commerciale continuativa. Anfosso, Carlo Alberto 12, Torino. Telefono 583-392. 63925
**ASSICURO** ottime affare rilevando chiosco gelati bibite ecc. volendo alloggio. Ucrec, S. Massimo 33.
**ATTENZIONE!** Causa divisione, urgente, cedesi centralissima drogheria confetteria angolare 3 vetrine forte lavoro con alloggio 2.300.000. Balma, Sacchi 34. 92577
**ATTENZIONE**, causa espatrio cedo drogheria commestibili bolletione vini angolare 3 vetrine 30.000 giornaliere con alloggio 1.500.000. Balma, Sacchi 34. 92577
**ATTENZIONE**, caffè bottiglieria, angolare 2 biglardi 4 sale 3 camere alloggio, avviatissimo centrale forte lavoro con alloggio 2.300.000. Balma, Sacchi 34. 92577
**AVVIATISSIMO** caffè bottiglieria 45.000 giornaliere periferico alloggio espatriando urge cedere. Ucrec, San Massimo 33. 93051
**AVVIATISSIMO** paste fresche alimentari lavoro cedesi. Nelli, Garibaldi 20. 25634
**AVVIATO** centrale negozio confezioni per signora con ampio retro cedesi. Veita, Lagrange 7, tel. 48-712
**AZIENDA** finanziaria sana re iniziativa cerca collaboratore appor ante minimo cinque milioni. Scrivere cassetta 195 Z Sipra Torino.
**BAR** salotteria rivendita vini liquori attrezzatissimo rimettesi ottima. Cristino, Vittorio 34, Bra.
**BAR** caffè drogherie commestibili materie forte lavoro occasionissime cede Urat, Giolitti 10.
**BREVETTO** romo a propulsione forte marcia per imbarcazione nuova sportiva vendesi, concedesi licenza. Beriazzani, c. Moncalieri 99.
**CAFFE'**, bottiglieria, esportazione vini cedesi con alloggio, Nelli, Garibaldi 20. 25634
**CASA** partenza cedo pasticceria centralissima bar alloggio Telefonare 40-084. 65530
**CEDESI** sottoprezzo avviato laboratorio dolciari affini con clientela, vasti locali cortile telefono opportunità socio competente assuma direzione. Scrivere cassetta 6175, SPI, Torino. 49501
**CEDESI** avviatissima tintostiroria con retro abitabile, Via Bra 1.
**CEDESI** sona centrale 2 ampi locali con retro uso negozio magazzino, ufficio. Vella, Lagrange 7, telefono 48-712. 92927
**CEDESI** in gerenza negozio confezioni via Garibaldi. Telef. 56-366.
**CEDESI** direttamente migliore offerente avviatissimo attrezzato ristorante 3 saiette, sona Porta Nuova. Scrivere cassetta 6299 SPI Torino. 65647
**CEDESI** avviatissima autoriparazioni locale mq. 600 con scritta trasferisce eventualmente gerenza. Telef. 56-156. 83078
**CEDO** negozio centralissimo con retro, magazzino, garage. Via Sacchi 30.
**CEDO** caffè ottima posizione, alloggio nel Canavese. Scrivere cassetta 6167, SPI, Torino.
**CEDO** panetteria pasticceria riviera lire 3.500.000. Tel. 53-206.
**CEDO** latteria centralissima lire 330 attuali forte vendite lattecini, occasionissima. Carnevale 4 Marzo 7. 05563
**CEDO** permesso vendita combustibili centrale. Scrivere cassetta 1000 SPI Torino. 25723
**CEDO** brevetto fusti trasportatori guidati. Vasta applicazione. Sergi, Masenta 5. 49694
**CENTRALE** laboratorio pasticceria biscotti cedesi. Scrivere cassetta 5195 SPI Torino.
**CENTRALISSIMO** bar moderno, redditizio, alloggio, rimettesi, 5.000.000. Acchiardi, Settembre 58.
**CERCANSI** dieci milioni anche in quote oppure c/e eventuale immobile, concessione, forte partecipazione. Scrivere cassetta 6095 SPI Torino. 65650
**CERONIERE** persona disposta finanziare piccolo capitale per sviluppo industria. Scrivere cassetta 6190 SPI Torino. 49601
**CERCO** prestito 300.000 per un anno massime garanzie. Scrivere cassetta 5148, SPI, Torino. 49516
**CERCO** 1.500.000 - 1.700.000, garanzia immobili. Scrivere cassetta 6200 SPI Torino. 97436
**CERCO** laboheria con tre camere annesso. Esclusi mediatori. Scrivere cassetta 5406 SPI Torino
**CERCO** mutuo un anno 1.500.000 2.000.000 interesse anticipato garanzie su stabili. Scrivere cassetta 5307 SPI Torino. 49683
**CESSIONE** rilievo negozio volturazione pratiche commerciali tratta Demaestri, Giolitti 4, tel. 42-053.
**CINEMATOGRAFO** importante città provincia piazza chiusa, forte seddito cedesi. Brezza Piazza S. Carlo 198. 65594
**DISPONENDO** uffici centralissimi, telefono, ottime referenze, eventuale sconto portafoglio, amministrazione, esamino combinazioni commerciali, rappresentanze. Scrivere Masini, Mad. Cristina 20, Torino.
**DISPONGO** 1.000.000 vasta esperienza commercio per seria combinazione commerciale oppure piccola industria. Scrivere cassetta 5197 SPI Torino. 49619
**DISTILLERIA** impianti modernissimi, vasta clientela, ottimamente situata, cedo cinque milioni perchè impossibilitato esercire. Scrivere cassetta 23 R SPI Genova. 92920
**DOVENDOMI** trasferire Torino, rilevrei cartoleria, tabaccheria, bar, latteria possibilmente alloggio. Servire Balmaro, Garibaldi 24, Torino. 49638
**ESPATRIANDO** cedo laboratorio seminterrato mq 100 solo rilievo macchinario lavorazione legno. Gaitor, Gbiaccaiate 1 49633
**ESPATRIANDO** cedo azienda artigiana sofà poltrone letto brevettato impianto locale vuoto meccaniquadrati 100. Sibone, Stati Uniti 1.
**FALEGNAMERIA** attrezzata macchinario cerca socio sostituire uscente. Scrivere cassetta 8273 SPI Torino. 83901
**FARMACISTI!** Vostro collega (rai.ta farmacie tutta Italia. Ati, Avezzana 3, Genova. 91074
**GELATERIA** vendo liquido marchino conservatori, Boero, Maria Vittoria. 92640
**GIOVANE** signora presenza referenze lunga pratica compra vendita ingrosso dettaglio merceria profumeria abbigliamento cerca gerenza conduttrice seria azienda. Eventuale cauzione. Scrivere cassetta 9063 SPI Torino.
**INGEGNERE** sistemerebbesi apportando capitale industria metalmeccanica promettente sviluppo. Scrivere cassetta 5150 SPI Torino.
**LICENZA** drogheria trasferibile acquisto. Telef. 46-063. Demaestri, Giolitti 4. 92075
**MIGLIOR** offerente cedesi negozio laboratorio, elettricità idraulica con alloggio. Telef. 90-888.
**ODONTOTECNICO** con studio cerca medico disposto collaborare. Scrivere cassetta 6190 SPI Torino.
**OFFICINA** meccanica riparazioni frigoriferi bene attrezzata ottimo reddito cede Ecoriviera 671, Sanremo 93053
**PANETTERIA** Riviera Ponente lavorazione 5 q.li alloggio forte posizione commerciale cede Gabetti, Accademia Albertina 5.
**PANETTERIA** città forno elettrico lavorazione 4 q.li alloggio cede Gabetti, Accademia Albertina 5.
**PANETTERIA** importante cittadina provincia Torino lavorazione 4 q.li forno legna alloggio celesi 3.000.000. Gabetti, Acc. Albertina 5.
**PANETTERIA** semicentrale forte lavorazione cedesi motivi famiglia condizioni pagamento. Urat, Giolitti 10. 9 051
**PANETTERIA** fuori Torino occasione cede Picco, Torquato Tasso 9. Telefono 51-814. 40513
**PANETTERIA** con commestibili 500.000, chincaglieria cedesi, Rocca, via San Pietro 41, Savigliano.
**RILEVEREI** torrefazione tanto centrale come periferica. Scrivere cassetta 1105, SPI, Torino.
**RILEVEREI** Savona negozio ferramenia casalinghi. Scrivere dettagliste proposte cassetta 248 O, SPI, Milano. 92145
**RIMETTESI** caffè avviatissimo empresso bigliardo frappè Ristorante, importante centro canavese 35 km. da Torino 1.800.000 facilitazione pagamento Scrivere cassetta 6091 SPI Torino 65561
**RIVIERA** Ponente, zona balneare, cedesi grande negozio vini, liquori, eventualmente abitazione. Scrivere cassetta 10 M, SPI, Torino.
**ROSTAGNO**, Berthollet 27 cede magazzino vini, liquori ingrosso, mq 750 attrezzatura completa, camioncino, ufficio. 1.000.000.
**ROSTAGNO**, Berthollet 97, cede torrefazione bar modesta famiglia alloggio 1.200.000. 91171
**ROSTAGNO**, Berthollet 27, cede avviatissimo commestibile, zona Crocetta alloggio 1.900.000.

**SANREMO**, cediamo Pensione centrale, 20 letti, confort, prezzo. Bona, Matteotti 20, Sanremo.
**SANREMO** vicinanze, cediamo caffè lussuoso, possibili, ristorante, gelateria, Bona, Matteotti 20, Sanremo.
**TABACCHERIA** alloggio forte reddito urgente espatrio bloccbiamo 8.500.000. Scrivere cassetta 5153, SPI, Torino. 49554
**URGE** rimettere panetteria con forno a legna provincia Torino ottima occasione esclusi intermediari. Scrivere cassetta 6236 SPI Torino. 83070
**URGEMI** collaboratore capitalista redditizia azienda garanzie Scrivere cassetta 1084 SPI Torino.
**URUGUAY**, Chile, avendo conoscenze alberghi cerco socio cinque sei milioni per impiantare cella distilleria Alcool. Massimo reddito. Scrivere cassetta 96 R. SPI Genova
**VENDO** piccolo ristoro centralissimo. Tel. 50-974. 83061

**4 CASE E TERRENI L. 60 p. p.**

**ABBIAMO** in vendita via Gioberti 70 alloggi da 2 a 8 camere disimpegni grandi piccoli negozi liberi sbloccn. Visita pomeriggio.
**ABBIAMO** in cessione diverse paiotterie Torino provincia riviera. Galliari 10 bis. Tel. 62-187.
**ABITABILI** subito liberi vendonsi negozi alloggi ricostruiti, via Livorno 5. 49627
**ACCHIARDI**, Settembre 58, vende alloggi, negozi, magazzini, corso Regina Margherita 121 (Piazza Repubblica) liberi sbloccn.
**ACQUISTEREI** casa moderna 20-40 camere qualsiasi località oppure popolare centrale. Telef. 45-166.
**ACQUISTO** alloggio Epero S. Ilario 5 camere servizi. Scrivere cassetta 1105 SPI Torino.
**ACQUISTO** casetta 4 camere con terreno. Telefonare 23-770.
**ACQUISTO** lotino terreno preferibilmente pricollinare comodità tranviarie. Scrivere cassetta 6156, SPI, Torino. 49527
**ACQUISTO** casa centrale con negozi 25-30.000.000 Dentis, Berioia 24
**ACQUISTO** urgenza case ville contratti impiego capitali esclusi intermediari. Scrivere specificando cassetta 131 Z, Sipra, Torino.
**AFFITTANZE** piazza Statuto (Grepello 6) vendonsi negozi, alloggi, liberi e occupati. Acchiardi, Settembre 58. 92144
**AFFARONE** vendo casa 13 camere con 3 libere subito e garages, officina 100 mq. Richiesta 2.800.000. Agenzia Sacco, Cavour 9.
**AFFARONE!** Alloggi urge vendere 20.000-85.000 camera. Buniva 13 (angolo S. Giulia) pomeriggio.
**AGENZIA** Sacco, Cavour 9, vende casetta 2 camere, stalla, fienile, con 2 giornate terreno alluvionale, periferia Torino 1.000.000.
**AGENZIA** Sacco, Cavour 9, vende casina 4 camere, uniico appezzamento pianeggiante 3.800.000.
**AGENZIA** Sacco, Cavour 9, vende casa civile 40 camere, garages, reddito aumentabile 400.000 annue nette, Richiesta 5.500.000.
**ALBISOLA** vendesi villa elegantemente ammobiliata, libera subito, zona centralissima, perfetto ordine. Scrivere cassetta 1066, SPI, Torino
**ALBA**, casa centrale solida camere 42, reddito 480.000 grande cantina industriale 14 vasche capacità 3000 litri 330 attuali forte vendite lattecini, occasionissima. Carnevale 4 Marzo 7. 05563
**ALLOGGETTI** liberi terme bagno palchettati 320.000 vano. Rateazioni. Saorgio 7, custode.
**ALLOGGETTI** due camere servizi liberi subito vende Nelli, Garibaldi 20. 25633
**ALLOGGETTI** 3-4 camere 4 simpegni vendonsi 100.000 camera. Visite 17-19, Urbino 34.
**ALLOGGETTI** moderni abitabili subito, laboratorio, vendonsi, visibili pomeriggio. Corso Regio Parco 50. 49625
**ALLOGGETTI** signorili comunissimi termo centrale magazzini, torinese liberi sbloccn Piazza Statuto Tel. 31-83. 90076
**ALLOGGETTI** signorili considerissimi magazzini liberi sbloccn Piazza Statuto. Tel. 31-83. 90076
**ALLOGGETTO** signorile tre camere, servizi, termo, telefono, ascensore 3° piano ascensore, zona Crocetta, vendesi. Gecia, Masera, via Lagrange 36. 97439
**ALLOGGI** signorili 2-3 camere doppi servizi, negozi, magazzini seminterrati pronti fine anno, costruendo palazzo via Principe Tommaso 4 vende Politi, Giolitti 4.
**ALLOGGI** negozi modernissimi esenti imposte, tutti comfort moderni, ristemi dilazioni pagamento, via Pisacane 32, parlerla ore 14,30-17. Trattative Politi, Giolitti 4. 91354
**ALLOGGI** villette pagamento lungbissima rateazione consegna 90 giorni costruisce qualsiasi località. Organizzazione edile Casabella, via Somis 12. Telef. 58-353.
**ALLOGGI** signorili, centrali, soleggiati termo, ascensore, vendo Corso Francia 82. 37479
**ALLOGGI** moderni. Volpiano 5. Leyni 65, rateazioni, vendonsi 16-19
**ALLOGGI** 2-6 grandi camere servizi negozi magazzini garage terreno vendo liberi sbloccn. Corso Rosselli 84 (Crocetta). 49112
**ALLOGGI** 2-3 camere grandi vendonsi rateale 40.000 camera. Don Bosco 69, pomeriggio.
**ALLOGGI** semisignorili, negozi importantissimi vendonsi liberi sbloccn, Doria 5. 92764
**ALLOGGI** liberi sbloccn via Fratelli Bandiera 19, via Saluzzo/arano 92 vendesi. Visibili 16-18. Telefonare 40-360. 49497
**ALLOGGI** signorili doppi servizi, altri convenientissimi, zone diverse vende Bonus, Garibaldi 39. Telefono 51-090. 49653
**ALLOGGI** moderni. Volpiano 5. Leyni 65 rateazioni, vendonsi 17-19.
**ALLOGGI**, negozi, garages, vendonsi liberi sbloccn, corso Vercelli 107 Visib. 15-17. Acchiardi, Settembre 58
**ALLOGGIO** signorile vendesi 4 camere, Princ. Acaja 9, Visibili 14-16.
**ALLOGGIO** zona centralissima Porta Nuova, 5 vani e servizi, piano nobile, libero subito, vendesi parte ammobiliato. Richiesta 3.800.000. Scrivere cassetta 1066, SPI, Torino.
**ALLOGGIO** 4 camere, cucina, camera servizio, bagno completo, terno centrale, ascensore, semicentrale, libero sbloccn vendesi. Scrivere cassetta 6063 SPI Torino.
**ALLOGGIO** signorile tre camere servizi libero vende Nelli, Garibaldi 20. 25633
**ALLOGGIO** 10 camere 4 libere subito termosifone 2.100.000. Arese, Riberi 9. 49650
**AMERIGO** Vespucci 46 vendo liberi sbloccn alberi 3-4 camere terino bagni. 93005
**APPARTAMENTINO** modernissimo, lussuoso, due camere, cucina bagno, corso Tassoni libero immediatamente, vendesi. Telef. 770-827.
A prezzi di buonentrata vendo bellissimi alloggi 2-3-4 camere. Corso Belgio 34. 90091
A. S. Rita terreno lottizzato vende per divisione mq. Gambini, Nizza 9.
A 18 rate vendo alloggetti 120.000-250.000-450.000 Balbo 31, ore 16-19.
A. 7.000.000 vendo villa lussuosissima 24 camere ammobiliate acqua corrente biliardo 4000 mq. parco cintato paraggi Castellamonte. Rivolgersi Ucrec, S. Massimo 33.
**BELLISSIMI** moderni alloggi tre cinque camere, tutti conforts, liberi, buon prezzo, facilitazioni. Altri Crocetta, vende Dott. Burzio Garibaldi 8. 25679
**BIELLA**-Mongrando. Sono in vendita villetta di 4 ambienti ammobiliata con giardino, orto, frutteto, campo; casegiato nel camere, rustico, bosco. Rivolgersi Mongrando-Curanuova alla sig.a Micconio, villa Crista; a Torino al dottor Andreatini, via Mazzini 46.
**BURZIO**, Garibaldi 8, vende corso Umbria 17-19 alloggi moderni esentasse, liberi sbloccn 2-3 camere. Altri liberi ovunque.
**CAMERA** e cucina 2° piano libere sbloccn vendonsi. Bogino 17.
**CASA** palazzina due alloggetti giardino Crocetta vendo Pietro Micca 8 Bersano. 49660
**CASA** esentasse paramano cancello 46 sopraelevabile 2 piani angolare Barriera Nizza 4.800.000. Tel. 42-6-3.
**CASCINA** 25 giornate parte irrigue rustico 8 vani civile 5, riserva caccia, stalle, scuderie, bestiame, cancelli chiusi, 6.500.000 trattl. cede Gabetti, Accademia Albertina 5.
**CASCINA** con villa mobiliata 2 km dopo borgata. Sassi giornate 17 un sol blocco rustico abbondante quasi nuovo, civile 12 camere tutte comodità moderne 5.900.000. Dott. Balzanelli, v. Doria 12, Torino
**CASCINA** molto redditizia giornate 32 Murisengo rustico nuovo abbondante 1.200.000. Dott. Balzanelli, via Doria 12, Torino.
**CASCINOTTA** vicinanze Torino con villetta padronale vendesi. Telef. 57-769.
**CASE** ville alloggi terreni centrali semicentrali occasioni vendonsi. Tel. 44-704. 93061
**CASETTA** borgo Vittoria due alloggetti, bagno, termo centrale, forza, magazzino, tettoie, ufficio, ampio scantinato, terreno complessivi 800 mq. tutto libero vendesi. Scrivere cassetta 5153, SPI, Torino.
**CAPITALISTI** imprenari risparmiate cantine sul fondo roccioso. Macchine cucire, corso Vittorio 63.
**CELLINI** 11 vendo liberi sbloccn alloggi 2-4 camere termo centrale.
**CERCASI** area casa signorile combinazioni con proprietario. Scrivere cassetta 5004 SPI Torino.
**CORSO** Regina 171 vendo camera e mansarda termo centrale. Telefonare 890-780. 93007
**DIRETTAMENTE** occasionissima casa 16 camere, giardini 2 camere vuote alimentario. Via Moncalvo 78 bis. 26796
**DISPONGO** mq. 12000 suolo edificatorio Barletta presso stazione Ferrovia Stato. Esaminerei qualsiasi seria combinazione. Casella Postale 206 Bari. 93063
**DUE** camere servizi termo forza fonare 31-404. 49697
paraggi Dante vendonsi. Telefonare 31-404. 49697
**FATTORIA** sita località soggiorno estivi 198 con villa padronale, magazzini, ottima resa vino, uva tavola, olio, cereali, bosco vendesi provincia Pisa. Scrivere cassetta 1070, SPI, Torino. 25634
**GRANDIOSA** villa dintorni Alessandria 22 camere ammobiliate vigna frutteto orto giardino, adatta anche colonia riposo oppure comunità religiosa. Telefono 81-286.
**LIBERO** subito, altro attiguo occupato estrambi sei vani vendo blanco 4 ascensore telefono riscaldamento centrale, forza, scala marmo, camere palchettate, cantine, soffitte. Cibrario 36 bis. 83...
**IMPRESA** vende casa in corso ultimazione terno bagno ascensori corso principio 130 vani alloggetti reddito garantito netto 10 %. Scrivere cassetta 7293 SPI Torino.
**LE CHIUSE** 24 angolo Saccarelli vendonsi alloggi signorili, negozi, terzomagni ascensore esenti liberi sbloccn Portlaia ore 15-18.
**LIQUIDASI** patrimonio immobiliare costituito due palazzi grandi Genova, due palazzi Liguria, terreni industriale con capannoni industriali, terreni agricoli et ortivi, in blocco et separatamente. Scrivere cassetta 12 R, SPI, Genova.
**LOCALE** zona Fiat Lingotto 90 mq. acqua luce forza telefono fosso, vendo. Telefonare 773-291.
**MAGAZZINI** garage vendo 150.000 Balbo 31 ore 16-19. 25810
**N

# PUBBLICITA' ECONOMICA
## (Via S. Teresa, N. 7)

### 4 CASE E TERRENI L. 50 p. p.

**TERRENO** casa signorile corso Spezia, vendesi. Via Dinarmi 190, Macelleria. 45556
**TORINO** ottima posizione negozio, bar, ristorante, vendonsi ampi negozi, alloggi garages. Telef. 26-976.
**VENDESI** cascina 4 camere libere, essenziata, terreno 400 Stradale (Testona) L. 1.300.000. Scrivere casella 5012 SPI Torino. 49500
**VENDESI** alloggio 3 camere libero ottobre locali 4 uso negozi uffici abitazione sbocco. Visibili 26-10 sobrero 31. 46303
**VENDESI** zona Francia mq. 9000 terreno fabbricabile. Velta, Lagrange 7. Telef. 48-712.
**VENDESI** terreno fabbricabile mq. 2500 barriera di Francia. Tel. 20-760.
**VENDO** alloggio corso Dante 5 camere piano salubre libero subito. Scrivere cassetta 4089 SPI Torino.
**VENDO** bellissimi terreni fabbricabili strada Lavoretto, capolinea 15. Telef. 693-168. 45563
**VENDO** 3000 metri terreno angolare precollinare fabbricabile 250 metri tram. Telef. 30-785.
**VENDO** alloggi signorili nuova costruzione corso alberato Crocetta. Telefonare 52-018. 46727
**VENDO** locale mq. 473 vaste latrie di facile chiusura o ricostruzione adatto qualsiasi industria libero in corso Emilia 29.
**VENDO** alloggetti liberi signorili centralissimi, camerali 2 3 4 camere più servizi. Dentis, tel. 46-376, Bertola 24. 93112
**VENDO** 4 alloggi signorilissimi in ville 5-7 camere più servizi rispettivamente Gran Madre, corso Svizzera. Dentis, tel. 46-756, Bertola 24.
**VENDO** alloggio signorilissimo 9 camere più servizi libero subito su corso, zona Crocetta. Dentis, telef. 46-376, Bertola 24. 93112
**VENDO** tenendo ratealmente alloggetto 3 camere servizi Rosazza 9 (capolinea 5) ore 14-19. 45869

### 6 AFF. TERR. E LOC. L. 50 p. p.

**AFFITTASI** senza buonentratta portici via Po 39 negozio mq. 25, con scantinato. Membrano, via Po 39, ore ufficio. 46855
**AFFITTASI** eventualmente vendesi terreno via Filadelfia, Tunisi, Tassila dirimpetto campo «Torino». Scrivere Consolo Bertola 5.
**AFFITTASI** subito proprietario piccolo ufficio indipendente con telefono. Telefonare 43-074.
**AFFITTO** 3 locali uso ufficio ammezzati, lussosissimi, presso Porta Nuova. Dentis, tel. 46-376, Bertola 24. 93112
**ANPI** locali in Torino mq. 350-400 telefono forza luce acqua accettere cambiazione commerciale od industria silenziosa Scrivere cassetta 5186 SPI Torino. 46855
**DEBENI** grande magazzino centrale, ufficio, telefono. Scrivere cassetta 4981 SPI Torino.
**DEDIAMO** negozio vuoto via commerciale paraggi Porta Nuova. Telefonare 45-662. 46731
**DEDO** locale chiaro mt. 48 luce lavoro C. G. Randaccio 15.
**CERCANSI** locali centrali uso ufficio preferibilmente pianterreno rialzato. Dettagliare condizioni. Scrivere cassetta 1116 SPI Torino.
**CERCASI** affittare terreno cintato con fabbricato uso magazzino Tel. 85-426
**EBREASI** magazzino centrale ascensore 100-200 mq. Scrivere cassetta 8481 SPI Torino.
**GERCO** in affitto locali, tettoia mq. 1.500-2.000 circa libero subito Banchi Via Cigna 17, Telef. 91-814.
**GERCO** in affitto cascinetta poco distante capolinea tranviaria. Telefonare 680-698. 46165
**GERCO** uno-due locali centrali piano terreno uso ufficio. Esamino eventuale cambiazione con deposito varie zone centrali. Scrivere cassetta 5216 SPI Torino. 46710
**GEOMETRA** cerca per ufficio consulenza assicurativa una camera presso studio legale, commerciale. Scrivere cassetta 5214 SPI Torino.
**INDUSTRIA** chimica cerca fabbricato locale metri 300 più cortile. Soler. Telef. 32-991. 46558
**LOCALI** 300 mc., acqua, luce, forza, riscaldamento, vicinanze Torino, disponibili subito, uso deposito od industria possibilità combinazione, offrasi. Scrivere cassetta 3761 SPI Torino. 43006
**MAGAZZINO** mq. 50 fronte Via Cavalli 7 Barriera Milano d'affittare
**TERRENO** cintato adatto deposito materiali mq. 4000 affittasi libero pedi-ubito. Scrivere cassetta 5202 SPI Torino. 45629
**UFFICIO** centralissimo ammobiliato solo affitto cedesi importante ditta. Gambaldi Tel. 42-381.

### 6 APP. APPARTAMENTI L. 50 p. p.

**AFFITTANSI** due alloggetti di due e tre vani. Telef. 92-913.
**AFFITTANSI** appartamenti signorili 6 camere doppi servizi su corso centrale Sacl, Sacchi, 36. Telefono 56-524 94048
**AFFITTARE** alloggi liberi in case di nuova costruzione signorile soggiacere tra ottimi buoni interessi, annualità anticipate. Siti aggiornati a sicuro spreco di denaro quando con condizioni pressochè identiche è possibile pagando realmente, acquistare un alloggio capitalizzando denaro che altrimenti verrebbe sperperato. Alloggi liberi nuova costruzione, tutti tipi in diverse località, ogni comodità moderna, vende, rateizzante impresa costruttrice. Rivolgersi ufficio vendita Impresa Vaglio, corso Palestro 10. 46266
**AFFITTASI** alloggio ammobiliato: due camere cucina; altro vasto: tre camere cucina, bagno, accessori. Telefonare 75-084. 46061
**AFFITTASI** alloggio centralissimo quattro camere accessori libero subito senza buonentrata. Branco, Rosselli 29. Telefono 32-079. 45672
**AFFITTERei** appartamento 3 camere servizi zona collina barriera Casale. Scrivere cassetta 6188 SPI Torino. 45520
**AFFITTO** piano villa collinare moderna cinque camere, salotoni comforts alloggio signorile nova camere zona Vittorio-Crocetta. Altri tre, cinque camere, garage. Amministrazione Burzio, Garibaldi 6.
**APPITTO** alloggi 2 camere 6 camere più servizi ammobiliati, altri 2 camere 3 camere, più servizi vuoti signorili liberi subito. Dentis, telef. 46-376, Bertola 24.
**ALLOGGI** disponibili subito affitto cambio vuoti, mobiliati. Scrive Maggio 3. 46830
**ALLOGGIO** piccolo, grande, vuoto, mobiliato cerco ovunque. Referenze. Telefonare 50-139. 46851
**BAMBIASI** alloggio 5 camere e servizi su Corso Francia con altro 5-6 vie laterali eventualmente in villetta. Scrivere cassetta 6001 SPI Torino. 45545
**CAMBIASI** portineria centrale con due camere centrale. Scrivere cassetta 6050 SPI Torino. 46520
**CAMBIERO** 2 camere entrata Lingotto con 3 più camere. Scrivere cassetta 1086 SPI Torino. 25881
**CAMBIA** famiglione cedo appartamento in casa nuova signorile 5 camere cucina servizio garage mobili ed arredamenti compresi lussuosi eleganti L. 3.500.000 esclusi intermediari. Scrivere cassetta 5077 SPI Torino. 49909
**CEBERRI** alloggio ammobiliato 5 vanere cucina servizi giardino garage ogni comodità zona Francia fitto 25.000 procurandomi una due camere vuote cucina omaggio rimborsandomi spese ripristino stesse esclusi ancelini interno diari. Scrivere cassetta 3670 SPI Torino. 43258
**CEDESI** arredamento artistico alloggio signorile. Scrivere cassetta 4271 SPI Torino. 45065
**CEDO** alloggetto signorile, maragni Trasmissi lussuosaneria cristalleria, oppure cambierei con pasticceria. Scrivere cassetta 6201 SPI Torino. 45863
**CEDO** 2 camere con mobilio centrali. Scrivere cassetta 1050 SPI Torino. 25418
**CEDO** 2 camere cucina rilevando mobilio, Messina, Castelnuovo Lanze 16, visibile 14-16,30.
**CERCO** alloggio centrale quattro-cinque camere servizi preferibilmente cambio tre servizi Boringhieri, casa nuova. Scrivere cassetta 5194, SPI, Torino.
**DISPONEO** alloggio vuoto, casa e posizione signorile vicinissima Porta Nuova, 5 vani cucina anzi servizi, libero subito, cambierei con alloggio casa signorile, 5 o 6 vani, cucina, servizi, libero subito, località corso Re Umberto, Galileo Ferraris, Duca Abruzzi, trattando combinazione affitto. Scrivere cassetta 5076 SPI Torino. 45509
**DISPONIBILI** alloggi vuoti ammobiliati località diverse affittansi vendonsi. Telef. 43-450, Demasetti, ore ufficio. 92075
**GIOVANI** coniugi urge camera cucina dando buona entrata con affitto anticipato, telefonare Posta Pubblico Floccardo 600-705.
**LIBERA** soffitta mobiliata cedesi 115 mila. Scrivere cassetta 6251 SPI Torino. 45509
**LIBERE** subito, offro in affitto, due, tre camere, Torino, collina Sassi (tram 17-23) Rivolgersi «Città dei ragazzi» Strada Carignano angolo Strada delle Traverse, ore 8-12. Affitto aggiornato, due annualità anticipate.
**OFFRO** buonentrata per portineria redattrice. Scrivere cassetta 3987 SPI Torino. 40711
**OFFRO** buon'entrata per 1 o 2 camere e servizi. Scrivere cassetta 5215 SPI Torino. 45708
**OFFRO** 300-350.000 per alloggio centrale 3-4 camere servizi. Tel. 80-320
**OFFRO** 16.000 mensili anzualità anticipate per alloggetto. Telefonare 772-334 ufficio. 45538
**PERMUTO** alloggio 3 camere servizi in Asti con altre 1-2 camere Torino Gaverta, S. Giulia 35.
**PRIVATO** cede camera servizi indipendenti centrali affitto aggiornato annualità anticipata, buona signorile trattabile. Scrivere cassetta 5000 SPI Torino. 45863
**UFFICIO** centrale, indipendente, telefono, senza buonentrata, dò in affitto. Telef. 45-383.
**URGEMI** due tre camere cucina o negozio con retro abitabile centrali. Scrivere cassetta 6060 SPI Torino. 46000 offro per alloggio 3-4 camere annualità anticipate. Tel. 45-538.

### 7 LOCALI p. VILLEGG. L. 50 p. p.

**AFFITTANSI** Sacra San Michele palazzina o camere isolate. Telefonare 42-863. 42687
**AFFITTASI** luglio agosto, settembre grandiosa villa con parco vicinanza Torino. Scrivere cassetta 5048 SPI Torino. 45515
**ALASSIO** grande appartamento molto signorile mobilio nuovo cedo in affitto stagione. Scrivere cassetta 4981 SPI Torino.
**IN** villino panoramico due camere cucina ammobigliate, comodità ferroviarie ire mesi tranquillissimi. Telef. 931-406. 92292
**LANZO** Affittasi stagione estiva alloggio ammobiliato 4 camere. Telefonare 43-319. 45721
**MARINA** di Massa affittasi luglio due camere servizi. Tel. 45-600.
**MEZZENILE** affittasi alloggio villeggiatura prezzo mite. Rivolgersi Gourdano, Avuara 28.
**MOMBARIGLIO** (Cuneo) affittansi tre camere mobiliate comodità Rivolgersi Antonietta Blengini, Mombasiglio. 45701
**OULX** affittansi stagione anno due alloggi signorili garage. Tel. 54-586
**RICCIONE** spiaggia affittasi villetta 4 vani accessori giardino. Telefonare 42-608. 45661
**RIVIERA** Bogliasco affittasi stagione villa giardino semi-indipendente Telef. 37-080, Genova.
**S. VINCENT**, Villa Ponte, affittansi al cantro panoramiche stagionali, mobilati, alunnati, prenotarsi.
**VALTOURNANCHE** (7 Km. da Cervinia) affittasi confortevole villa comodità servizi, completamente arredata, 11 letti, posizione incantevole, giardino, garage, pineta proprie. Affitto da convenirsi. Scrivere cassetta 14 R., SPI, Genova.
**VARAZZE** stagione balneare affitto ville appartamenti camere. Informazioni migliori pensioni. Agenzia Vallino. 91342
**VILLEGGIATURE** spiaggie adriatiche, condizioni eccezionali, prenotazioni alberghi ogni categoria, colonie marine. Rivolgersi Sapel Tempio Malatestiano n. Rimini.

### 8 ALB. E STAZ. Cam. L. 50 p. p.

**A** Cesenatico pensione Italia centralissima, scelta cucina, ottimo trattamento, prezzi modici.
**ASQUI**, ai fanghi, Hotel Eden, tel. 20. Il più grande ed il più vicino alle terme. Vasto parco e giardino. Garage. Direzione completa da lire 1400 tutto compreso. Cassetta compresa. Prop. A. Carosi e figli.
**ALBERGO** Marmore, telef. 5. 6, Antey (punta del Cervino) in valle d'Aosta m. 1089 FF.SS. Km. 7 confortis moderni prezzi modicissimi, pensione completa corsa Pasqua Fili Favre.
**AL MARE**, Argentina, Distinta, ottimo trattamento. Prenotarsi. Finalmarina. Brunenghi 7.
**BELLARIA** (Rimini) Pensione Bristol sul mare: giugno 900, Cittadini prezzi ridotti. 90407
**BORDIGHERA** 1ª linea riapertura dell'Albergo Britannia Jolie. Maccalerri, proprietari. 90007
**BORGIO** Verezzi (Savona) pensione Ideal vicino mare, famigliare. Ottimo trattamento. Indirizzi. 90
**CERES** villeggiatura estiva, camere alloggi ammobiliati alberghi pensioni 1000-1800. Fro Ceres. 46541
**PINALMARINA**, Albergo Lavilleria Rivamare distinto famigliare trattamento ottimo cabine prospetti.
**PINALPIA** distinta pensione orezzi medici. Prioia, Via Asti 28, Torino. 45560
**PONTE** Faro, Laigueglia (Alassio) nuovo piccolo albergo sul mare posizione incantevole ottima cucina attiva bagni mare dancing riposante tranquillo. Giugno. Prenotarsi.
**SINEGNANTE** offre pensione, assistenza, lezioni bimbi, mezza montagna. Scrivere Pecolatto via Polirino 22, Torino. 45699
**LAIGUEGLIA**, Pensione Stellina. Trattamento famigliare. Prezzi ottimi. Pensionato bambini non accompagnati, massima sorveglianza e cura. 93055
**LOANE**, Alberghi Pensioni apparlamenti. Informazioni Azienda Autonoma di Soggiorno.
**MIRAMARE** (Rimini) Pensione Perla villa signorile, vicino mare confort moderno. Ottima cucina.
**MONTAGNA**, Fenestrelle, Pensione Tre Re; giugno 1200 tutto. Tel. 15.
**PENSIONE** Castagneti Chalfant San Vittorio (Aosta) 900 incantevole trattamento ottimo vicino spiaggia [illegible] giugno.
**RIMINI**, Pensione Noemi distinta centrale sul mare. Luglio 1900 tutto compreso. 92218
**SALICE** d'Ulzio, albergo Sport Telef. 21. Pensione 1.300 ottimo trattamento. 92327
**SANREMO** Corso Umberto 8. Caputo, pensione familiare 1400 servizio compreso. 92218
**SPOTORNO** albergo Esperia Trattquillissimo Buon trattamento. Accurato servizio. Moderati prezzi
**SPOTORNO**, Grand Hotel Palazzo, completamente rinnovato, massimo confort, spiaggia privata, cucina eccellente. 90367
**SPOTORNO** pensione piemontese cucina casalinga prezzi convenienti Gatto Mongineyre 15 Telef. 30-308.
**VARAZZE**, Pensione Ideale sul mare. Famigliare. Scelta cucina Inabitabili riduzioni giugno.

**VESTA** d'Arpy m. 2021 (Morgex) valle d'Aosta Pensione Bellevue, pineta, insuperabile panorama sul Monte Bianco, trattamento signorile, ottima cucina. Berard, casella postale 68, Aosta. 93178
**VARAZZE**, Hotel Eden, Nuova gestione. Completamente rinnovato. Cucina prelibata Ampio giardino.
**VARAZZE**, Pensione Adriana, sulla spiaggia. Arredamento signorile. Cucina sana, abbondante.
**VARAZZE** Hotel Savoia sul mare, spiaggia propria. Trattamento signorile. Arrangiamenti per famiglie. 92265
**VARAZZE**, pensione Renato. Centralissima arredamento nuovo, giardino. Vicinissima mare. Luglio-agosto 1.500 tutto compreso.
**VARAZZE** pensione Villa Maria, vicinissima mare. Locale adatto famiglie numerose. Riduzioni giugno
**VARAZZE** Pensione Badino sul mare giardino. Ottimo trattamento. Giugno 1.000 luglio 1.300.
**VARAZZE** Albergo Italia sul mare. Ottimo trattamento famigliare. Pensione luglio agosto 1.300 settembre 1.250 (servizio compreso).

### 8 COLLECI IST. SCUOLE L. 50 p. p.

**INSEGNANTE** offre pensione, assistenza, lezioni bimbi, villeggiatura mezza montagna. Portineria. Rej. Bore 17. 42157

### 10 LEZ. TRAD. PREST. L. 35 p. p.

**CARTOGRAFI** radiotestisti, ipnomagnetizzatori, guaritori, occultisti diplomatisti Istituto Borromeo (Genova) 3, Genova), corsi, libri, apparecchi.
**CASE** amministra geometra lunga pratica, Scrivere cassetta 6036 SPI Torino. 45465
**CONTABILITA'** corrispondenza piccole aziende terzi mio domicilio. Telef. 551-981 ore 20 in poi.
**DISPONENDO** Olivetti accetterei lavori domicilio. Scrivere cassetta 5703 SPI Torino.

### 11 CAM. MOB. PENS. L. 35 p. p.

**A** due amici professionisti do pensione completa 20 mensili, non alluttacamere 2°, Nuova, non presentarsi senza referenze. Scrivere cassetta 6046 SPI Torino. 45544
**APPITTASI** in palazzina bella ammobiliata comodità telefono zona Francia. Raccomizi a persona stabile. Telefonare 772600. 45533
**AFFITTASI** camere ammobiliate piedi a terra, Rossi, Piazza Carignano 6 Telef. 47-603. 43010
**AFFITTASI** elegante piedi a terra indipendente. Telef. 45-056.
**AFFITTASI** signorile ammobigliata bagno, seriesi. Scrivere cassetta 4150 SPI Torino 46553
**AFFITTASI** confortevole camera mobiliata centralissima Porta Nuova. Telef. 61-075.
**APPITTASI** camera ammobiliata a vista uso cucina, unico inquilino. Scrivere cassetta 6263 SPI Torino.
**APPITTO** camere arredate [illegible] centrali Telef. 680-785.
**AMMOBILIATI** o mobilia uso salutario preferibilmente centrale cercasi. Scrivere indicando prezzi cassetta 1087 SPI Torino.
**BELLA** ammobiliata con pensione casa nuova signorile centrale. San Massimo 12. 45600
**BELLISSIMA** matrimoniale bagno volendo uso cucina anche piedi a terra custode Stati Uniti 6.
**CERCASI** bellissima camera ammobiliata, centrale, indipendente, possibilmente unico inquilino, non affittacamere. Scrivere cassetta 6005, SPI, Torino. 91173
**CERCASI** camera ammobiliata possibilmente con uso cucina. Scrivere cassetta 6061 SPI Torino.
**CERCO** ammobiliata, vuota indipendente centrale. Scrivere cassetta 5140 SPI Torino. 45492
**PENSIONE** famigliare solo vitto 18.000 mensili. Valperga Caluso 19.

### 12 IMPIEGO e LAV. L. 50 p. p.

**ABBISOGNA** contromaestro produzione acciaio forno elettrico Indicare referenze, posti occupati, prelese. Scrivere cassetta 5001, SPI, Torino. 45650
**ABILE** meccanico pratico telai nastri elastici e macchine trecciatrici cercasi. Scrivere indicando referenze cassetta 4991 SPI Torino.
**APPRENDISTA** aiutante modista cercasi, Zoccola, via Gramsci 35.
**ASSUMESI** fanciulla 13-14 anni per commissioni ed apprendistato ufficio. Telefonare 550-486. 45473
**ASSUNGONSI** da stabilimento Torino specializzati cabinai, tubisti in ferro e rame e carpentiere in ferro. Scrivere cassetta 5107 SPI Torino.
**A** trentenne seria, volonterosa, indipendente, cerchi soll offrono: vitto, alloggio, mensile, cambio lavoro, compagnia, trattenimento famigliare. Scrivere cassetta 14 N SPI Savona. 93214
**AUTISTA** motorista cercasi lavoro 3 mesi, scrivere età posti occupati prelese cassetta 5090 SPI Torino.
**CAMERIERA** giovane seria cercasi guzza massima. Scrivere età posti occupati cassetta 5080 SPI Torino.
**CASA** farmaceutica importante settentrionale cerca direttore propagandista specialità medicinali preferibilmente laurea chimica, biologica o medicina, pratica organizzativa uffici pubblicità corrispondenza. Dettagliare curriculum vitae cassetta 5150 SPI Torino.
**CASA** di spedizioni cerca produttore. Scrivere cassetta 5057 SPI Torino. 45543
**CASA** Spedizioni cerca serio elemento vasta conoscenza per acquisizione trasporti terrestri marittimi. Scriv. cassetta 5183 SPI Torino
**CERCANSI** cuoca e aiutante cuoca media età per convivenza. Specificare pretese referenze scrivendo cassetta 5008 SPI Torino.
**CERCANSI** provetti barenatori e rettificatori alberi a gomito. Referenze. Scrivere cassetta 5080, SPI Torino. 50006
**CERCASI** lavorante veramente casa apprendista e donna tuttofare, Cirasegio, Gioberti 11. 49581
**CERCASI** rettificatore specializzato interni esterni. Scrivere cassetta 6015 SPI Torino 45474
**CERCASI** subito gerente bar ristorante presso importante società sportiva a Torino, condizioni vantaggiose. Si richiede grande pratica ristorante, serietà referenze. Scrivere cassetta 5127 SPI Torino.
**CERCASI** brava lavorante maglieria macchina 12 presentarsi via Palazzo Città 11. 45431
**CERCASI** operaio specializzato manutenzione presso stamperia materie plastiche. Scrivere cassetta 5190 SPI Torino. 46435
**CERCASI** disegnatore impianti e macchine Telefonare 92-361.
**CERCASI** proyetto tagliatore modellista sarpani montagna. Telefonare 45-[illegible] Frisa, Via Favre.
**CERCASI** elettrotecnico pratico bobinaggio e montaggio piccoli trasformatori capace dirigere officina. Scrivere cassetta 5091 SPI Torino.
**CERCASI** cuoca per villeggiatura montagna, referenze, Telef. 47-432 ore ufficio.
**CERCASI** giovane pratica trattoria eventuale scopo matrimoniale, massima serietà. Trat. Giolitti 10.
**CERCASI** abile operaio lattoniere idraulico. Pentenero, corso Regina Margherita 309. 46629
**CERCASI** praticalsima, conoscenza perfetta francese per bambino cinque [illegible], residenza Riviera. Indispensabile serie referenze. Scrivere cassetta 5183 SPI Torino.
**CERCASI** domestica stagione montagna. Portinaro, Salvator Farina 3, ore 17-19. 45607
**CERCASI** signorina perfetta corrispondenza inglese francese tedesco. Scrivere cassetta 5213 SPI Torino.
**CERCO** collaboratori collaboratrici per deposito lavoro domicilio. Fabrizi, casella postale 58, Varese.
**CERCO** abile tornitore attrezzista FIP Monterosa 88. 44180
**CERCO** tornitore stampista elettrauto referenze garanzie. Scrivere cassetta 6038 SPI Torino. 46435
**CERCO** brava pettinatrice pazza massima. Telefonare 36.390 lunedì ore 15-16.
**CERCO** abile rammendatrice. Rivolgersi rammendatrice. Chiesa della Salute 56, Torino.
**CERCO** lavorante aiutante abilissime sarta Tel. 650-348.
**COMMESSA** esperta vendita filati confezioni cercasi Torino indicare posti occupati. Scrivere cassetta 5130 SPI Torino. 46561
**COMMESSA** presenza distinta esperta trattare clientela cercasi Scrivere cas. postale 5207 SPI Torino.
**COMMESSO** primordine pratico confezioni maschili, cercasi. Scrivere cassetta 5083 SPI Torino.
**CONIUGI** soli marito già occupato pratico giardinaggio cercansi custode palazzina. Scrivere cassetta 5203 SPI Torino. 46647
**CONIUGI** con bimba cercano tuttofare per villeggiatura. Referenze controllabili. Telefonare 50-500.
**CUOCA** e due cameriere fine presenza cercansi per ristorante stazionale Alassio. Scrivere Marcole casella postale 70 Genova 45513
**DATTILOGRAFA** molto precisa e veloce cercasi per 3 mesi. Scrivere scuole fatte età pretese cassetta 5185 SPI Torino. 46022
**DOMESTICA** tuttofare, finita, pratica cucina, ottime referenze cercasi da piccola famiglia disposta buon stipendio. Tel 45-357.
**DOMESTICA** tuttofare, capace, cercasi, 4000 franchi mensili, vita di famiglia. Scrivere: Cherel, villa Bergonignan, Evian (Francia).
**DOMESTICO** aiutista presentarsi con referenze. Solferino 72.
**FALEGNAME** giovane cercasi via Brunetta 1° 46564

**FAMIGLIA** in Torino cerca signorina media età governo due bambini, quattro sei anni, possibilmente conoscenza francese. Telefonare 30-912. 93083
**FARMACISTA** cercasi luglio agosto. Scrivere cassetta 5200 SPI Torino.
**FATTORINO** autista assunsesi da Società. Scrivere cassetta 5178, SPI, Torino. 45697
**GIOVANE** donna, presenza, seria, cercasi per studio dentistico. Scrivere cassetta 6237 SPI Torino.
**GRANDE** azienda milanese cerca esperto capo fonderia pressofusione leghe leggere preferibilmente ottima competenza costruzione stampi. Scrivere cassetta 230 B, Spi Milano. 92124
**IMPORTANTE** primaria ditta cerca veloce dattilografo fatturista. Scrivere cassetta 5161 SPI Torino
**IMPORTANTE** Società costruttrice materiale ferroviario, tranviario e filoviario Piemonte, cerca ingegnere progettista. Inviare curriculum vitae, pretese, età, referenze alla cassetta 5095 SPI Torino.
**INSEGNANTE** capace direzione casa cercasi per accompagnare ragazza 3 ragazzi. Scrivere età posti occupati pretese. Scrivere cassetta 5231 SPI Torino. 46030
**MARTELLERIA** cercasi battilastra Via Rocca da Baldi 16. 93033
**MODELLA** cerca pittore, bellissima presenza. Scrivere cassetta 1089, SPI, Torino. 29361
**NEGOZIO** tessuti cerca signorina quindicenne quale impiegata. Scrivere cassetta 5201 SPI Torino.
**OTTIMA** retribuzione lavoranti domicilio ambosessi. Lavoro facile decoroso. Mai, Borgo, Lucca. 92484
**PENNELLI** fabbrica assume impiegato pratico ramo. Scrivere cassetta 5133 SPI Torino. 45567
**PETTINATRICE** manicure abilissima per stagione mesi 2 Ravisonec, ebia urze, Presentarsi Reda, via Berola 17, Torino. 45507
**PICCOLA** famiglia cerca cameriera tuttofare media età robusta veramente capace 12.000 mensili referenze controllatissime. Scrivere cassetta 5025 SPI Torino.
**PICCOLA** famiglia signorile cerca abile tuttofare stipendio massimo, purchè capace, disposta trascorrere tre mesi mare. Scrivere cassetta 5170 SPI Torino. 45575
**PITTORE**, pittrice vetrale sacre profane assume subito seria antica Ditta. Scrivere cassetta 5053, SPI, Torino. 45629

**PRIVATO** cerca signorina manicure, presenza. Scrivere cassetta 6353 SPI Torino 45600
**PROGETTISTA** meccanico scorrevole cerca importante industria. Si richiede fondata esperienza meccanica generale, iniziativa e sicura capacità di costruzione e coordinatore. Si prendono in considerazione solo le offerte con dettagliato curriculum vitae, età, titoli di studio, referenze, pretese. Scrivere cassetta 5198 SPI Torino. 45650
**SARTA** tuttodare seria paga massima cercasi da distinta famiglia. Scrivere età posti occupati cassetta 5200 SPI Torino.
**RAGAZZO** 16-17 anni massime referenze cercasi da seria industria. Scrivere cassetta 5151 SPI Torino.
**RAGIONIERI**, dottori, contabili, continuando proprio lavoro possono collaborare diffusione moderni concetti americani organizzazione aziendale. Riservatezza garantita. Scrivere cassetta 5465 SPI Torino.
**SCRITTORI** artisti esordienti nuovissima iniziativa editoriale offrevi serie possibilità affermazione. Scrivete cassetta 36 R, SPI, Genova.
**SIGNORINA** vigilatrice cercasi per bimbi 7, 5, 3 anni, refer., pretese Scrivere cassetta 5235 SPI Torino.
**CERCASI** collaboratori collaboratrici per deposito lavoro domicilio. Fabrizi, casella postale 58, Varese.
**CERCO** abile tornitore attrezzista FIP Monterosa 88. 44180
**CERCO** tornitore stampista elettrauto referenze garanzie. Scrivere cassetta 6038 SPI Torino. 46435
**CERCO** brava pettinatrice pazza massima. Telefonare 36.390 lunedì ore 15-16.
**CERCO** abile rammendatrice. Rivolgersi rammendatrice. Chiesa della Salute 56, Torino.
**CERCO** lavorante aiutante abilissime sarta Tel. 650-348.
**COMMESSA** esperta vendita filati confezioni cercasi Torino indicare posti occupati. Scrivere cassetta 5130 SPI Torino. 46561
**COMMESSA** presenza distinta esperta trattare clientela cercasi Scrivere cas. postale 5207 SPI Torino.
**COMMESSO** primordine pratico confezioni maschili, cercasi. Scrivere cassetta 5083 SPI Torino.
**CONIUGI** soli marito già occupato pratico giardinaggio cercansi custode palazzina. Scrivere cassetta 5203 SPI Torino. 46647
**CONIUGI** con bimba cercano tuttofare per villeggiatura. Referenze controllabili. Telefonare 50-500.
**CUOCA** e due cameriere fine presenza cercansi per ristorante stazionale Alassio. Scrivere Marcole casella postale 70 Genova 45513
**DATTILOGRAFA** molto precisa e veloce cercasi per 3 mesi. Scrivere scuole fatte età pretese cassetta 5185 SPI Torino. 46022
**DOMESTICA** tuttofare, finita, pratica cucina, ottime referenze cercasi da piccola famiglia disposta buon stipendio. Tel 45-357.
**DOMESTICA** tuttofare, capace, cercasi, 4000 franchi mensili, vita di famiglia. Scrivere: Cherel, villa Bergonignan, Evian (Francia).
**DOMESTICO** aiutista presentarsi con referenze. Solferino 72.
**FALEGNAME** giovane cercasi via Brunetta 1° 46564

**INSEGNANTE** ruolo Torino giovane bella presenza fine educazione accompagnerebbe villeggiatura ragazzi assistenza scolastica, occorre dama compagnia ottime referenze. Scrivere cassetta 6377 SPI Torino.
**LAUREANDO** lesso praticissimo ufficio occuperebbesi 10.000 mensili Scrivere cassetta 6141 SPI Torino.
**LIBRI** contributi pratiche inerenti lavori ufficio occuperebbesi pratiche. Porro, P. Amedeo 14.
**MASSAGGIATRICE** per viso offresi Laura Ricardi, fermo posta centrale, Torino.
**MEDIA** età seria ginnasio inferiore, referenze, offresi ovunque direzione casa signorile oppure cameriera studio medico Scrivere cassetta 6073 SPI Torino. 45566
**MEDICO** giovane esperto laboratorio chimico occuperebbesi eventualmente consulenza. Scrivere cassetta 4907 SPI Torino. 43018
**MECCANICO** motorista patenti 3 doppio offresi ovunque. Scrivere cassetta 5156 SPI Torino. 46561
**PENSIONATO**, presenza giovanile pratico piccoli lavori ufficio offresi anche solo momentaneo, miti pretese Scrivere cassetta 5118 SPI Torino. 46478
**PENSIONATO** ex benzina libera circolazione tranviaria offresi. Valleroma, Monterosa 42. 45645
**PIEDIMONTESE** esperta[illegible] rappresentante o venditore 1ª ordine massima referenze cerca occupazione ovunque. Scrivere cassetta 5090 SPI Torino. 46450
**RAGIONIERA** stenodattilografa decorrebbesi qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 770-844. 46138
**RAGIONIERA**, perfezionanda stenodattilografia primo impiego, bella presenza, offri prese offresi. Tel. 41-830 46168
**RAGIONIERA**, volenterosa, diplomata Jars Torcino, libera fine gennaio impiegherebbesi Scrivere cassetta 5171 SPI Torino. 46560
**RAGIONIERA** ventenne stenodattilografia, lingua pratica. Scrivere cassetta 5092 SPI Torino. 46566
**RAG.** privo conoscenze massimo referenze offrirebbe 800.000-900.000 brucinandogli adeguato impiego massima serietà e serietà. Scrivere Cassetta 6251 SPI Torino.
**RAGIONIERE** occupasi lavanenti contabilità piccole medie aziende. Libretti paga 4-5 mensili. Scrivere Ancilotti, 8 Massimo 1.
**RETTIFICATORE** 1ª categoria interno esterno utensileria offresi. Scrivere cassetta 6080 SPI Torino.
**SERGENTE** vasta radiotelegrafista, ultimato obbligo leva 30 corr. impiegherebbesi ovunque, ottima referenze. Scrivere Serg. Morace Giuseppe Corso Matteotti 18.
**SIGNORINA** seria Scuola commerciale impiegherebbesi. Scrivere cassetta 5101 SPI Torino.
**SIGNORINA** dopo pratica ufficio contabilità dattilografia parlhe oneri. libera subito impiegherebbesi Scrivere cassetta 5173 SPI Torino
**SIGNORINA**, bella presenza conoscenza francese, attualmente referente negozio cravatte scarpe offresi adeguata responsabilità. Scrivere cassetta 5018 SPI Torino
**VEDOVA** pratica negozi offresi, anche mezzemiete Direr. presso ditta macchine maglieria, Tel. 61-193.

**A** condizioni vantaggiose oleificio assume rappresentanti vendita olio extra L. 395, porto franco domiciliano gratis. Scrivere casella postale 20, Oneglia.
**AGENTI** cerca importante cioleria per[illegible] organizzata per spedizioni dapprima olio oliva di propria produzione direttamente consumatori, concedendo ottima provvigione, facilitazioni vendita ed eventuali depositi. Richiedonsi referenze primordine. Scrivere cassetta postale 24, Oneglia.
**AGENTI** impiegati presso famiglie cercansi ovunque per vendita rateale, fino sei mesi, tessuti, pettinati, cardati, biancheria, vestiti, foderami, cuoricelli. Oltre mille articoli. Scrivere subito fornendo referenze, fratelli Cappellini, Prato.
**AGENZIA** Torino grandi industrie metallurgiche cercasi rappresentanti prodotti visitino continuamente drogherie Torino occorrono soprattutto prodotti rendilori insetticida D.D.T. e polveri acqua tavola, referenze Scrivere cassetta 5072, SPI Torino. 25573
**AGENZIA** primaria fabbrica automobili cerca produttori pratici per Torino e provincia Scrivere cassetta 9100 SPI Torino.
**ANTICA** ditta Marsala, grande deposito Piemonte cerca ottimi agenti provinciali produttori commissioni vini. Indicando Case rappresentate referenziare. Scrivere cassetta 5125 SPI Torino.
**ANTICO** stabilimento Benedetto Mosiliami e Figli Marsala, rende progetto pratico rappresentante provincie Piemonte, già avviato lavoro collocamento vini marsala, moscato, vermouth, bianco secco, dolce Referenze primarie.
**AZIENDA** vasta cerca rappresentante introdotto Piemonte Liguria per vendita negozi dettaglianti articoli sarti. Scrivere cassetta 6252 SPI Torino. 45541
**CARTA** cancelleria ingrosso cerca viaggiatore praticissimo. Referenze. Scriv. cassetta 6187 SPI Torino.
**CERCANSI** introduttissimi pratici vendita saponi toletta Piemonte, Riviera Ligure Ponente. Referenze Scrivere cassetta 19 B, SPI Genova.
**CERCANSI** rappresentanti esclusivisti provincie Alessandria, Asti, Cuneo et piazzisti Torino materiali speciali edilizia intonaci, protlatti, rivestimenti, marmi, coperture. Baldueci, Calvoli e. Torino.
**CERCASI** subagenti Torino Piemonte vendita vernici. Scrivere cassetta 1060 SPI Torino. 25671
**CERC